

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Premi per min. d'alt. (Cassa-Pol.): Commerciali L. 850 (festivi L. 600) postazioni prestabilite +15% - Neurologi L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziario e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 850) - Avvisti economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/G Postale 11/5599): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 24.500, 12.500) - ESTERO: annuo L. 50.000, sem. L. 26.000, trim. L. 13.500 (col Piccolo del lunedì: 54.500, 29.500, 13.500) - Copie arretrate L. 300

ROTTI GLI INDUGI IN SPAGNA: IL PRINCIPE HA ASSUNTO LE FUNZIONI DI CAPO INTERINALE DELLO STATO

POTERI A JUAN CARLOS

Gli ultimi bollettini medici lasciano intendere che Franco ha perso la conoscenza - Applicato l'articolo undici della costituzione che prevede l'incapacità del «Caudillo» - La comunicazione di Arias Navarro alle Cortes - Re solo dopo la scomparsa del Generalissimo - Le opposizioni vogliono un referendum sul ritorno della monarchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 30
Il governo spagnolo ha ufficialmente annunciato, questa sera, che i poteri di Capo dello Stato sono stati trasferiti al principe Juan Carlos di Borbone. La decisione è stata presa dal governo sulla base dell'articolo 11 della Costituzione, che prevede il caso dell'incapacità fisica o mentale del Generalissimo a fungere da capo dello Stato, dopo un colloquio riservato fra il primo ministro Carlos Arias Navarro e il principe Juan Carlos.

Questi assume così, per la seconda volta in poco più di un anno, le funzioni di Capo dello Stato in forma interinale. Juan Carlos aveva assunto la prima volta le funzioni di Capo dello Stato il 19 luglio 1974 fino al 2 settembre dello stesso anno quando il generalissimo Franco si ristabilì da una grave malattia. Una riunione di governo presieduta dal principe sarebbe in programma oggi al palazzo della Zarzuela.

L'annuncio è contenuto nella notifica ufficiale inviata da Arias Navarro al Parlamento a norma di legge. Alle ore 21.30 la radio, la televisione e l'agenzia «Cifra» ne hanno diffuso la notizia.

Pochi istanti prima i medici che hanno in cura Franco avevano operato un prelievo con siringa del fluido che si è accumulato nell'addome del paziente. Dagli ultimi bollettini medici sulla salute di Franco si deduce che la sua fine non può essere lontana. Per la prima volta da diversi giorni, infatti, il bollettino dice che il paziente è «lucido», come sempre si aveva avuto cura di sottolineare, e da questo sembra derivare che Franco ha perduto la conoscenza.

Solo dopo la morte di Franco, tuttavia, Juan Carlos diverrà re di Spagna, e fino ad allora dovrà accontentarsi di un trasferimento dei poteri «temporaneo». Un «temporaneo» che facilmente potrebbe diventare definitivo, data la situazione senza via d'uscita della malattia del Caudillo. Quando è apparso evidente che Franco non era più in condizione di prendere una decisione o di firmare documenti negli ambienti governativi sono aumentate le pressioni di chi voleva procedere al trasferimento dei poteri. Un quotidiano madrilen aveva scritto stamattina in un articolo di prima pagina che era giunto al momento di «procedere» a cambiamenti. «Franco ha posato la prima pietra e ora spetta al suo successore completare l'edificio».

Secondo fonti vicine a Juan Carlos, il principe aveva rifiutato la settimana scorsa di assumere l'incarico di capo provvisorio dello stato perché non voleva fare la figura di un fantoccio che assume e lascia il potere a seconda di come fluisce la salute del Caudillo. Tuttavia, dopo essere stato informato in via riservata del fatto che Franco non potrà più riprendersi, Juan Carlos, secondo le fonti, citate, aveva deciso già ieri di prendere nelle sue mani le redini del potere. Il colloquio odierno fra Arias e Juan Carlos è durato oltre un'ora. Il primo ministro ha informato il principe che il governo vuole il trasferimento del potere perché la Spagna è senza un capo di stato ormai da due settimane.

Juan Carlos eredita, insieme al potere, anche l'attuale governo, che per costituzione è tenuto ad accettare. Fonti vicine ad Arias, tuttavia, sostengono che il primo ministro è riluttante a restare in carica dopo Franco. Arias, che ha 66 anni, si accingerebbe, invece, a ritirarsi dalla vita pubblica per restare al fianco della moglie, una delle donne più ricche della Spagna.

Se un mutamento della linea di governo sarà operato da Juan Carlos, è opinione generale che ci sarà uno spostamento dalla attuale estrema destra verso il centro. Negli anni vissuti all'ombra di Franco il principe ha lasciato capire, in più occasioni, di essere favorevole a una liberalizzazione in Spagna, secondo talune linee già propugnate da Arias Navarro ma bloccate dall'opposizione di Franco e dei duri del regime.



Il principe Juan Carlos di Borbone alla guida della Spagna

narchica e qualche esponente non ha esitato a manifestare. La contrarietà viene espressa anche nei confronti del padre di Carlos, Don Juan. Fino ad oggi profondamente diviso, l'opposizione sta ora cercando di serrare le file almeno per il tempo necessario a contrastare il principe e suo padre. Gli antifranchisti sono riuniti in due fronti politici ri-

vali: la «Piattaforma della concordia democratica», che comprende il partito socialista operaio, e la «Giunta democratica di Spagna», dominata dal partito comunista ma comprendente anche liberali, socialisti di linea conservatrice e esponenti moderati del mondo episcopale.

Fenton Wheeler

Continua in 2.a pagina

La voce degli oppositori

Madrid, 30

La «Giunta democratica spagnola» e la «Piattaforma di convergenza democratica» avrebbero raggiunto, questo pomeriggio, un accordo di principio per un'azione unitaria. Tra i vari punti d'accordo prevederebbero il non riconoscimento della legittimità di Juan Carlos di Borbone quale futuro re di Spagna se questa non sarà approvata in un referendum nazionale.

La conferma ufficiale dell'accordo tra i due principali blocchi dell'opposizione democratica non è ancora stata data. Ma in questi ultimi giorni si sa che vi sono state numerose riunioni e sono stati preparati diversi testi di un comunicato congiunto senza prealtri mai raggiunto una formula che potesse venire accettata da ambedue.

Ieri sera è stata data notizia — oggi confermata ufficialmente in una conferenza stampa — dell'uscita dalla «Piattaforma» della «O.E.T.», organizzazione rivoluzionaria dei lavoratori che si autodefinisce marxista-maoista. Sembra che anche il partito comunista di Spagna (maoista) e il partito carlista siano sul punto di lasciare la piattaforma.

I comunisti, a quanto si ritiene, sono in Spagna il partito più consistente in termini di iscritti. Si fanno valutazioni che vanno dal 20 mila al 70 mila membri. Il partito ha radici molto profonde nelle «commissioni operaie», i sindacati clandestini che nelle ultime elezioni sindacali organizzate dal governo ottennero all'incirca 250 mila voti. Santiago Carrillo, esule a Parigi, è il leader del partito. Ma il sindacalista Marcelino Camacho, detenuto a Madrid per «associazione illegale» essendo stato uno dei dirigenti delle commissioni operaie, ha, a

quanto dicono i suoi sostenitori, le credenziali in regola per balzare al vertice del partito in futuro.

Il partito operaio socialista afferma di avere semilite militanti e vanta l'appoggio delle classi medie spagnole oltre che dei partiti socialisti dell'Europa occidentale. Il suo leader, Felipe Gonzalez, è appena tornato da un giro europeo e le autorità

spagnole gli hanno tolto il passaporto. Pur avendo un esiguo numero di militanti, il partito democristiano gode di vasta influenza. Capogruppo è Joaquín Ruiz Jimenez, un brillante avvocato ed ex ministro dell'educazione nel regime franchista, la maggioranza dei suoi membri sono intellettuali, professionisti, dirigenti di industria.

(Ansa - Ap)

ANCORA UN SANGUINOSO EPISODIO PROVOCATO DA TRE FEROCI RAPINATORI

Spietata raffica a Milano contro un agente tramortito

Un appuntato di 40 anni affronta i banditi che fuggono da una banca con trenta milioni. Aggredito, perde i sensi e viene finito - Cacciatore spara ai malviventi ferendone uno o due

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 30

Una botta in testa con il calcio di un mitra, un agente che cade e un rapinatore che, con agghiacciante freddezza, si trasforma istantaneamente in assassino, sparando una raffica da non più di un metro contro quel corpo già a terra privo di sensi. Così è morto, stamattina, un appuntato di pubblica sicurezza, Albano Bracci, 40 anni, originario di Montegallo (Ascoli Piceno), sposato e con una figlia, da 15 anni aggregato alla «Volante». L'agente trasportato tre malviventi che stavano fuggendo dopo aver compiuto una rapina ai danni dell'agenzia numero dieci della «Cassa di risparmio delle provincie lombarde», situata verso la periferia di Milano, in via Astesani, angolo via Bellerio.

Di tutto l'episodio, incredibile nella sua ferocia, rimane l'immagine di una gigantesca «acciaia all'uomo», alla quale hanno partecipato uomini della polizia, dei carabinieri, i reparti della «Celere», anti-collaborazione, elicotteri. Una «acciaia» che sembrava potersi concludere positivamente nel giro di poche ore, soprattutto per la notizia che un giovane cacciatore era riuscito a sparare contro i banditi in fuga alcuni colpi di fucile ferendoli, e che, invece, almeno finora ha dato esito negativo. Ma, soprattutto, rimane l'immagine di quel corpo raggomitolato a terra, con il volto devastato dai proiettili, in una larga chiazza di sangue che neppure un forte getto d'acqua è riuscito più tardi a cancellare dal selciato.

Ora la «acciaia», emozionante e drammatica al tempo stesso, in un infernale carosello di automobili a sirena spiegata, lascia il posto all'indagine metodica, alla ricerca dei feroci assassini. A disposizione degli investigatori ci sono alcuni elementi, piccole tracce, qualche testimonianza per arrivare a dare un nome e un volto ai componenti della banda.

E' accaduto alle 10.50 di stamattina. La ricostruzione è stata fatta da polizia e carabinieri, in



Milano — Il corpo senza vita dell'appuntato di P.S. Albano Bracci, un'altra vittima del dovere

un attimo di pausa della «acciaia». Nell'agenzia numero dieci della «Cassa di risparmio» c'erano una quindicina di clienti e 22 impiegati quando hanno fatto irruzione tre banditi, tutti mascherati con calzamaglia e vestiti di scuro. Uno dei rapinatori si è avvicinato a un impiegato gridando, in modo da essere sentito anche dagli altri presenti: «Fuori i soldi o vi ammazziamo». Quindi ha fatto cenno a impiegati e clienti di stendersi a terra, mentre gli altri complici si sono diretti verso una delle casse, afferrando tutto il denaro che si trovava a portata di mano, circa trenta milioni di lire.

Uno degli impiegati è riuscito a far scattare il dispositivo che, silenzioso all'interno della banca, dà l'allarme direttamente in questura. Quasi contemporaneamente un altro impiegato, che

si era temporaneamente allontanato, ha fatto rientro in banca, ma si è trovato di fronte ad uno dei rapinatori che lo ha costretto a stendersi accanto alla porta d'ingresso principale. La rapina stava concludendosi. I tre banditi, preso il denaro, hanno indietreggiato e sono fuggiti. Ed è stato proprio l'impiegato appena rientrato nell'agenzia — il più vicino alla porta d'ingresso — ad uscire in strada dove ha incontrato la macchina della «Volante» con la quale c'erano l'autista Leonardo Di Girolamo, di 22 anni, e l'appuntato Bracci.

Quest'ultimo è sceso di corsa dall'auto e si è diretto verso via Bellerio, lungo la quale i rapinatori stavano fuggendo. E' stata questione di secondi. Bracci ha visto i tre banditi correre

Gabriele Tacchini

Continua in 2.a pagina

LA RAPINA ALLA STAZIONE E' MORTO A NAPOLI l'appuntato ferito

Napoli, 30

E' morto alle 18.55 nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli, dove era stato ricoverato, l'appuntato della Polizia Giovanni Pomponio, di 55 anni, ferito martedì mattina dai banditi che rapinarono circa 30 milioni nell'ufficio della stazione di Napoli - S. Stesimato. L'agente, che era a pochi metri dalla pensione, ha ucciso la moglie e due figli. La squadra mobile, nel corso delle indagini, ha controllato circa mille personaggi noti nel mondo della malavita napoletana, ma ancora non è stato raccolto alcun elemento utile per la identificazione dei rapinatori assassini.

(Italin)

IL PREMIO NOBEL DELLA PACE CONTA ANCORA AMICI CORAGGIOSI A MOSCA

Sakarov difeso da 12 intellettuali

La dichiarazione è stata presentata da Amalrik che è stato poi fermato per circa due ore dalla polizia - Riferimenti alla «distensione» tra l'URSS e la Germania nazista nel 1939

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 30

Gli agenti hanno bussato alla porta di Andrei Amalrik neppure un'ora dopo la pubblicazione di una conferenza stampa che lo storico dissidente aveva tenuto a favore del premio Nobel Andrei Sakarov. Gli agenti gli hanno contestato di vivere a Mosca senza permesso di soggiorno e l'hanno invitato a seguirli al commissariato dove è stato trattenuto per circa due ore. I funzionari di polizia lo hanno poi rilasciato senza formulare nei suoi confronti alcuna imputazione.

Amalrik, che in maggio ha finito di scontare cinque an-

ni di confino, ha detto che la polizia gli ha chiesto di chiarire la sua posizione relativamente alla sua presenza nella capitale senza l'apposita autorizzazione. Lo storico è dedito certo che la misura di polizia è stata presa a seguito della conferenza stampa e della pubblicazione sul «New York Times» di un suo articolo sulla distensione. Durante la conferenza stampa Amalrik ha fatto circolare tra i corrispondenti occidentali una dichiarazione firmata da dodici intellettuali sovietici, che prendendo posizione contro il corso di critiche e accuse levatosi in URSS dopo l'assegnazione del premio Nobel per la

pace a Sakarov, hanno invece espresso solidarietà e comprensione per lo scienziato postosi a capo del movimento per la difesa dei diritti dell'uomo in URSS.

Amalrik è la consorte, Gusev, si sono detti certi che il loro telefono è sotto controllo e che nell'appartamento la polizia politica sovietica ha installato degli apparecchi d'intercettazione, grazie ai quali gli agenti dei servizi di sicurezza hanno potuto conoscere l'argomento della conferenza stampa. Gusev è in possesso di un permesso di soggiorno nella capitale, ma le autorità si sono rifiutate di autorizzare anche il marito a

risiedere in città. Per ovviare all'inconveniente Amalrik e la moglie hanno trasferito la loro residenza in un distretto a sud, ma si sono spesso trasferiti nella capitale fermandovisi alcuni giorni senza incontrare finora particolari difficoltà.

Nella loro dichiarazione, i dodici intellettuali sovietici affermano che la stampa e molti colleghi hanno attaccato Sakarov ingiustamente, calunniandolo quale avversario della pace. «Le attività pubbliche di Sakarov — si legge nel documento — partono dalla premessa che una vera pace è impossibile senza che

gli stati riconoscano i diritti umani fondamentali. La violenza che si manifesta internamente presto o tardi esplode all'esterno».

Faccendo probabilmente riferimento all'interpretazione del Cremlino circa la coesistenza pacifica, la dichiarazione allude poi al «patto di pace» del 1939 tra la Russia e la Germania nazista, preludio alla più disastrosa guerra della storia umana. «Sarebbe assurdo se Stalin e Hitler avessero ricevuto il premio della pace nel '39 e coloro che denunciavano la vit-

George Kimsy

Continua in 2.a pagina

di Chiaromonte, ha avvertito le resistenze esistenti all'interno del partito stesso, ed emerse dai più o meno cauti «distingui» affiorati negli interventi di Amendola e di Macaluso. Il segretario del PCI deve avere anche fatto un approfondito esame della entità delle reazioni determinate negli altri partiti — e soprattutto nella DC — dalle «avances» del PCI. Per questo ha deciso, se non di invertire rotta, almeno di rallentare la corsa.

Significativo è anche il fatto che il segretario comunista si sia preoccupato di sondare personalmente gli umori dei socialisti, in un lungo colloquio avuto stamattina con il segretario del PSI De Martino. Molti «se» e molti «ma» continuano, quindi, a pesare sul ventilato appoggio comunista al governo nella forma dell'astensione (anziché il voto contrario) in Parlamento sul programma economico a medio termine che presenterà il governo.

«In una parte dei commenti alla relazione di Chiaromonte — ha affermato, Berlinguer, dopo aver dedicato la maggior parte del suo intervento ai problemi internazionali e ai rapporti esistenti tra i partiti comunisti europei e il Cremlino — non è stato colto il vero significato di essi. Alcuni settori politici e della stampa non riescono a liberarsi dal vizio di restringere tutta la vita politica del Paese al dibattito sulle possibili formule di governo e sui rapporti tra i partiti. Tutte le forze più responsabili dovrebbero aver compreso quali danni può provocare al Paese un'interruzione del confronto che è in corso».

«Sta qui una delle ragioni — ha aggiunto — che ci rende così ostili alle elezioni anticipate, ed ecco perché riteniamo inutile e anche rischioso aprire una crisi di governo, prima che si siano verificate le condizioni perché da una caduta di questo governo nasca una soluzione più adeguata».

«Noi — ha detto ancora Berlinguer — confermiamo che ci assumiamo e ci assumiamo tutte le responsabilità che ci spettano come un partito che, dall'opposizione, lavora ed è sempre pronto a dare il suo contributo costruttivo. Questo è stato dimostrato recentemente nelle posizioni assunte in Parlamento sui decreti economici, su altre leggi, come quelle sul diritto di famiglia e sulla droga, e verrà ancora dimostrato nella imminente discussione economica, oltre che nel dibattito in corso per elaborare una nuova legge sull'aborto».

Nella sua ampia analisi dei problemi di politica internazionale, Berlinguer ha sostenuto che per arrestare il processo che sta portando l'Europa occidentale al suo declino e per dare vitalità ai diversi organismi europei, la via maestra è quella di un'iniziativa unitaria delle classi operaie e dei loro partiti. In polemica con la «Pravda», Berlinguer ha detto che è fuori dalla realtà prospettare nell'Occidente di oggi, come schema della lotta politica del proletariato, la strategia e la tattica delle grandi rivoluzioni russe, perché è impossibile che il socialismo in Europa possa essere costruito nelle forme e nei modi in cui si è realizzato nell'Unione Sovietica e negli altri paesi dell'Oriente europeo e asiatico».

La prudenza di Berlinguer, però, non modifica la strategia di fondo del PCI, evidentemente ispirata dal desiderio di non creare difficoltà per quel tipo di nuovo che si è creato dopo il 15 giugno. Come si è detto, stamattina c'è stato un lungo colloquio tra De Martino e Berlinguer. Ufficialmente è stato precisato che si è proceduto a «uno scambio di vedute sui più importanti problemi della situazione politica, anche alla luce delle recenti deliberazioni del comitato centrale comunista». Si è precisato, inoltre, che l'incontro «è stato franco e cordiale».

Questa scarica formula sta a significare che nel colloquio non tutto è andato liscio. De Martino deve aver ripetuto a Berlinguer la tesi della segreteria socialista della necessità di una maggiore corrispondenza del PCI rispetto a iniziative della maggioranza per il superamento delle difficoltà economiche, ma anche il dissenso del PSI nel confronti di quelle proposte di Bufalini sull'avvicinamento-fusione tra PCI e PSI che minacciano l'autonomia socialista.

Roberto Perugini

PROSEGUONO LE INDAGINI SULL'EFFERATO ASSASSINIO DI MARIO ZICCHIERI

RICOSTRUTTO L'IDENTIKIT DI UNO DEI KILLER DI ROMA

Appena possibile sarà mostrato al giovane rimasto ferito - L'esecuzione» sarebbe di stampo nappista - Probabili collegamenti con il «caso» Mantakas

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

L'ufficio politico della questura e gli uomini dell'antiterrorismo sono duramente impegnati nella ricerca degli autori dell'uccisione di Mario Zicchieri, 17 anni non ancora compiuti e del ferimento di Mario Luchetti di appena 15, i giovani missini coinvolti nei delitti di un killer davanti alla sede del MSI di via Gattamelata, al Prenestino. Si è saputo che i due feriti avevano ricevuto varie volte minacce di morte da parte di gruppi di ultradestri, che si erano presentati con i volantini di propaganda di un killer davanti alla sede del MSI di via Gattamelata, per poi non c'è domani, sono i nomi dei due giovani missini, i volantini erano firmati da alcune organizzazioni della sinistra extraparlamentare.

Tutte le piste sono valide e

le indagini si stanno muovendo in ogni direzione, anche se per gli inquirenti sta assumendo rilievo particolare il metodo usato dagli assassini, che è di marca nappista. Dei nuclei armati proletari, infatti, gli assassini hanno avuto quella freddezza e precisione di esecuzione, mutuata dall'organizzazione terroristica, bloccando la vita e la lotta davanti alla sede del MSI di via Gattamelata, secondo gli investigatori, quelle impiegate negli attentati di Padova e Bologna dove, come si ricorderà, tre esponenti missini furono uccisi a colpi d'arma da fuoco all'interno di sezioni del loro partito. A questo proposito gli investigatori missini si sono già messi in contatto con i colleghi del Nord per vagliare le analogie dei tre episodi criminali.

La singolare coincidenza della data di ieri con il nome

che la base clandestina romana del Np si è voluta dare, appunto «29 ottobre», potrebbe essere un altro elemento di un delitto missino. Gli inquirenti stanno cercando di mettere insieme. La tessera più importante è ovviamente la testimonianza che rilascerà, non appena i medici lo consentiranno, il giovanissimo ferito, Mario Luchetti è infatti l'unico ad aver visto bene in volto il suo feritore e l'assassino del suo amico ed il sostituto procuratore Mauro Piero intendeva mostrargli l'identikit realizzato dai tecnici della «Mobile» sulla base delle indicazioni dei testimoni che assistettero alla tragica sparatoria, proprio nella speranza che possa aggiungere qualche particolare utile alle indagini.

E' infatti ancora da chiarire se a sparare sia stato un solo killer, con un fucile da caccia automatico, oppure due, con altrettante doppie a canne mozze, in quanto accanto al corpo senza vita di Mario Zicchieri gli investigatori hanno trovato tre cartucce da caccia calibro 12. Un altro punto chiave delle indagini è il movente dell'attentato. Per ora, secondo i missini, non c'è da escludere che si tratti proprio della sezione di via Gattamelata. Una risposta, sia pure sul piano delle ipotesi, la si potrebbe fornire tenendo presente che il segretario della sezione Prenestina, Luigi D'Addio, fu uno dei testimoni-chiave contro i due giovani presunti assassini di Mikis Mantakas, che sono stati, proprio ieri (altra coincidenza singolare) rinviati a giudizio per l'uccisione dello studente greco.

agente di P.S., una è stata arrestata per il lancio di una bottiglia contro le forze dell'ordine e un'altra fermata e poi rilasciata. Stamani un corteo di studenti extraparlamentari di sinistra si era diretto della stazione verso il tribunale, ove si doveva iniziare il processo a carico di undici studenti di estrema sinistra arrestati a seguito degli incidenti del maggio '74.

Quando il corteo è giunto all'ingresso secondario di Castelcivita, un giovane, per provocare disordini, ha lanciato una bottiglia vuota contro le forze dell'ordine. Si sono verificate anche scene di panico perché si pensava che si trattasse di una bottiglia molotov. Gli studenti presenti presso la VII sezione del tribunale si univano ai manifestanti e insieme raggiungevano piazza Cavour, ove si scontravano con gruppuscoli di estrema destra.

(Italia)

Papa fra i bambini



Città del Vaticano. Paolo VI circondato dai bambini durante l'udienza concessa a diecimila alunni delle scuole romane.

I poteri a Juan Carlos

Dalla prima pagina

nomico, Ambedue i fronti sostengono di contare fra i propri membri giovani ufficiali dell'esercito.

Un leader dell'opposizione il socialista Carlos Zayas, ha commentato che il suo partito potrebbe essere interessato alla soluzione monarchica se Juan Carlos dovesse portare avanti la liberalizzazione o influenzare il primo ministro a farlo. In sostanza, i gruppi di opposizione vogliono poter aprire legalmente proprie sedi, pubblicare giornali e chiamarsi quello che sono, partiti politici. «Se vi sia una reale apertura, potremmo partecipare nel quadro del piano governativo — ha detto Zayas — e noi restiamo contrari a una monarchia per la Spagna in pieno ventesimo secolo».

Sulla situazione spagnola si registra, per la prima volta dall'uscita di scena di Franco, un commento dell'organo del Pcus «Pravda» il quale afferma che «le forze patriottiche e progressiste spagnole sono per una democratizzazione di fondo come unica possibile alternativa alla dittatura». Esprimendo appoggio al programma dell'assemblea democratica il giornale afferma che esso «prevede attiva par-

tecipazione delle masse nel decidere il futuro del paese». La «Pravda» cita, infine, un passo del quotidiano madrilenio «Abca», secondo cui un numero crescente di spagnoli si rende conto che la situazione attuale non può continuare a lungo e invocano pubblicamente un cambiamento.

F. W.

Agente

ed ha sparato un paio di colpi di pistola in aria, ma uno dei malviventi, ormai quasi fermo all'altezza del cancello in ferro dello stabile al numero uno — dove si trova anche l'accesso secondario della banca — gli si è accanito addosso colpendolo con il calcio del mitra. Bracci è stramazzone a terra, praticamente privo di sensi, ma il rapinatore, spietatamente, gli ha puntato la canna del mitra alla testa, sparando una raffica e uccidendolo all'istante.

La guardia di Girolamo, appostata dietro un'automobile, ha cercato di bloccare la fuga dell'assassino, sparando l'intero cannone della sua pistola, senza tuttavia colpirla. Uno dei banditi, allontanandosi da Bracci, è stato colpito da una raffica di mitra e si è svenato. E' stato ucciso un altro bandito, che ha cercato di fuggire, ma è stato colpito da una raffica di mitra e si è svenato. E' stato ucciso un altro bandito, che ha cercato di fuggire, ma è stato colpito da una raffica di mitra e si è svenato.

BURRASCA ALLA RAI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Piena burrasca nella RAI per le nomine al vertice dei programmi. Il consiglio d'amministrazione, che avrebbe dovuto decidere sull'uno e l'altro argomento ha dovuto sospendere la riunione dopo ore di vivaci discussioni senza essere giunto ad alcuna conclusione, il raggiungimento di un accordo è stato finora reso impossibile dalle polemiche fra i partiti e forse soprattutto dalle polemiche interne della DC, nella quale si è verificata una spaccatura sulla nomina del nuovo direttore del telegiornale.

Domeni il segretario della DC, Zaccagnini, e il segretario del PSI, De Martino, s'incontreranno per tentare di raggiungere una soluzione di compromesso. Il consiglio d'amministrazione di riprendere la riunione. L'incontro è stato sollecitato da De Martino, il quale intende con il segretario della DC di fronte alle responsabilità che questa potrebbe essere chiamata ad assumersi se a causa delle polemiche interne impedisse ancora il raggiungimento di un accordo.

Quando sia serio il dissidio interno alla DC lo dimostra, del resto, il fatto che Zaccagnini ha parlato con il presidente del consiglio Moro, al quale ha riferito il punto della situazione. Zaccagnini si era incontrato, in precedenza, con i presidenti dei gruppi parlamentari democristiani, l'on. Piccoli e il sen. Bartolomei. L'«modo da risolvere» è quello del nuovo assetto delle reti e in particolare la direzione del Tg1, che Zaccagnini ha deciso di lasciare a Moro, come direttore della rete cattolica; dall'altra le sinistre, spalleggiate dai socialisti, propongono il nome di Scaroni, ancora in attesa di essere nominato, per la direzione del Tg2, che Zaccagnini ha deciso di lasciare a Moro, come direttore della rete cattolica; dall'altra le sinistre, spalleggiate dai socialisti, propongono il nome di Scaroni, ancora in attesa di essere nominato, per la direzione del Tg2, che Zaccagnini ha deciso di lasciare a Moro, come direttore della rete cattolica.

REAZIONI ALL'ATTENTATO DI VIA GATTAMELATA

Senato e Camera condannano il delitto

Durissime parole da parte di Pertini e Spagnoli
Tutti i partiti si sono trovati uniti nell'esecrazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Cordoglio, sdegno ed esecrazione sono stati espressi stasera, in Parlamento, dai presidenti delle due assemblee, Pertini e Spagnoli, per il barbaro assassinio di cui è rimasta vittima, ieri sera a Roma, davanti alla sede del MSI di via Gattamelata, il giovane di classe Mario Zicchieri. Prima della relazione svolta — sia alla Camera sia al Senato — dal sottosegretario all'Interno, Zamberletti, sul gravissimo episodio (nel quindicesimo Mario Luchetti è rimasto gravemente ferito) Pertini e Spagnoli hanno pronunciato durissime parole di condanna per l'azione criminosa.

Alla Camera, Pertini ha detto: «Siamo tutti sdegnati e costernati. Questa non è lotta politica in nome di un ideale; questa è solo brutale violenza che si risorgono dal fondo l'ultimo gli istinti primordiali e fa prevalere la bestia sull'uomo». Entrambi i presidenti dei due rami del Parlamento hanno quindi espresso, a nome di tutti i gruppi, l'augurio di pronta guarigione al giovane Mario Luchetti.

Il sottosegretario all'Interno, Zamberletti, dopo aver brevemente rievocato il criminoso episodio, ha affermato che «esso rappresenta l'inquietante segno della ripresa di uno stato di esasperata tensione e di incivile violenza, tanto più allarmante ora se ne consideri la concomitanza con la rapina di via Gattamelata, la dichiarazione di «indirizzio delle indagini è orientato a considerare la circostanza che il segretario della sezione missina di via Gattamelata, Luigi D'Addio, è uno dei testimoni-chiave nel processo per l'uccisione dello studente greco Mantakas, avvenuto il 2 febbraio scorso davanti alla sede del MSI del quartiere Prati».

In sede di replica, alla Camera, sono intervenuti gli on. Almirante (MSI), Quilieri (PLI), Bellusci (PSDI), Orlandi (PSI), Vetrone (DC), Zolla (DC). Tutti hanno avuto espressioni di esecrazione per il delitto. Almirante (MSI) ha affermato, in particolare, che il suo partito ha esultato da tempo le persone che, comunque implicate in gruppuscoli extraparlamentari, non hanno fatto gli altri partiti, non esclusa la Democrazia Cristiana. Il socialdemocratico Bellusci ha chiesto che il governo deve avere il coraggio di affrontare le distorsioni della violenza politica. Poi soffoca la vita democratica.

Il democristiano Zolla ha detto che il solo che ci divide dal MSI non ci esime dal dovere di condannare con la massima durezza le violenze criminali esercitate nei confronti dei suoi aderenti.

P. C.

BIMBO MUORE per salmonellosi in ospedale a Bergamo

Bergamo, 30

Un bambino di 45 giorni di Reggio Calabria è morto, questa sera, per salmonellosi, nella «zona filtro» della divisione infettiva dell'ospedale maggiore di Bergamo. Il piccolo era arrivato a Bergamo, accompagnato dai genitori, il 23 ottobre scorso per essere sottoposto, nel reparto di gastroenterologia, ad un intervento al cuore nel reparto di cardiocirurgia dell'ospedale.

Il bimbo era giunto in condizioni di salute estremamente debilitate anche a causa del viaggio. Inoltre, secondo i sanitari dell'ospedale — egli recava evidenti segni della salmonellosi in stato avanzato — da parte del personale dell'ospedale erano state iniziate opportune terapie con il suo trasferimento nella «zona filtro» del reparto infettivo. Questa sera, però, il piccolo (che era affetto da una grave cardiopatia congenita e pesava due chili e mezzo) si è improvvisamente aggravato ed è morto.

Nello stesso reparto infettivo dell'ospedale maggiore di Bergamo, secondo notizie apprese in serata, sarebbero ricoverati altri tre bambini che essi in attesa di prossimi interventi al cuore e affetti da salmonellosi; uno di essi sarebbe in condizioni estremamente gravi, mentre per gli altri due non si nutrono preoccupazioni. E' questo il primo caso mortale per salmonellosi che si è avuto nel Bergamo e in particolare nel reparto infettivo dell'ospedale maggiore bergamasco.

(Ansa)

PROPOSTA DI LEGGE per gli stipendi statali

Roma, 30

Un'altra proposta di legge per stabilire un «tetto massimo» alle retribuzioni pubbliche è stata oggi presentata alla Camera, dagli onorevoli democristiani Cossiga, Rinaldo Ossola e Zoppi. La proposta di legge si compone dei seguenti cinque articoli:

Articolo 1: chiunque sia alle dipendenze dello stato, chiunque rivesta cariche pubbliche elettive, chiunque sia amministratore o dipendente di aziende pubbliche nazionali o locali, chiunque sia dipendente delle regioni o di altri enti locali, può avere una retribuzione an-

TUTTI I NUOVI MIGLIORAMENTI AVRANNO DECORRENZA DAL PRIMO SETTEMBRE

L'accordo per i ferrovieri apre la via ad altre intese

Governo e confederali sono soddisfatti, non così gli autonomi - L'onere è di 70 miliardi
Ora si tratta di risolvere la vertenza dei postelegrafonici e dei dipendenti dei monopoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La positiva conclusione della vertenza dei ferrovieri, accolta con soddisfazione da governo e sindacati confederali, permetterà alle parti di affrontare, domani, con maggiore serenità un altro capitolo del confronto aperto sui problemi del pubblico impiego: a palazzo Vidoni è fissato in mattinata l'incontro per gli statali.

Alla trattativa parteciperanno anche i sindacati autonomi che hanno duramente criticato oggi l'accordo per i ferrovieri. Il comitato operativo degli autonomi, costituitosi in occasione dello sciopero del 24 ottobre, ha emesso infatti una nota nella quale l'accordo viene giudicato «del tutto insoddisfacente». Come è noto, gli autonomi chiedono per i ferrovieri un aumento mensile di 100 mila lire, mentre i confederali hanno estrappato 20 mila lire a partire dal 1° settembre di quest'anno.

Proprio a seguito delle speranze alimentate dagli autonomi nella categoria, sarà difficile per i confederali far «dirigere» i ferrovieri, nelle assemblee di base, i termini dell'intesa raggiunta con il governo. E infatti le reazioni più caute dei rappresentanti di categoria a fronte di quelle dei segretari confederali dimostrano proprio questo.

Gli altri punti dell'accordo che verranno illustrati alla base prevedono la rivalutazione di varie indennità, sempre a partire dal primo settembre: quella notturna passerà da 200 a 400 lire l'ora; quella domenicale da 500 a 2.700 lire giornaliere; infine, quella di pernottamento fuori sede sarà corrisposta nella misura di 400 lire

l'ora. Si prevede che questi aumenti salariali costeranno allo stato circa 70 miliardi annui e che verranno corrisposti nella busta paga di novembre grazie a un conteggio complessivo degli arretrati a partire da settembre. Maggiori difficoltà sorgeranno invece per il pagamento degli arretrati relativi alle competenze accessorie: si tratta infatti di rifare tutti i calcoli caso per caso, a partire dal 1° settembre, lavoro che richiede più tempo.

Il giudizio dato sia dal ministro della Riforma Cossiga, sia dal sindacato di estrema sinistra, se si considera, la particolare situazione in cui versano i ferrovieri. Il ministro, commentando l'intesa, ha sottolineato come il governo abbia compiuto uno sforzo eccezionale, nel rispetto delle possibilità economiche-finanziarie del Paese, tenendo in particolare conto il carattere specifico della vertenza, i ferrovieri si trovavano in ostive condizioni di svantaggio rispetto ad altre categorie e i gravi pericoli che una mancata soluzione avrebbe avuto per la comunità nazionale.

Dal canto suo, la federazione Cgil-Cisl-Uil in un comunicato afferma che l'ipotesi di accordo, anche se non risolve le difficoltà della trattativa e della situazione generale in cui si è collocata, pur non accogliendo interamente le attese delle categorie, rappresenta la migliore soluzione possibile ed è da considerarsi quindi positiva. Gli anche per il suo rapporto con il rinnovo del contratto triennale, per il quale prosegue la trattativa.

Marinetti, della Cgil, dopo aver duramente criticato gli «avversari» del sindacato, ha detto che l'accordo apre la strada per soluzioni analoghe per i postelegrafonici e i dipendenti dei monopoli. Nella vertenza che si apre domani, infatti, i sindacati si propongono di sostituire l'attuale ordinamento del personale e l'organizzazione del lavoro (che oggi si articola in carriere e qualifiche sovrapposte, e in organici rigidi e definitivi) con un nuovo ordinamento di «livelli funzionali».

Nell'incontro di domani, i sindacati chiederanno anche una cifra, presumibilmente forfettaria, a titolo di compenso per i benefici di ordine economico che sarebbero venuti alla categoria, qualora il governo avesse rispettato i tempi di decorrenza concordati con l'istituzione del-

GIUNTA DC-PSI alla regione veneta

Venezia, 30

La nuova giunta regionale del Veneto, sorta da una coalizione tra Democrazia cristiana e Partito repubblicano, è stata eletta questa sera dal consiglio regionale. Presidente è stato riconfermato Angelo Tomelleri (DC).

(Italia)

LA FULAT MINACCIA un «ponte» senza aerei

Roma, 30

Domeni al ministero del lavoro, è fissato un nuovo incontro di trattativa per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del trasporto aereo. Se la riunione non porterà ad un effettivo sblocco della vertenza la Fulat è intenzionata a proclamare il sciopero della categoria.

In questo caso verrà dato un congruo preavviso: il possibile sciopero sarà fissato dopo il «ponte» dei primi di novembre. Si tratta per la Fulat di sollecitare il governo e l'Intersindacato ad imprimere al negoziato un ritmo serrato per raggiungere in breve tempo un accordo sul contratto.

«Utile e positivo», infine, è definito, in un comunicato sindacale, il confronto tra il ministro della marina mercantile Gioia e i sindacati della categoria. Gli incontri proseguiranno nella prossima settimana, al termine del giorno, il piano plurimennale del personale, la riforma della gestione, la revisione del regolamento del codice della navigazione e i diritti sindacali di contrattazione.

(Italia)

PROTESTA A ROMA di sottufficiali

Roma, 30

Circa duecento sottufficiali dell'aeronautica militare sono intervenuti alla manifestazione di protesta, alcuni dei quali accompagnati dalle loro famiglie, hanno partecipato stasera ad una manifestazione con il du-

plice scopo — hanno detto gli organizzatori — di «testimoniare la solidarietà nei confronti dei colleghi colpiti dalla repressione in atto in molti aeroporti del Nord e del Centro Italia» e di sollecitare l'esame delle richieste che giacciono invase sul tavolo del segretario generale dell'aeronautica militare.

Poco dopo essersi riuniti in piazza della Rotonda, cinque esponenti del «cordone democratico dei sottufficiali dell'aeronautica» ed un ufficiale di collegamento di un comitato romano, sono stati ricevuti dal presidente della Camera, on. Pertini, al quale hanno esposto le ragioni della protesta e presentato una copia della loro piattaforma rivendicativa. Al termine della manifestazione è stato annunciato che il 15 novembre si svolgerà a Roma una seconda riunione a livello nazionale del movimento. (Ansa)

ANTICIPATO IL TRADIZIONALE MESSAGGIO DI CAPODANNO

Paolo VI: «La pace è strumento e fine»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 30

E' stato reso noto oggi in Vaticano il testo del messaggio di Paolo VI che, nei prossimi giorni, sarà inviato a tutti i capi di stato e di governo in vista della giornata della pace, come è consuetudine sarà celebrata nel mondo cattolico il primo gennaio del nuovo anno. Il tema «Le vere armi della pace» era stato già reso noto. Anche quest'anno il Papa compie una diagnosi della situazione del mondo vista dalla particolare angolatura del progresso e dei regressi della idea della pace e indica le opportune «terapie» ribadendo la necessità di una «educazione alla pace».

Il messaggio è indirizzato agli uomini di stato, ai rappresentanti e promotori delle grandi istituzioni internazionali, ai politici, ai giornalisti, agli economisti, ai cittadini del mondo, i seguaci delle religioni. Il Papa elenca, all'inizio, i fatti più dolorosi che giovano alla pace

(convegni, commerci, studi, collaborazioni, soccorsi) e, di un giudizio positivo della conferenza di Helsinki «ma vediamo purtroppo — aggiunge — che i fenomeni contrari al mantenimento e allo scopo della pace, e indica tra i fattori negativi: il nazionalismo inteso come egoismo collettivo e antagonismo esclusivista; l'aumento della disuguaglianza delle dotazioni di armi nelle singole nazioni; la irriducibile divisione ideologica di nazioni, potentemente e ferocemente organizzate, che si dividono i popoli; i focolai di conflitti armati.

E a questo proposito il Papa afferma: «Noi seguiamo con ammirazione gli sforzi in atto per spegnere questi focolai di guerre e guerriglie che da anni funestano la faccia del globo e che, in ogni momento, minacciano di scoppiare in lotte gigantesche nelle dimensioni di continenti, di razze, di religioni, di ideologie sociali...». A questo punto il Papa afferma che la

sapiente «reclama un continuo e paziente sforzo di quella superiore fantasia creativa che chiamiamo diplomazia, ordine internazionale, dinamica delle trattative. Non possono essere evitate le situazioni di spavento, di inaudite e fatali conflittualità che potrebbero annientare l'umanità, la rassegnazione al colonialismo o all'imperialismo, la rivoluzione che diventa fatalmente autocostruttiva, gli armamenti preventivi e segreti, la organizzazione capitalista, cioè egoista, del mondo economico. Non può essere «scusa», feconda e felice una pace basata su questi fondamenti».

Il messaggio papale si conclude con un appello particolare ai seguaci del Vangelo: «Niente rappresaglie, niente vendette, la pace si afferma solo con la pace, non disgiunta dai doveri della giustizia, ma alimentata dal sacrificio proprio, dalla carità, dalla misericordia, dalla carità».

A. Pagliarunga

DOPO UNA SEDUTA INTERMINISTERIALE A ROMA

Passerà al Cipe il «caso» Innocenti

Roma, 30

Il Cipe esaminerà, in una sua riunione il 22 novembre prossimo, la situazione generale del settore automobilistico per inquadrare in esso anche le prospettive della Innocenti. Nel frattempo il ministero dell'Industria «continuerà nei concreti lavori di studio e di progettazione al problema specifico di tutti i dipendenti della Leyland-Innocenti onde assicurarne — come è nei propositi del governo — le esigenze di lavoro». Lo afferma un comunicato diffuso al termine di una riunione interministeriale al ministero del bilancio.

Comunque, da parte sua, il presidente della Leyland-Innocenti, Percy Plant, intervenuto al termine della riunione, risponderà domani alla richiesta avanzata durante l'incontro, di non dare seguito all'invio delle lettere di licenziamento a 1500 dipendenti che nelle intenzioni della società, dovrebbero partire il 3 novembre prossimo.

(Ansa)

INIZIATE LE TRATTATIVE per il contratto dei chimici

Roma, 30

Si sono iniziate oggi pomeriggio, nella sede della Confindustria, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del 350 mila chimici del settore privato scaduto il 1° settembre scorso. Il negoziato avrà di fatto la «stagione» contrattuale 1975-76 del settore industriale.

Al termine dell'incontro i rappresentanti dei sindacati dei chimici hanno espresso un giudizio nettamente negativo sull'atteggiamento assunto dalla controparte nei confronti delle richieste avanzate, e hanno deciso una serie di iniziative di lotta per protestare contro l'atteggiamento assunto oggi dall'Associmici. In particolare, sono stati proclamati uno sciopero nazionale di tutti i lavoratori chimici per lunedì 10 novembre e un «spacchetto» di ore fra l'11 e il 15 novembre.

(Ansa)

Sakarov

time del nazismo e dello stalinismo fossero stati condannati, invece, come nemici della distensione internazionale. Ma ora noi vediamo nell'esempio della decisione del comitato Nobel che questa tragica esperienza storica non è stata vana.

Il documento prosegue contestando la tesi sostenuta dal 72 membri dell'accademia delle scienze schierati contro Sakarov secondo cui la commissione per il premio Nobel avrebbe fatto una scelta di carattere provocatorio. «Noi affermiamo invece che il metodo di estrapolare alcune parole da un contesto, mescolando alle proprie fantasie e asserire che rappresentino le vedute del premio Nobel è ben più provocatorio e indegno».

Sempre da Mosca si è appreso che undici donne, mogli e madri di prigionieri politici, hanno riferito che i detenuti di vari campi sovietici hanno insegnato ogni uno sciopero della fame.

G. K.

BACCHELLI IL GIOVANE

LEGGO, nel risvolto dell'ultimo romanzo del Bacchelli — uscito in questi giorni — che Riccardo Bacchelli è nato nel 1891. Ottantaquattro anni addietro. E ne deduco che l'età può essere un'opinione: poiché un romanzo come questo — «Il progresso è un razzo» (Mondadori) — è frutto di un ingegno fresco, vivo, giovanile. Dico male, giovanile: poiché a un anziano si fa il complimento di riconoscerlo «giovanile», non a un giovane. Chi è quel giovane che si sente dare del giovane? Il Bacchelli non è, per quel che si vede da quest'opera, giovanile: è giovane. Tanta è la scioltezza dell'invenzione, la gamma della fantasia, il gusto del divertimento. Si è divertito lo scrittore a scrivere, si diverte il lettore a leggere. Libri se ne stampano ora — oh, quanti! — fino all'ultima, in un'inflazione desolante di carta stampata: ma qual è quello che ha lo sfavillio, l'aristocrazia, la generosa gaiezza di questo, in un susseguirsi di ricerche, di scoperte, di avventure, di meditazioni, di sofferenze, di ilarità, di candore e di sapienza?

In queste pagine, una se ne fa e cento se ne pensa o viceversa. Si esce appena da una meraviglia e si cade in uno stupore più grande. Un viaggio affascinante, pieno di imprevisti e ricco di risultati. Saturnino Foscherari, il protagonista della strepitosa avventura, fa la concorrenza a don Chisciotte, è, a suo modo, un don Chisciotte, con un Sancio Panza, che si chiama Ultimino Simiotti. La sua stamperia comincia prima della guerra, per l'impulso di una stella speciale, di un razzo, e col corso della telepatia. Si conclude ai nostri giorni, dopo che si sono sperimentate le furie del periodo bellico, il tremendo terremoto che la placca ammazza, quindi si sono avuti i processi e le condanne, infine il ritorno all'apparente o banale o illusorio stato di pace.

A mano a mano che leggevo, ho pieno un libretto di appunti: motivi, verità, battute ironiche, diagnosi pungenti, sintesi impetose.

Basta trasferire qui alcune di queste notazioni, per dare al lettore il senso del libro, senza togliergli il gusto della scoperta e dell'imprevisto.

Cominciamo: nella speranza di non procurare uggia che, fra i risultati di un cronista di letteratura, è il più intollerabile.

Si è accennato alla telepatia, di cui Saturnino soffrirebbe. Come gli entrò in testa, a Saturnino Foscherari, l'idea che i guizzi fossero inizio di un'effusione scienziatica, pensate, a lui telepatia, per intendere bisognerebbe sapere come nasce in noi un'idea. Come dall'idea viene il pensiero che fra lui e la stella potesse esistere una corrispondenza telepatia, per saperlo occorrerebbe comprendere come un'idea diventi pensiero: di fatto, in tal pensiero trovava pace e quieto luogo.

Questo Saturnino Foscherari è tutt'altro che un individuo qualsiasi: è intelligente, complesso, acuto, arguto; è scettico, curioso, diabolico, lungimirante, tagliente, ed è candido: senza malizia, pur sembrando che ne trabocchi; è così ricco di sapienza e di esperienza da dover dichiarare fallimento.

Apprendiamo il fenomeno della telepatia. «Ma i fenomeni ci sono. E nel più singolare e paranormale, cioè autonomo, la telepatia, il fatto è percepito, il sentimento è sentito, il pensiero è pensato non per trasmissione e notizia ma per coincidenza, non per comunione, per una misteriosa immedesimazione dei due soggetti che pensano, sentono, subiscono insieme nello spazio e nel tempo. Il fenomeno telepatia è fuori, è indipendente dalle leggi normali e comuni».

Per questi mezzi, fra scientifici e misteriosi, Saturnino si trova, o è portato, in stato di straordinaria conoscenza e valutazione. Egli è in grado di sapere intorno ai problemi più gravi e alle soluzioni più banali, dalle tremende spaventose, dalle tremende V2 (che ne è il vero inventore e quali ne sono gli effetti) alle case chiuse, dai diavoli della guerra ai diavoli della pace. In piena preparazione bellica, in fragorosi scoppi e devastazioni al colmo della tragedia, in mezzo allo spionaggio più ampio, nel processo di Norimberga, al manicomio, nella lotta fra la menzogna e la verità, nella forza inconscia che travolge gli uomini e muta il volto della realtà per lasciarlo, al-

la fine e nonostante tutto, uguale.

Ma trascriviamo, come si è promesso. Ogni appunto, corrispondente a un'esperienza, a una sentenza, a un giudizio, segna una tappa nella fantastica avventura di Saturnino e di Ultimino.

Ecco, sfogliando il nostro libretto di appunti.

Si può singhiozzare per il più nobile dolore come per la più ignobile digestione. Spiegare qualcosa a chi non è capace d'intenderla è tempo perso.

L'uomo guarisce di tutto fuori che della guerra.

Le guerre non c'è mai uno che le voglia.

Il progresso è un razzo.

Ora citiamo per bene nella forma dialogica:

— Il Progresso è un Razzo: sai che non è trovato male?

— Ci ho piacere, ma levami una curiosità: chi ci crederà?

— Al Razzo o al Progresso?

— All'innocenza di quei fabbricanti della V2?

— Nessuno.

— E chi fingerà di crederci?

— Tutti.

— Ossia quelli che vogliono fabbricare una V3. Dio bene?

Dici bene. Per andare alla Luna intanto sperimentare e mettere a punto il missile della conquista della Terra.

Allora, è un Progresso poco sincero, e se ho le mie ragioni per sguagliarmi, aggiungi che a questo razzo non mi piacerebbe di lavorare. Io sono un criminale, ma lo so e lo dico.

Il progresso è un Razzo.

— Ripete come fra sé il Foscherari —: può dire più che tutto e meno di niente.

Procediamo dagli appunti.

La storia si fa lei la giustizia.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

Troppa saggezza vale quanto pazzia. Il rimedio è nell'eccesso del male ma non l'assolve. La giustizia di Dio era misericordiosa, la giustizia della storia è senza pietà.

Un modo sicuro di passare per ammalato di mente è protestare di esserne sano.

E' più facile fingersi pazzo che dimostrarsi sano. Uno, che non abbia letto Machiavelli gli manca qualcosa a essere uomo. E' più facile far ammalare un sano che rianimare un malato. Se uno non cerca un salario è dappertutto gradito. Insomma, o politico o affamato, chi cerca un lavoro viene espulso. E' più difficile e penoso reggere e risolvere un concubinato che un matrimonio.

— A chi?

— A chi non vuol sentirlo.

Chi può fare un discorso simile? Chi si arrischia di andare per il mondo a dire la verità? E chi sa che la verità non si vuol sentire? E chi sa qual è la verità?

Ahi, ah! qui il «giovane» Bacchelli casca: ossia, da giovane diventa giovane. Il giovane, per quanto facile, non può sapere e fantasticare e scrivere e sentenziare su ciò che il Bacchelli sa. Può anche farlo, come a volte lo fa: ma si avverte inevitabilmente lo sforzo, la finzione: che fa commedia o letteratura. Invece nelle pagine del Bacchelli tutto è vero: un vero che può essere conosciuto, sentito solo da chi l'ha provato: e ben collaudato, scrittore.

Via, non facciamo scherzi: con l'arte non si mente; e anche il «giovane» risulterebbe una menzogna. Il Bacchelli è un giovanile grande scrittore: con una freschezza e potenza di fantasia e di lingua che un onesto — dico, onesto — giovane forse gli invidia, sperando nel domani.

Luigi M. Personè

Ogni anno, all'inizio dell'estate, il Bacchelli, una nave di tremila tonnellate, salpa dal porto di Vancouver nel Canada diretto verso l'Alaska per caricare pellicce. Era un viaggio lungo e difficile e i due mesi dell'estate arida erano appena sufficienti per completare il carico e rifare a tutta velocità i 3.500 chilometri del viaggio di ritorno per sfuggire alla morsa del freddo. Sul finire dell'estate del 1931 il Bacchelli iniziò la solita corsa verso i mari aperti nel tentativo di battere il pack polare: ma il ghiaccio fu più rapido e la nave restò bloccata.

Il capitano Cornwall è i sedici uomini dell'equipaggio, abbandonata la nave, si rifugiò sulla terraferma, ove costruirono una capanna per ripararsi da una tempesta che imperversò per due giorni. Placatosi l'uragano, uscirono all'aperto e notarono con sorpresa che il Bacchelli, col suo carico di pellicce che valeva circa 600 milioni, era scomparso. Sorciarono invano l'orizzonte: della nave, neppure una traccia. Qualche settimana più tardi il Bacchelli fece la sua prima sorprendente apparizione: un cacciatore di foche esquisito scorse la nave, immobile in una grande distesa di ghiaccio, e ne informò il capitano. Guidati dal cacciatore, gli uomini di Cornwall raggiunsero il Bacchelli e scaricarono tutte le pellicce prima che la nave scomparisse di nuovo, qualche giorno più tardi. Poi essa riapparve, scomparve ancora e negli anni che seguirono fu avvistata almeno una dozzina di volte, ma non poté mai essere recuperata.

Non è stato, il Bacchelli, l'unico vascello fantasma nella storia della navigazione marittima: le cronache registrano così ancor più singolari di navi che, abbandonate dall'equipaggio, hanno vagato solitarie per anni nell'immensità degli oceani. Dal 1891 il brigantino americano Fanny E. Wolster andò alla deriva per quattro anni, compiendo un tragitto di circa sedicimila chilometri. La nave era stata abbandonata in prossimità della corrente del Golfo: presso questa corrente, il relitto fu avvistato innumerevoli volte e divenne l'incubo

delle navi che batteavano quella rotta. Durante il suo solitario vagabondaggio, la Fanny E. Wolster puntò verso il mare dei Sargassi e scomparve per due anni, finché un giorno fu di nuovo avvistata al largo della costa del New Jersey. Si trattò però di una fugace apparizione, perché poco dopo svanì per sempre, a poca distanza dal luogo ove era stata abbandonata dall'equipaggio.

Alcuni anni fa la nave inglese Rane, in viaggio da Singapore a Colombo, trovò il vapore Holchi alla deriva, senza equipaggio. Rimorchiato il vapore nel porto più vicino, si scoprì che era in perfetto ordine, ben provvisto di acqua, cibo e carburante. Nella cucina c'era perfino un posto già preparato. Dall'esame dei libri di bordo risultò che l'Holchi, che trasportava un carico di riso, era completamente fuori rotta. Che cosa era successo? Quali tragici avvenimenti si erano svolti a bordo? Qualcuno pensò a un attacco di pirati, altri a una strage compiuta da un folle; ma nessuno riuscì a chiarire l'enigma.

Tragica e singolare fu la sorte del veliero Eclipse, che nel 1908 salpò da Newcastle diretto a San Francisco. Mentre navigava nel Pacifico, la nave fu colpita da una meteorite: il missile celeste, dopo aver forato il ponte, passò attraverso la chiglia, sotto la linea di immersione. L'equipaggio pompò acqua ininterrottamente per quattro giorni e quattro notti, ma inutilmente, perché alla fine l'Eclipse dovette essere abbandonata. L'equipaggio, imbarcato sulle scialuppe, puntò in direzione delle isole Sandwich, che sembero raggiunte dopo quindici giorni di navigazione durissima, durante la quale perirono cinque uomini.

Quello dell'Eclipse è stato, senza dubbio, l'unico naufragio dovuto alla caduta di un meteorite. Tuttavia il primato della stranezza, sempre restando nel campo dei naufragi, spetta forse al piroscalo tedesco Adler, che andò distrutto nel 1913 a causa di un'invasione di farfalle. La nave navigava pacificamente nelle acque del Golfo persico quando all'improvviso una gigantesca nuvola di farfalle in migrazione si abbassò sulla nave: gli insetti, stremati, piombarono a migliaia sulla tolda della nave, provocando una confusione indescrivibile. L'equipaggio, accarezzato dal battito di quello sterminato numero di ali, perse il controllo della nave, e l'Adler andò a naufragare contro la costa rocciosa.

Del tutto fuori del comune fu anche il naufragio del Fortuna. Un grosso pesce spada si lanciò con forza prodigiosa contro la nave perforando un rivestimento di rame di due centimetri, un'asse di legno dello spessore di due centimetri, trenta centimetri di abete e infine una parete di sei centimetri di noce duro. Si trattò, complessivamente, di ben 46 centimetri di spessore, che furono attraversati a gran velocità dall'arma di quel terribile pesce.

Il pesce spada non teme niente che navighi sopra o sotto la superficie del mare. Esso attacca perfino le balene, e si presume che talvolta aggredisca per errore le imbarcazioni scambiate per cetacei. Ne è così, infatti, della specie Ziphius caviro, arrivato ad attaccare una nave da guerra britannica, il Leopard. Può sembrare incredibile, ma da questo assurdo duello la nave da guerra uscì malconca, tanto che dovette entrare in bacino per essere riparata. La lama del pesce spada aveva perforato una blindatura di rame spessa due centimetri, oltre a 15 centimetri di solido fasciame. I carpentieri addetti alla revisione dello scafo calcolarono che, per conficcare un bullone a una tale profondità, sarebbero occorsi ben nove colpi di una mazzetta pesante dodici chili. Il pesce vi era riuscito con un solo colpo.

Un altro abitatore dei mari che ha ripetutamente dimostrato di non temere uno scontro diretto con le navi è la balena. Nel 1850, una lancia appartenente alla baleniera Ann Alexander stava inseguendo un grosso cetaceo quando improvvisamente questo invertì la rotta e si scagliò contro gli inseguitori. Subito quelli della baleniera corsero in aiuto dei compagni dirigendo la prua verso il cetaceo. Avvertito il pericolo, la balena si immerse; ma poco dopo riapparì di colpo, puntò a tutta velocità in direzione della Ann Alexander e la speronò all'altezza dell'albero di maestro. La nave, piegata dall'urto, cominciò ad affondare, mentre la balena, pagata della vendetta, si dileguò. L'equipaggio, riparato nelle scialuppe, si trovò in pieno oceano, senza acqua né cibo, a migliaia di chilometri dalla

costa più vicina. Fortunatamente il giorno seguente una baleniera che incrociava nelle stesse acque raccolse i naufraghi. Cinque mesi più tardi la balena, che aveva affondato la nave fu accisa dai marinai della Rebecca Simmy. Le prove che si trattasse dello stesso animale fu fornita dal fatto che esso portava, conficcati nella pelle, due arpioni, oltre ad alcune grosse schegge di fasciame appartenenti alla Ann Alexander.

Uno dei più straordinari drammi marittimi occorsi durante l'ultimo conflitto fu quello che ebbe per protagonista il sommergibile americano Tang. Mentre incrociava al largo delle coste cinesi, avvistò un convoglio di navi mercantili: postatosi in posizione di attacco, il Tang lanciò un siluro che, appena uscito dal tubo di lancio, cominciò a girare attorno al sommergibile. Il comandante, accortosi che le evoluzioni di quello strano siluro si andavano restringendo, ordinò «macchina indietro a tutta forza», ma inutilmente: l'ingegner ordinò, che sembrava calcolato dal «comandante» del sommergibile, colpì e affondò l'unità dopo pochi secondi.

Drammatico fu l'attacco che il sommergibile tedesco U-28 portò a un vapore inglese, l'Olive Branch, che navigava nel Mar Bianco con un carico di esplosivo e di materiale bellico destinati alla Russia. L'U-Boot intimò all'equipaggio di abbandonare la nave: i marinai inglesi scesero nelle scialuppe e si allontanarono in gran fretta, e il sommergibile, fatto sotto, lanciò un siluro. Arvenne allora una tremenda esplosione, che travolse anche l'U-Boot. Esso cominciò a imbarcare acqua, ma forse si sarebbe potuto salvare se proprio in quell'istante uno degli autocarri sistemati sul ponte della nave, scaraventato in aria dall'esplosione, non fosse ricaduto pesantemente sul sommergibile troncandogli nella chiglia.

Geo Malagoli

Roma — Matrimonio Giorgio Fanfani e Laura Bernabei. Da sinistra: Vittoria Leone, Fanfani, Neschese, gli sposi e Leone.

La rassegna dei libri

LA LUNGA SINDONA STORY

Questa è la storia di Michele Sindona, siciliano di origini paesane arrivate ai massimi vertici della finanza, banchiere d'assalto impegnato in speculazioni dappura fumabolose, poi soltanto scandaletti, protagonista di quel che si può ben definire uno scandalo di regime. La raccontano nei dettagli, con una documentazione che ha dell'incredibile, due giovani giornalisti fiorentini, Paolo Panerai e Maurizio De Luca, che per anni non hanno seguito gli sviluppi — spesso ai limiti della legalità — sulle pagine di «Panorama» e che alla fine han deciso di pubblicare in un libro, il crack (Mondadori, 1500 lire), che porta come sottotitolo (tanto per chiarezza) «Sindona, la DC, il Vaticano e gli altri amici. Una miniera di fatti, di cifre, di personaggi del mondo politico ed economico che si intrecciano in un caotico intreccio: Carlo e Ventriglia, Colombo e Fanfani, Andreotti e La Malfa».

Mal al di sopra di tutto e di tutti vi è la figura di questo finanziere siciliano, il cui solo credo politico è un'investizione vincente per il mondo e il cui unico scopo di vita pare essere quello di diventare il più grosso banchiere privato del mondo. Per questo cominciò a comprare e rivendere banche con disinvoltura e spregiudicatezza, in Italia e all'estero, edificare pietra su pietra un impero finanziario con mille dimanzazioni: dalle banche alle finanze, dalle società immobiliari a quelle elettriche, dalle industrie tessili ai grandi alberghi.

Tornò di fiducia del Vaticano, socio dei maggiori banchieri americani e inglesi, dominatore della Borsa italiana. Eppure — come per una maledizione — sempre respinto ai margini di quell'establishment in cui si era messo in testa di entrare a tutti i costi. Conversatore fecondo e persuasivo, nervi d'acciaio nella staffetta del vero manager: abboccato dal fatto di puramente finanziario del suo affare, non si occupava minimamente di gestire le aziende che comprava e rivendeva senza posa, in un crescendo di megalomania.

Fino a quando — come scrivono Panerai e De Luca — nel grattacielo tutto cristalli in Park Avenue della Banca Franklin a New York, l'annuncio che l'Istituto aveva subito perdite astronomiche in una lunga serie di misteriose operazioni sui cambi non registrate nella contabilità ufficiale della banca ebbe l'effetto di una bomba. Era il 10 maggio 1974, due giorni prima del referendum in Italia sul divorzio. La banca di Sindona non avrebbe pagato dividendi né per le azioni ordinarie né per le privilegiate. I suoi titoli a Wall Street precipitarono dal 14 dollari dei giorni precedenti a 8,75, senza però trovare ugualmente compratori. Molti nel grattacielo capirono che quel buco enorme (40 milioni

di dollari, quasi 25 miliardi di lire) era il colpo di grazia per un istituto che, in apparenza florido e potente, in realtà da tempo si trovava a corto di ossigeno.

Era la resa dei conti. Come in una reazione a catena, tutte le banche controllate da Sindona denunciavano perdite clamorose. Carli e Ventriglia (temerono un'operazione di salvataggio prestato a Sindona 100 milioni di dollari in cambio di pacchetti azionari. Un'operazione criticatissima, condotta con i soldi dei piccoli risparmiatori del cui massimo interesse si trattava).

Patita di concreta esperienza umana, di disillusione, e di perché non, di ironia sottile e seccata, la poesia di Fidia Gambetti, è quasi un parlare, un dire scorrevole e disinvolto che affronta l'indagine, sferrando le radici spesso così inconfessate e future dell'animo umano: le indecisioni e le paure, le invidie e le vendette e ne fa delle immagini suggestive e simboliche, strane e dotate anche se in fondo sia più che la loro stessa. Alle volte, poi, quella poesia si fa gioco tenero ed infantile, divertente e carezzevole: «la leggenda ditta sulla punta — delle dita ditta, minuziosa gualtina — pasce la fiamma del sole, e la fiamma è più così veloce come allora. — Questa che la fastidia si sia — allungata col tempo quasi che — le mani, anche loro, abbiano — dovuto forare gli occhi...».

In occasione della mostra di Franco Russoli, il colano critico d'arte, direttore della collana Arte Moderna ha scritto: «Il successo della prima edizione di Arte Moderna ci conforta a seguire gli stessi principi e lo stesso metodo di lavoro che, con gli stessi ed altri illustri collaboratori, riprendiamo l'opera allo scopo di aggiornarla...».

Quando il più è vissuto basta — poco poco per amare la vita. — Basta un tramonto sul mare — il profumo di un fiore sul ramo — uno sguardo un sorriso una voce — una stretta di mano un bacio — non richiesto uno scritto inatteso...». Fra le poesie raccolte in questo «Nuovo

poesie nuove» di Fidia Gambetti, i versi sono riportati ci sono piaciuti. In maniera particolare essenziali eppure pieni di un significato intriso di dolcezza e di calore umano, di sensibilità e di totale abbandono nel dare e al quale è necessario affidarsi per assaporare pienamente gli autentici valori della vita.

La raccolta poetica di Fidia Gambetti è raggruppata in «Il fiume e la città», «Parabole e cantiche», «Quattro romanzi», «Racconti di Mania», «Altri versi», oltre sessanta poesie, dunque, di cui qui cercheremo

di copiare brevemente gli echi più suggestivi e le risonanze e gli stati d'animo che maggiormente incidono sulla sensibilità dell'autore. Ricordi, innanzi tutto, per suggerire le ansie e le speranze, lo squallore e il dolore di ieri, e l'egoismo avido e bruciante di oggi: il lido di Spina, la torre degli Asinelli, il Pavaglione, il Vesuvio ammantato di bianco in quel lontano e gelido inverno del '28, e poi Ravenna città delle mie prime notti brave e poi la guerra, calvario di tanta giovinezza sofferta e straziata.

Patita di concreta esperienza umana, di disillusione, e di perché non, di ironia sottile e seccata, la poesia di Fidia Gambetti, è quasi un parlare, un dire scorrevole e disinvolto che affronta l'indagine, sferrando le radici spesso così inconfessate e future dell'animo umano: le indecisioni e le paure, le invidie e le vendette e ne fa delle immagini suggestive e simboliche, strane e dotate anche se in fondo sia più che la loro stessa. Alle volte, poi, quella poesia si fa gioco tenero ed infantile, divertente e carezzevole: «la leggenda ditta sulla punta — delle dita ditta, minuziosa gualtina — pasce la fiamma del sole, e la fiamma è più così veloce come allora. — Questa che la fastidia si sia — allungata col tempo quasi che — le mani, anche loro, abbiano — dovuto forare gli occhi...».

In occasione della mostra di Franco Russoli, il colano critico d'arte, direttore della collana Arte Moderna ha scritto: «Il successo della prima edizione di Arte Moderna ci conforta a seguire gli stessi principi e lo stesso metodo di lavoro che, con gli stessi ed altri illustri collaboratori, riprendiamo l'opera allo scopo di aggiornarla...».

Quando il più è vissuto basta — poco poco per amare la vita. — Basta un tramonto sul mare — il profumo di un fiore sul ramo — uno sguardo un sorriso una voce — una stretta di mano un bacio — non richiesto uno scritto inatteso...». Fra le poesie raccolte in questo «Nuovo

poesie nuove» di Fidia Gambetti, i versi sono riportati ci sono piaciuti. In maniera

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DECISO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vincenzo Molinari è il nuovo prefetto

Ritorna nella nostra città da Gorizia
Di Lorenzo è stato trasferito a Palermo

Il dott. Antonio Di Lorenzo, Commissario di governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia e prefetto di Trieste, si accinge a lasciare la nostra città per essere destinato ad altro importante incarico. Gli subentrerà il dott. Vincenzo Molinari, attuale prefetto di Gorizia. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri nel quadro di un vasto movimento di alti funzionari e la data di decorrenza dei nuovi incarichi è stata ufficialmente fissata al 1.º dicembre.

Il dott. Di Lorenzo, che è stato contemporaneamente promosso prefetto di prima classe, andrà a ricoprire l'incarico di Commissario di Stato alla Regione siciliana. Nella nostra città, proveniente da Pordenone, egli era arrivato nell'estate del 1973 dopo aver percorso

la via della Provincia. Nel 1969 venne nominato prefetto e confermato nell'incarico di Vice-commissario del governo.

Nel corso della sua brillante carriera, il dott. Molinari si è meritato, per gli eccezionali servizi resi all'Amministrazione, ben 26 encomi ed elogi ministeriali. Tali riconoscimenti si ricollegano soprattutto all'attività da lui svolta dal 1957 quale vicepresidente della delegazione italiana in seno al Comitato misto italo-jugoslavo per le minoranze, nonché per la meritoria collaborazione prestata in occasione delle trattative con la Jugoslavia per la stipulazione dell'accordo sul traffico di frontiera firmato a Udine nel 1955.

A Gorizia, quale prefetto di prima classe, ha retto quella Prefettura dal 1972, vedendo riconfermata la stima e la considerazione che a lui si guadagnò a Trieste.

Al dott. Molinari un cordiale benvenuto e l'augurio di un ulteriore, proficuo lavoro a favore delle nostre popolazioni.

Disagio e dissenso fra i repubblicani

Manifestazione del diffuso disagio in campo repubblicano, si sono riuniti sabato sera a Duino una quarantina d'ispettori del PRI — una linea comune contro quella imposta dal commissario straordinario, nominato dalla segreteria nazionale del partito per annullare i deliberati di quella stessa assemblea, e contro la stessa nomina del commissario che contestano sia compatibile con le norme statutarie del partito. Di altre analoghe riunioni si è avuta notizia nei giorni scorsi.

In casa repubblicana, dunque, sta assumendo precise forme il dissenso per quella che viene definita un'arbitraria ingerenza della segreteria nazionale, quale si è realizzata per capovolgimento del proprio assetto. Il dissenso per quella che viene definita un'arbitraria ingerenza della segreteria nazionale, quale si è realizzata per capovolgimento del proprio assetto.

Un'imposizione, quella del commissario, che già ha avuto laceranti effetti con le dimissioni dell'assessore Gargano dalla Giunta comunale, e dallo stesso partito, e con la tormentata assunzione di un incarico giuridico da parte di Oliviero Frangiamore. Ed ora si va sviluppando una decisa reazione di erigito.

DOPO IL VOTO DEGLI OSPEDALI RIUNITI

UNA GUARDIA PSICHIATRICA NELL'AMBITO DEL «MAGGIORE»

Anche la Provincia sta ora per firmare la convenzione
La relazione di Zanetti sulla tutela della salute mentale

Un servizio di guardia psichiatrica verrà creato prima istituito nell'ambito dell'Ospedale maggiore per l'assistenza alle persone che verranno accolte in assistenza psichiatrica. A tale servizio saranno assegnate tre stanze situate nell'anello di servizio del Maggiore: in due di esse saranno accolti, per temporanea osservazione, i pazienti affetti da turbe psichiche, mentre la terza verrà adibita ad ambulatorio accettazione. Il servizio potrà altresì contare sulla costante presenza di un medico psichiatra e di due infermieri psichiatrici, nonché su un'assistenza sociale e assistente sanitaria reperibili a turno. La relativa convenzione, già approvata dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, verrà ora firmata anche dalla Provincia dopo la delega conferita ieri sera al presidente Zanetti, all'unanimità, da parte del Consiglio provinciale.

E' questo il primo di una serie di interventi che l'Amministrazione provinciale si accinge a realizzare nell'ambito dell'ormai avviata riforma dell'assistenza psichiatrica. Lo ha confermato lo stesso Zanetti ieri sera nel fare il punto della situazione per quanto riguarda il più generale problema della tutela della salute mentale nel territorio della nostra Provincia. Sulla base dell'adottato criterio di decentramento e territorializzazione dei servizi, si punterà innanzitutto alla creazione di altri centri esterni di igiene mentale e al potenziamento di quelli esistenti, parallelamente al progressivo processo di deospedalizzazione in atto da alcuni anni.

«Si tratta — ha osservato Zanetti — di completare la seconda fase dell'azione intrapresa, dopodiché avrà inizio la terza, legata alla definitiva destinazione

A perenne ricordo



Tifoneo i cippi del parco della Rimembranza: sono gli omaggi floreali che mani memori dispongono in questi giorni che ci avvicinano al ricordo dei cari defunti, accomunando coloro che si sono sacrificati per la Patria.

DOPO AVER APPROVATO IN AULA IL CONSORZIO SANITARIO

CONCLUSO IL MANDATO DELLA GIUNTA COMUNALE

Al termine della seduta il sindaco Spaccini ha comunicato
che i consiglieri verranno riconvocati con avviso a domicilio

La Giunta comunale ha concluso praticamente il suo mandato, ieri sera, con la presentazione in aula della delibera relativa allo statuto dell'Istituto Consorzio sanitario; poi, è entrata ufficialmente in crisi. Il sindaco Spaccini, al termine della seduta, anziché comunicare la data della prossima riunione, ha malinconicamente ricordato che i consiglieri verranno riconvocati con avviso a domicilio. Il tema della crisi — conseguenza dell'annunciato ritiro dei socialisti dalla coalizione di maggioranza — si è intrecciato, nel corso dell'ampio dibattito sulla città delibera, con gli spunti sul Consorzio sanitario, che l'assessore Abate intendeva introdurre l'argomento — ha definito come un'annunciata qualificazione della coalizione politica uscente.

La delibera, votata per singolare, è stata approvata nella sua interezza da tutti i partiti ad eccezione del PRI e del MSI (i liberali l'hanno approvata parzialmente, con l'esclusione di due articoli dello statuto). Lo stesso statuto — che il nostro Consiglio ha approvato — ha, per il punto sull'attività dei comitati della Provincia — e con la Provincia stessa — è stato approvato ieri sera anche dal consiglio comunale di San

Dorlego della Valle, e nei prossimi giorni lo sarà da parte degli altri Comuni minori, mentre la giunta provinciale lo presenterà in aula, prima d'entrare a sua volta in crisi, il 10 novembre.

Nel corso del dibattito il comunista Spaccini ha rilevato che tale adempimento è giunto al traguardo della salute pubblica. Da Cesare (PSDI) è stato sottolineato che la sanità è la grande manovra nel nostro Paese, ma per fortuna Trieste non presenta in questo settore situazioni drammatiche e anzi si accinge ora a dotarsi di un importante strumento quale appunto il Consorzio sanitario di base.

Secondo Di Giorgio (MSI) si tratterebbe invece di un altro accartocciamento politico, in quanto — secondo lo statuto — il Consorzio verrà prevalentemente gestito, con poltrone e seggiole ben remunerate, dai commissari di partito. Sarebbe stato piuttosto il caso che la Provincia, definita come un gruppo vuoto, si assumesse il ruolo di intermediazione, nel settore sanitario, fra la Regione e gli Enti locali, ed ha giudicato tale delibera come il frutto di un compromesso politico fra la maggioranza e il PCI.

Il consigliere Fabiani (DC) ha espresso la sua soddisfazione del suo partito per la conclusione di questa prima parte dell'iter di quest'importante adempimento, che la DC premeva affinché fosse attuato con urgenza incontrando invece intoppi specie da parte delle rappresentanze sindacali. Secondo Zimolo (PLI) si tratta in effetti di un atto «qualificante» per la maggioranza giunta ma in quanto riguarda il principio di partecipazione dei cittadini e in quanto la stessa definitiva dello statuto lascia piuttosto a desiderare sul piano della stessa funzionalità dell'organismo. Ha concluso ad esempio che alla guida del Consorzio dovevano figurare un organo politico ed uno tecnico, mentre quest'ultimo è praticamente scomparso nella bozza definitiva e se ne rinvia la definizione al regolamento che il Consorzio stesso dovrà dare una volta costituito. «Non facciamo neanche più politica, ma solo della propaganda, ma politizzata», ha affermato Zanetti senza sapere fin d'ora come procederà e dove approderà.

Il consigliere Pesante (PSI) ha parlato di un voto d'importanza notevolissima, non solo perché ne scaturisce un Consorzio lungamente atteso ma anche per il significato politico di tale voto in quanto travalica — ha sottolineato — i limiti della maggioranza giunta; ed ha richiamato che tale adempimento, concordato dai partiti, è stato poi gestito dal sindaco Spaccini e dall'assessore Abate senza che le iniziali direttive di massima

buia ieri sera anche una relazione predisposta dalla direzione dell'OPP, nella quale viene fatto il punto sull'attività svolta in questi ultimi anni, e vengono altresì indicate le iniziative allo studio.

Assemblea regionale il 6 novembre

OGGI DELICI RIFERISCE ALLA DC SULLA CRISI

Il Consiglio regionale si riunirà giovedì prossimo, 6 novembre, alle 9, per la prima volta, come previsto dallo statuto d'autonomia, delle dimissioni della Giunta. I partiti hanno deciso ieri mattina il capigruppo consiliari nel corso di una seduta, convocata allo scopo dal presidente dell'Assemblea Pizzani.

Alla lettura della lettera di dimissioni del presidente della Giunta regionale Comelli da parte del presidente dell'assemblea farà seguito un dibattito, al quale interverranno i rappresentanti dei vari gruppi politici presenti in consiglio. L'assemblea tornerà a riunirsi anche nel pomeriggio di giovedì e nella mattinata di venerdì 7 novembre.

Oggi infatti si riunisce a Roma la giunta esecutiva della DC. Secondo quanto si è appreso negli ambienti della Democrazia cristiana, la crisi politica nel Friuli-Venezia Giulia sarà una delle questioni che verranno affrontate dopo una relazione dell'on. Corrado Belci.

ne che la Provincia, in accordo con gli altri enti operanti nel campo dell'assistenza, riserverà al complesso di San Giovanni. Un solo padiglione — ha accennato il presidente della Provincia — conserverà funzioni psichiatriche. Gli altri avranno diverse destinazioni. Zanetti ha parlato di un centro per l'addestramento professionale degli operatori psichiatrici e di strutture a carattere universitario e «all'obbligato».

Al consigliere è stata distribuita una relazione di

DÀ L'ASSALTO AGLI APPARTAMENTI

Giovane e biondo il «topo» di casa

Altri tre colpi messi ieri a segno:
rubati oggetti preziosi e denaro

E' giovane, biondo, elegante, vestito e parla uno straniero italiano (è jugoslavo o tedesco?); questo l'identikit del giovane che da solo — o in compagnia di un coetaneo con i capelli castani — sta dando l'assalto agli appartamenti lasciati momentaneamente incustoditi. Tale descrizione, già registrata nei giorni scorsi, è stata fatta nuovamente da alcune persone che avevano avuto modo di notare il biondo fermo sulle scale o, come in un altro caso, quando si è presentato sull'uscio di un alloggio dove aveva suonato per prova pensando che non fosse nessuno in casa.

Altri tre colpi sono stati messi a segno nella giornata di ieri in via Conti 24, al n. 34 del

la stessa strada e in via Orlandi 4. Nel primo appartamento, quello sito in via Conti 24, occupato dal giurista Mario Benich, di 36 anni, i malviventi hanno rubato oggetti preziosi trovati nella camera da letto e 30 mila lire «pescate» da un salvadanaio. Il «colpo» è avvenuto secondo il derubato — tra le 15.15 e le 18.30.

A poche case di distanza l'altro furto con scasso. Ne è rimasta vittima la famiglia Stokelli, abitante al primo piano di via Conti 34. Sono spariti oggetti d'oro e un po' di denaro. Una signora che abita di fronte ha dichiarato alla polizia che un giovane aveva suonato il suo campanello e che aveva frugliato qualcosa in una lingua che poteva essere tedesco. Richiusa la porta, la signora s'era affacciata alla finestra che da sulla via Conti ed aveva aspettato buoni dieci minuti, ma non l'aveva visto uscire.

La descrizione del giovane fatta da questa testimone concorda con quella resa alla polizia da un'altra signora che abita in via Orlandi 4 dove — al quarto piano dell'appartamento della signora Ada Crepaldi — si sparte 220 mila lire custodite nel comodino e altre 3.500 lire depositate in un mobile della cucina. Anche in questo caso il giovane biondo aveva suonato ad un altro appartamento. Sulla scorta di questi indizi gli agenti della Mobile stanno dando la caccia al fantomatico ladro biondo e al suo partner.

IN VIA COSTALUNGA
Ciclomotore - auto a collisione

Una signora in sella ad un ciclomotore di 50 cc è entrata in collisione con un'Alfa Romeo (TS 182857). Nell'incidente, accaduto ieri in via Costalunga all'angolo con via della Pace, la signora Ondina Cagna Parovel di 51 anni, abitante in via Zorutti 2, è ruzzolata sull'asfalto riportando la frattura della gamba sinistra, escoriazioni alle ginocchia e un ematoma alla tempia sinistra. Mentre una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile effettuava i rilievi, identificando il conducente della vettura, per il ventinovenne Aldo Sirocchi, abitante in via Montebello 15, l'infornata veniva trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore. La signora Parovel è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di un mese e mezzo.

Il comune ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Avvocato capo (carriera direttiva, paramente 390, personale speciale) proposto al servizio legale (sezione I — Avvocatura comunale, sezione II — contratti).

NATI: 8.

In certe occasioni
il pagamento-rateale può essere una comodità...

CAMERA MATRIMONIALE

moderna o in stile, composta da armadio stagionale a 5 porte, comodini, lettone, giroletto, completa di reti, nelle tinte noce o palissandro...

alla consegna **L. 244.000**
e dodici rate di **L. 38.000**
L. 700.000 (possibili altre soluzioni)

TOTALE: ...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

MOBIL MARKET

mobili per viverci

VIA LIMITANA 4 - TRIESTE



oggi, la Qualità Volvo la trovi in tutte le "taglie"
ESPOSIZIONE E VENDITA
DITTA DERBY
P.zza Scorcola, 3 Trieste - Tel. 64574

Rep. **PNEUMATICI**
Via della Zonta, 9-8
Per trasferimento del reparto
SCONTI ECCEZIONALI del 10-15-20-25%
Fino ad esaurimento — Nuove, garantite prima scelta

Rep. **NAUTICA**
Via della Zonta 8
Per ampliamento del reparto
SCONTI ECCEZIONALI del 20-25%
OFFERTA VALIDA A TUTTO OTTOBRE

a GORIZIA
visitate il castello e...
Cappellari
«le scarpe giovani»

STATO CIVILE
MORTI: Stefani Pietro, anni 82; Altadonna Luciano, 69; Roncel ved. Hrovatin Francesco, 76; Stoini in Ciani Elisabetta, 70; Cherpesich in Stricovich Anna, 64; Corlesina ved. Devoch Maria, 75; Lavata Salvatore, 64; Zambiasi Carlo, 75; Ingriech Giulio, 71; Matiasic in Kompare Maria, 78; Zverev ved. Gaber Santa, 74; Carboni Sebastiano, 75; Crusbio Giuseppe, 83; Rudez ved. Croci Giuseppe, 81.
NATI: 8.

VIAGGI DI NOZZE
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

COPE ENAL AVALANGA



L'ispettore generale dell'Enal, dott. Cleto Ballarino, davanti a un tavolo coperto di coppe si felicitava con i dirigenti dei sodalizi aziendali che hanno partecipato al Carosello dello sport

Con la cerimonia di premiazione, si è felicemente concluso il XIII Carosello interaziendale di sport, giochi del tempo libero, promosso e organizzato dall'Enal di Trieste con la collaborazione dei Circoli Aziendali, Interaziendali e di Categoria della provincia.

La manifestazione ha avuto luogo presso l'Aula Magna dell'Università di Trieste, presenti le maggiori autorità regionali e provinciali.

Dopo il discorso di apertura pronunciato dal direttore dell'Enal, Romano Visintini, il dott. Franceschi, presidente del Circolo Ricreativo Universitario, ha ampiamente illustrato le finalità dell'iniziativa esaltando i meriti e i brillanti risultati ottenuti.

Il saluto della presidenza nazionale dell'Enal è stato portato dal dott. Cleto Ballarino, ispettore generale dell'Enal, giunto a Trieste per l'occasione. Hanno ancora parlato, nell'ordine, il prof. Aldo Combari, il prof. Mario Lanza, assessore comunale e il prof. Renato Bertoli, assessore regionale.

E' seguita la premiazione e sui 53 sodalizi della nostra provincia che hanno preso parte al "Carosello" sono piovute a valanghe le coppe e le targhe. In testa a tutti i circoli aziendali, i «Bavissimi» dell'Enal, Ente Porto.

La commissione provinciale per l'artigianato ha eletto a presidente il cav. Gabriele Magnaghi, a vicepresidente il signor Antonio Bonicelli ed a componente il consigliere d'amministrazione della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani, il signor Andrea Renar.

INCONTRO CULTURALE ALL'AEI FAME DI ENERGIA NEL MONDO DI OGGI

Gli impianti termoelettrici dell'ENEL

Alla sezione triestina dell'Associazione elettrotecnica elettronica italiana (AEI) è stato organizzato un incontro culturale, con la proiezione di tre documentari dell'ENEL: «L'uomo, l'ingegno, la ricerca», «La terra calda» e «Elettricità dell'atomo».

In apertura, l'ing. Da Col, presidente della sezione, ha presentato i temi trattati dai tre documentari, ha svolto una relazione di carattere generale nel corso della quale sono state illustrate, l'andamento verificatosi nell'ultimo decennio dell'impiego delle fonti energetiche principali (carbone - petrolio - gas naturale - nucleare) e il contributo delle varie fonti energetiche negli ultimi 20 anni in Italia per la produzione di energia elettrica (idroelettrica, termoelettrica - carbide, fossili - nucleare).

Sono stati in particolare esposti i problemi relativi agli sviluppi sin qui realizzati con la produzione termoelettrica tradizionale a carbone, petrolio, gas naturale, e l'impiego dell'ENEL per l'attuale sviluppo del programma di sviluppo degli impianti termoelettrici, che riguarda ora anche la Regione Friuli Venezia Giulia.

Un breve cenno ha riguardato inoltre la possibilità di nuovi impianti idroelettrici di potenza

DEL TUTTO INUTILE IL RICORSO IN APPELLO DEI DUE STRANIERI

Sfilarono a suon di botte la giacca ad un passante

L'agredito guarì dalle lesioni subite in una decina di giorni. La Corte conferma integralmente le deliberazioni di primo grado

Il giudizio di secondo grado ha mutato soltanto formalmente il destino di due detenuti stranieri, Zivovard Jovic, 22 anni, e Milan Zoric, 25 anni, entrambi da Alexandrovac, in Jugoslavia.

Il loro ricorso viene preso in esame dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Manzoni e formata dai consiglieri dott. Boschi, dott. Burattini, dott. Cossu e dott. Censi. P.G. dott. Franzoi, cancelliere Oliva. Intorno alla mezzanotte del 19 febbraio scorso, i due stranieri, che erano stati arrestati a Trieste, sono stati sfilarono a suon di botte la giacca ad un passante, che venne successivamente ricuperata da un passante.

I poliziotti fecero salire il rapinato sulla macchina di servizio e, assieme a lui, fecero una fortunata battuta nella zona dopo una decina di minuti di ricerche, investigatori e danneggiato trovarono gli attuali imputati. I due negarono l'addebito e affermarono di essersi limitati a resistere alle proposte inimmaginabili del 22. Non furono, ovviamente, creduti, ed entrambi furono incriminati per concorso in rapina aggravata e in lesioni aggravate (22) e guari in una decina di giorni).

Il 14 aprile, i forestieri furono processati dal Tribunale penale e, con le «generiche» e l'attenuante per la particolare tenuità del danno, furono condannati a due anni e un mese di reclusione a 200 mila lire di multa ciascuno e il collegio respinse, infine, l'istanza di libertà provvisoria, ed essi ricorsero.

Per interrogare gli appellanti, il presidente convocò l'intera Corte. Margherita Paternò, che i due si limitano a confermare le deposizioni istruttorie. Il P.G. chiede che le due scortate «generiche» siano dichiarate «valenti» sulle contestate dimissioni senza alcuna diminuzione della pena. Il difensore, avv. Padovani, perorò di ridurre la condanna al minimo onde far rientrare nell'ambito dei benefici di legge. In accoglimento alla richiesta dell'accusa, la Corte dichiara la prevalenza delle attenuanti ma conferma integralmente le deliberazioni di primo grado.

Ornitologia di classe da domani a Muggia

Si inaugurerà domani alle ore 18 nella palestra comunale di via D'Annunzio a Muggia la 26ª gara internazionale di Ornitologia. La rassegna, giunta con crescente successo alla terza edizione, è stata promossa dal Comune di Muggia in collaborazione con l'Associazione Ornitologica Triestina ed ha uno scopo didattico e divulgativo di primaria importanza, rendendo sia alla esibizione di soggetti eccezionali tra cui uccelli indigeni locali solitamente ignoti al pubblico; particolare riguardo viene dedicato a questi ultimi nell'ambito del nuovo discorso di tutela e protezione dell'ambiente rivolto alla collettività che di giorno in giorno va prendendo coscienza dell'insostituibile ruolo che la

ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Successo della mostra

«Libri per ragazzi»

Nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano continua a essere aperta al pubblico la mostra di «Libri per ragazzi» di scrittori del Friuli Venezia Giulia, organizzata dalla Biblioteca del Popolo, con la collaborazione della Biblioteca Civica, della Biblioteca del Seminario Diocesano di Trieste e dell'«Ora del Racconto».

La mostra raccoglie circa 200 opere, di scrittori della nostra regione, pubblicate nell'arco di tempo che va dagli inizi dell'800 agli ultimi anni a offrire un ampio panorama della letteratura regionale giovanile.

Fra i vari autori, particolare interesse riveste lo scrittore triestino Ugo Mion, del quale ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario della morte. In un'apposita sezione della mostra sono infatti raccolti una ventina di libri di avventure, scelti fra le oltre 400 opere che questo autore ha pubblicato in oltre un quarantennio di attività, dalla fine del secolo scorso alla metà degli anni '30.

La mostra - che in questi giorni è stata visitata da un notevole numero di persone, fra cui gruppi di ragazzi accompagnati dai rispettivi insegnanti - rimarrà aperta fino a giovedì 8 novembre prossimo.

Un tema nuovo, quello della terotecnologia, si affianca quest'anno al termine classico di «manutenzione», a significare che le decisioni di investimento nel campo della programmazione aziendale quanto nella vita di ogni giorno (edilizia pubblica e privata, autoveicoli, arredamento, ecc.) non possono essere prese solo sulla base dei dati iniziali, bensì tenendo conto anche delle spese di manutenzione e conservazione che si renderanno necessarie durante l'intera vita utile dei beni.

In modo dunque per ridurre gli sprechi, risparmiando le risorse disponibili e per combattere così la sfavorevole congiuntura economica in cui appare il prodotto nazionale, si dibatte nel quadro della non certo più favorevole situazione internazionale.

Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte l'assessore regionale all'Industria, Paolo Mauro, il dott. Caldas, presidente della Camera di commercio e della Trieste - Consult, che ha curato l'organizzazione del convegno in collaborazione con l'AIMA e con l'Ente Porto, il quale terrà la prolusione introduttiva.

Nella giornata di sabato 8 novembre, al termine dei lavori, si terrà una tavola rotonda su «Manutenzione e terotecnologia», con la partecipazione di otto fra i massimi esperti della materia, onde valutare le prospettive future.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

del prezzi praticati alla peschiera centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 30 OTTOBRE 1975

Specie	Mercato ittico		Rivendite di pesce		Peschiera centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat	1400	1700	2400	2480	—	—
Barboni	1400	1800	2015	3000	—	—
Bobbe	—	—	—	—	—	—
Branzini	4000	6500	5500	8400	6800	8800
Cefali	500	1000	885	1520	880	1480
Ghrai	580	1200	997	1400	1080	1200
Guati gialli	1200	1300	1360	2113	—	—
Menole	—	—	—	—	—	—
Merluzzi	1200	1600	2000	2600	—	2800
Moli	800	2000	1870	2500	1800	2800
Mormori	2240	3000	2856	4400	4400	4800
Orate	3500	5500	5600	6800	5600	7600
Passere nostrane	—	—	—	2800	—	—
Passere importate	—	1100	1600	1880	1980	1980
Rilioni	—	3500	1490	3000	—	3600
Rospi code	2700	2800	3867	4600	3600	4400
Sardelle	200	250	480	600	360	560
Sardoni	700	1000	1030	1480	—	1480
Sgombri	750	1200	1253	1560	1200	1680
Sogliole	2500	3560	3950	4850	2880	5600
Tonno	—	—	1990	2600	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	1200	1300	1664	1800	—	1880
Volpine	1000	1700	1280	2640	1680	2480
Molluschi:	—	—	—	—	—	—
Calamari freschi	960	1800	1653	1980	1880	2800
Calamari congelati	—	900	1480	1640	—	—
Caparozzoli	—	250	400	440	—	500
Pedoci (Mittli)	—	—	—	600	—	—
Seppie	700	1300	1253	1427	1480	1680
Crostacei:	—	—	—	—	—	—
Canocchie	—	2000	2427	2825	—	3600
Scampi code	4000	6000	5200	6800	6000	8800

GIOVEDI NELLA SALA BARTOLI DEL ROSSETTI

Qualificate adesioni al convegno «Consult»

Duecentocinquanta esperti industriali d'Italia parleranno di manutenzione e di terotecnologia

Eccezionalmente numerose e qualificate sono giunte le adesioni al Convegno nazionale sulla manutenzione e terotecnologia, che si inaugura a Trieste giovedì prossimo, 6 novembre, presso la sala Bartoli del Ridotto Rossetti.

Circa duecentocinquanta i congressisti, infatti, provengono da ogni parte d'Italia in rappresentanza dei maggiori complessi industriali e di servizi daranno vita alle tre giornate di lavoro durante le quali ben 37 qualificati oratori si alterneranno sul podio per illustrare le più recenti conquiste tecnico-scientifiche ed i relativi agganci di ordine economico nel campo delle ricerche, dei materiali e della progettazione e conservazione degli impianti.

Un tema nuovo, quello della terotecnologia, si affianca quest'anno al termine classico di «manutenzione», a significare che le decisioni di investimento nel campo della programmazione aziendale quanto nella vita di ogni giorno (edilizia pubblica e privata, autoveicoli, arredamento, ecc.) non possono essere prese solo sulla base dei dati iniziali, bensì tenendo conto anche delle spese di manutenzione e conservazione che si renderanno necessarie durante l'intera vita utile dei beni.

In modo dunque per ridurre gli sprechi, risparmiando le risorse disponibili e per combattere così la sfavorevole congiuntura economica in cui appare il prodotto nazionale, si dibatte nel quadro della non certo più favorevole situazione internazionale.

Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte l'assessore regionale all'Industria, Paolo Mauro, il dott. Caldas, presidente della Camera di commercio e della Trieste - Consult, che ha curato l'organizzazione del convegno in collaborazione con l'AIMA e con l'Ente Porto, il quale terrà la prolusione introduttiva.

Nella giornata di sabato 8 novembre, al termine dei lavori, si terrà una tavola rotonda su «Manutenzione e terotecnologia», con la partecipazione di otto fra i massimi esperti della materia, onde valutare le prospettive future.

messe per l'eventuale creazione di un apposito centro di studi e documentazione su tale nuova disciplina.

Attività della Farit per i nostri bimbi

Con l'inizio del nuovo anno scolastico la FARIT (Federazione Attività Ricreative Triestine), con sede in Trieste in via Paduina 9, ha ripreso la sua attività a livello cittadino con una serie di proposte nuove e degne della massima considerazione. Con il vivo desiderio di migliorare e completare i suoi programmi educativi per affiancare, sempre più validamente, genitori e insegnanti nel loro non facile compito di educatori aderendo a numerose richieste e interpellando desideri ed esigenze di soci e simpatizzanti e delle loro famiglie, ha messo gli ampi locali della sua bella sede in via Paduina 9 a disposizione di giovani, giovanissimi e di non più giovani che desiderassero partecipare a una o più delle seguenti attività per bambini e bambine delle scuole elementari:

Danza classica: lunedì, mercoledì e giovedì (4 turni a seconda dell'età delle partecipanti) dalle 15 alle 19; Ginnastica: martedì e venerdì dalle 16 alle 17; dizione e recitazione: lunedì e giovedì dalle 16 alle 17; Tennis tavolo: martedì e giovedì dalle 17 alle 19; Lavori manuali femminili: mercoledì dalle 16 in poi; Coro voci bianche (due volte alla settimana, giorno e ora da stabilire); chitarra (due volte alla settimana, giorno e ora da stabilire); Soggiorno estivo in val Badia (Pellio della Rocca) nel mese di luglio.

Le iscrizioni ai vari corsi e lezioni di lingue (tedesco e inglese) si accettano anche telefonando a sede in via Paduina 9 (tel. 733230), ogni sera dalle 18 in poi.

MOSTRE D'ARTE

Livio Officia al «N. Saurò»

Livio Officia espone una serie piuttosto numerosa di opere della sua ultima produzione nella sala del Circolo marina mercantile «Nazario Saurò». La mostra rimarrà aperta fino al 9 novembre e potrà essere visitata dalle 17 alle 20.

ALLA GALLERIA D'ARTE

SANT'ELENA

espone

OTTONE GRISELLI

Galleria d'Arte

Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

Oggi alle ore 19

si inaugura la mostra

del pittore bolognese

GUIDO SAMMARCO

A UDINE Via Gemona, 32

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate E. R.

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHÉ I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUIRIRE AMMISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	230.000
Visone saggio select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	330.000
Visone zaffiro	1.350.000	690.000	Capretto d'Asmara	270.000	135.000
Visone turmalin	1.400.000	650.000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone tigrato	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tigrato	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolet visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95.000
Castoreo	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.C.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano 2.	400.000	170.000	Colli visone	—	5.000
Rat musquet naturale	700.000	340.000	Cappelli	—	—
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite	—	—

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE IL NEGOZIO RESTERÀ APERTO TUTTO IL GIORNO

CIT Viaggi - Cambio Valute

Stac. Antolinee tel. 51899

Documenti - Visa

Piazza Unità tel. 62821

Stac. Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10,

12.18.

CAPUSTRISTIA - PORTO ROSE

UMAGO - CITANOVA giorn.

naliera ore 8.14.50.

MILANO giornaliera ore 8.15

escluso sabato ore 21.30.

PORTO ROSE - PIRANO giorn.

naliera ore 8.10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (Autolinee,

trai, aerei ecc.) informazioni

e prenotazioni rivolgersi ai sud-

detti uffici CIT.



ORARI UFFICI U.T.A.T.

Per le prossime festività dei ponti di novembre l'U.T.A.T. assicurerà tutti i servizi turistici al pubblico il 3 novembre mattina presso l'Ufficio U.T.A.T. Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. L'ufficio di via Imbriani rimarrà chiuso dall'1 al 4 novembre.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sul mag-

giorino di Europa e d'Oltremare rivolgersi

alla SP1 Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Guido Horn-Orral da quattro amici del bridge 10.000; da Ignazio e Lia Urso 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco e Guer-

zino Toni nell'anniv. dalla giuria

10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000

pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo e di tutti i

propri cari defunti da Ida Sassi

10.000 pro CRI e 5000 pro Assoc.

assistenza spastici.

In memoria di Rosy Ritali da Ma-

rina Ritali 5000 pro Istituto Rittmeyer

e 5000 pro Fondazione Pettit-

Modiano preventorio antitubercolare

- Villa Sartorio.

In memoria del dott. Dimitri Gior-

giovanni da Anita Fieri e figlio (Roma)

5000 pro Unione it. lotta distro-

nia muscolare.

In memoria di Adele Tomini ved.

Granzotto dai nipoti Bruna e Aldo

Valcini 5000 pro Fondo capitano G. Bueali.

In memoria di Nelda Fellet dal

fratello e cognata 5000 pro CRI

pronto soccorso, 5000 pro Ospedale

maggiore - div. cardiologia (prof.

Camerini), 5000 pro Sanatorio Villa

S. Giusto (Lungodegli) (Gorizia)

5000 pro Società Olivetti triestina

(Gorizia); da Wanda Olivetti 10.000,

da Elisa Molinari 10.000, da Silvana

Piergiovanni 10.000, da Mady Past

Noemi Molinari 20.000 pro Ospedale

maggiore - Centro cardiologico (pro-

fessor Camerini).

In memoria di Luciano Comani

5000 pro Istituto Rittmeyer, dai

figli e da famiglia Solinas 5000 pro I-

LE RELATIVE NORME APPROVATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Trasferiti alla Regione nuovi poteri legislativi

Sanità, lavori pubblici, formazione professionale, turismo, trasporti e assistenza fra i settori più importanti - Dichiarazioni di Comelli

Nel corso della riunione di ieri, su proposta del ministro per le Regioni, sen. Morlino, il consiglio dei ministri ha approvato il testo delle nuove norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia con le quali vengono trasferite dallo Stato alla Regione stessa ulteriori attribuzioni, con particolare riguardo ai settori della sanità, dei lavori pubblici, della formazione professionale, del turismo, dei trasporti, dell'assistenza e beneficenza pubblica, delle istituzioni culturali, delle biblioteche e musei di interesse regionale, delle fiere e mercati, dell'industria e commercio e del demanio regionale.

Contemporaneamente il consiglio dei ministri, ha approvato anche un disegno di legge con il quale vengono assegnate alla Regione Friuli-Venezia Giulia le risorse finanziarie, annunciate complessivamente a circa 15 miliardi di lire, necessari per far fronte alle nuove competenze trasferite dallo Stato.

Alla riunione ha preso parte anche il presidente Comelli, in

aria va rilevato come, in armonia con le competenze derivate dall'applicazione della legge regionale n. 396, viene ora completato il quadro delle competenze regionali in materia. Con tali norme vengono trasferiti alla Regione gli uffici dei medici e dei veterinari provinciali, nonché le competenze e le attribuzioni dei vari organi centrali e periferici dello Stato quali i consigli provinciali di sanità, i consorzi antipollutivi, ecc. Gli uffici statali dei Comuni e dei consorzi comunali cessano di essere organismi periferici del ministero della sanità e diventano organismi periferici della Regione.

In materia di lavori pubblici e di esportazioni viene completato il trasferimento delle competenze attive e di controllo della Regione, per cui, tranne per le opere esplicitamente previste (rete autostradale, serodromi, porti, ecc.), l'intero settore sarà d'ora in poi affidato alla competenza della Regione.

Altre norme riguardano l'industria alberghiera e i trasporti di interesse regionale. In tali settori vengono eliminate alcune limitazioni e viene prevista l'estensione di maggiori funzioni di approvazione progetti, di vigilanza tecnica di funivie, funzioni amministrative in materia di linee marittime di cabotaggio.

Ulteriori competenze trasferite alla Regione riguardano poi le materie dell'assistenza e della beneficenza pubblica; della polizia locale urbana e rurale; delle istituzioni culturali, delle biblioteche e dei musei di interesse locale e regionale; delle fiere e mercati; dell'industria e commercio e del demanio regionale. Particolarmente significative sono le norme che riguardano il controllo sugli atti dell'amministrazione regionale e di quelli degli enti locali da essa delegati, in cui viene prevista la soppressione dei controlli preventivi da parte della corte dei conti di tutti i titoli di spesa ammessi dalla Regione o dagli enti locali in materia di loro delegati. Viene inoltre prevista la possibilità di istituire a Udine un ufficio distaccato della delegazione regionale della corte dei conti di Trieste, per il controllo degli atti degli uffici avanti sede nel capoluogo friulano. Tali norme rappresentano una valida premessa per lo snellimento delle procedure regionali.

Per lo svolgimento delle nuove attribuzioni ad essa assegnate, la Regione si avvarrà del personale dello Stato organico, assegnato agli uffici statali trasferiti, nella misura ritenuta necessaria all'esercizio delle nuove funzioni. Per il personale già stabilmente alle dipendenze degli enti di formazione professionale, è invece previsto il loro passaggio alla Regione.

L'entrata in vigore delle nuove norme di attuazione è subordinata all'approvazione definitiva del disegno di legge o, in alternativa, alla sua approvazione da parte del consiglio dei ministri, che dovrà essere approvata entro il 15 gennaio 1976, n. 10, per la quota riscossa nel Friuli-Venezia Giulia. Verrebbe in tal modo assicurata alla Regione un'ulteriore entrata annuale, attualmente valutata sui 15 miliardi di lire.

Al termine della riunione del governo, il ministro per le Re-

gioni, sen. Morlino, che ha portato a soluzione il problema, ha sottolineato che l'approvazione delle nuove norme costituisce un fatto politicamente rilevante in sé e una tappa importante del programma di governo per l'accelerata e compiuta attuazione dell'ordinamento regionale.

«Il fatto assume inoltre un particolare rilievo — ha detto il ministro Morlino — perché viene a coincidere con la definizione sul piano internazionale dei rapporti di confine e di col-

laborazione tra l'Italia e la Jugoslavia.

Al rientro in sede il presidente Comelli, in una dichiarazione, ha rilevato che «le decisioni del governo nazionale rivestono la massima importanza per la capacità d'intervento della Regione in numerosi settori di grande interesse e rappresentano la definitiva conclusione di una prolungata e difficile azione portata avanti dalla giunta regionale nei confronti dello Stato nel corso degli ultimi due anni».

Alla Risiera

Il Comune di Trieste rende noto che nei giorni 1, 2, 3, 4 novembre la Risiera di San Saba rimarrà aperta al pubblico dalle ore 9 alle ore 19.30. In tale occasione la Risiera sarà illuminata.

OSPITE DELLA FIERA DA OGGI AL 4 NOVEMBRE

A Pordenone si apre il «Quinto Tur-In 1975»

Di scena le varie attività artigianali connesse al turismo montano. Tra le iniziative collaterali mostre, cultura e riunioni di operatori

Originale nella formula fra le manifestazioni fieristiche della regione, il Quinto Tur-In 75 si svolge quest'anno da domani al 4 novembre utilizzando tutte le strutture espositive del quartiere fieristico di via Treviso. Assoluta novità è l'inserimento nella rassegna del Primo salone dell'artigianato, che si avvia ad assumere così una fisionomia ben determinata e una funzione autonoma. L'accostamento salone del turismo e salone dell'artigianato ordinarlo potrà ottenere il gradimento del pubblico più ampio e riscuotere successo per le motivazioni di fondo che sottendono la scelta.

Il Quinto Tur-In 75 intende esaminare le prospettive future del turismo regionale che si articola su una serie di attività produttive, organizzative, commerciali e promozionali che sono in costante evoluzione e progresso. Mira a proporre agli operatori del settore un complesso di supporti tecnici indispensabili ormai perché una serena e più larga massa di persone giunga in tempo breve ad una soddisfacente fruizione dei beni ambientali.

In questa luce la rassegna si articola in vari settori espositivi: macchine ed attrezzature per la viabilità invernale; impianti sportivi; rassegna di località turistiche e sportive; roulotte e camping in montagna; attrezzature per la roccia; case prefabbricate; materiali per l'edilizia in montagna; il rustico in montagna; mobili e materiali per l'arredamento interno; riviste specializzate e libri d'informazione sui problemi delle comunità montane; abbigliamento sportivo e da doposcuola.

I programmi di sviluppo vengono imposti sempre più frequentemente con il rispetto dell'habitat naturale, sono rivolti alla qualificazione dell'ambiente e alla rivalutazione delle attività che in esso si svolgono. In quest'ottica, assumono quest'anno un rilievo inconfondibile le manifestazioni di contorno della rassegna.

Tra i convegni il primo, internazionale, si terrà domani ed è organizzato dall'Ente provinciale del Turismo e richiamerà a Pordenone esperti stranieri, pubblici amministratori, costruttori di attrezzature per stazioni invernali e operatori turistici: ha per tema «Proposte europee per il rinnovamento dell'offerta turistica nella regione Friuli-Venezia Giulia». Il giorno successivo, primo novembre, in

collaborazione con il C.A.I. sezione di Pordenone, sarà oggetto di dibattito il Progetto di parco naturale dell'Alta Val Cellina, affidato al prof. Polidini dell'Università di Trieste. Con lo slogan «Un parco per una valle», si intende sensibilizzare la popolazione interessata alla nuova struttura, i parchi, intesi come servizio sociale, per una gestione globale del territorio e delle sue risorse agricole - naturalistiche.

I maestri di sci del Friuli-Venezia Giulia, terranno la loro riunione in Fiera il giorno 3, mentre con un convegno internazionale sull'Innevamento artificiale si svolgerà nel pomeriggio del giorno 4, è organizzato dall'Ente provinciale per il turismo e della Alford.

L'assemblea generale dei direttori di stazioni per gli sport invernali si terrà, invece, il giorno 5, quando già la rassegna sarà chiusa.

Cronache degli spettacoli

CALOROSI SUCCESSI SOTTO LA DIREZIONE DEL MAESTRO SCAGLIA

Orchestra e coro del «Verdi» a Gorizia, Villaco e Cervignano

La stagione lirica al Teatro Verdi è alle porte, ma l'orchestra e il coro si sono già inseriti nel clima operistico effettuando una breve tournée, nel quadro degli scambi culturali Alpe-Adria, e offrendo in sedi diverse un concerto sinfonico vocale composto da celebri brani del repertorio lirico. Affidati alle cure del maestro Ferruccio Scaglia, l'orchestra ha ottenuto partecipi consensi, unitamente al coro che era stato preparato dal maestro collaboratore Piero Marazziti.

Le sedi visitate in tre giorni di rapidi spostamenti sono state Gorizia, Villaco e Cervignano. Se la prima con il suo accogliente cinema-teatro è tappa consueta delle manifestazioni sinfoniche annuali, indetta dal nostro «Comunale» nella regione, Villaco rappresentava una novità. Già ospitati nel capoluogo Klagenfurt, la Regione carinziana ha stavolta «adottato» i nostri complessi a Villaco, nel cui centro e proprio sulle rive della Drava la bella mostra di sé il nuovissimo Palazzo dei congressi, un insieme di sale di varia capienza articolate secondo criteri razionali che pongono la cittadina in una situazione di privilegio rispetto ad altri centri dell'Austria.

Nell'accogliente salone dei congressi, capace di ben 1200 persone, l'orchestra e il coro del Teatro Verdi hanno vissuto una delle serate di maggior entusiasmo del loro pur glorioso curriculum artistico. Battimanti calorosissimi e che sembravano non dovessero mai spegnersi hanno accolto le loro esecuzioni, e in particolare la Sinfonia del «Nabucco» di Verdi che apriva la serata, quella dei «Vespri siciliani» di Verdi e quella ancora del «Nabucco», di Gershwyn la grande da «Lombardi».

Quali voci soliste si sono esibiti i cantanti Akiko Kuroda soprano, Nunzio Todisco tenore, Antonio Salvadori baritono e Ferruccio Furlanetto basso. Boito, Bellini, Puccini, Cilea, Leoncavallo e naturalmente Verdi erano gli autori presenti nel programma ma sarebbe stato arduo stabilire se i prolungati consensi fossero indirizzati più alle notissime arie dei nostri musicisti o alla bravura degli interpreti. Akiko Kuroda, Nunzio Todisco, Antonio Salvadori e Ferruccio Furlanetto hanno fatto sfoggio di esuberanti qualità vocali.

La terza tappa dei complessi del «Verdi» ha avuto per cornice inconsueta il Palazetto dello sport di Cervignano. Indetto dall'Associazione nazionale Alpini - Gruppo «Tomasselli» di Cervignano, il concerto ha visto una folla partecipazione di pubblico che ha acclamato a lungo i protagonisti.

LUNEDÌ SARÀ RICORDATO IL MAESTRO TATULLI

In festa il «Toti»

Dopo il notevole successo ottenuto nella prima serata di festeggiamenti per il 65.º anniversario di fondazione del Riceratore «E. Toti», secondo incontro con il pubblico questa sera alle ore 20.30 con lo spettacolo musicale di Bruno Cappelletti e Ruggero Pagni «Te voto ben Trieste» con adattamenti musicali e canzoni originali di Celiano Buttignoni. Lo spettacolo ripropone in maniera gaia gli ultimi cent'anni di vita triestina attraverso le sue canzoni e le macchiette caratteristiche della nostra città. Sulla scena, la compagnia degli ex allievi del Riceratore.

Comemorazione nella commemorazione: lunedì 3 novembre alle ore 11 al ricreatorio «E. Toti» per il 65.º anniversario della sua istituzione. Un gruppo di ex allievi del maestro di musica Vincenzo Tatulli vuole degnamente rievocare la scomparsa e, nel contempo, ricordare le tre generazioni di giovani ai quali il maestro s'adoperò per far conoscere e amare il mondo della musica. Questi ex allievi sono tutti ora affermati nomi nel mondo della cultura e della vita sociale cittadina (sono avvocati, presidi di scuola, commercianti, operatori turistici), e diretti dal figlio del maestro, Enzo, suoneranno brani composti dal Tatulli stesso.

Concorso di modellismo e filatelia militare

Si inaugura oggi, alle ore 19, nei locali del Circolo Filatelico «C. Ravasio», in via Imbrani n. 14, il III Concorso di modellismo militare e filatelia storica-militare. La manifestazione, che rimarrà aperta fino al 9 novembre, osserverà il seguente orario di visita: giorni festivi, 10-13-16-19; giorni lavorativi, ore 10-13 e 16-19; domenica 9 novembre, alle ore 17, avrà luogo la premiazione.

Stasera al Teatro sloveno (via Petronio 4), alle ore 20.30: «Rive opposte» (fuori abbonamento). Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

Appello della Lega contro i tumori

La lega italiana per la lotta contro i tumori rivolge il seguente appello:

«Cittadini, il giorno 10 novembre si apre la settimana per la lotta contro il cancro. Si auspica che questa iniziativa, che si svolge da oltre vent'anni, acquisti un tale motivo, un particolare significato. Il generoso contributo di collaborazione, di comprensione e di aiuto tangibile che ogni classe sociale, dalle Antiche ad oggi, ha dato, dagli insegnanti agli operai, dai dirigenti agli studenti, dal cittadino di ogni dove, ci ha sempre dato conferma che la lotta contro questo doloroso ed ormai diffusissimo male, deve venir combattuta da tutti con sempre maggior impegno e volontà.

La vita dei nostri familiari dipende da noi, per quanto per essa impegniamo le nostre forze nell'applicazione di una giusta medicina preventiva, che nella lotta contro i tumori trova una delle più alte espressioni, non solo sociale, ma eminentemente umana.

«Nel lavoro giornaliero dedicato in questo senso dal Centro Tumori, nella generosa opera di umana solidarietà e assistenza applicata dal locale Comitato Signore, l'obiettivo raggiunto, che nella lotta contro i tumori trova una delle più alte espressioni, non solo sociale, ma eminentemente umana.

«Per questo scopo si fa appello alla generosità, già espressa ed apprezzata, del cittadino, confidando nella sua comprensione e generosa partecipazione a questo dovere sociale».

base all'art. 44 dello statuto del Friuli-Venezia Giulia che prevede appunto la presenza del presidente della giunta regionale alle sedute del consiglio dei ministri per essere sentito quando sono trattate questioni che riguardano particolarmente la Regione.

Nel suo intervento il presidente Comelli ha portato a tutti i componenti del governo nazionale il fervido saluto delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, esprimendo nel contempo l'apprezzamento e la gratitudine della Regione per la comprensione dimostrata nella soluzione dei problemi concernenti la migliore situazione del suo statuto speciale. Un particolare ringraziamento l'avv. Comelli ha voluto rivolgere al presidente del consiglio, on. Moro, nonché al ministro per le Regioni, sen. Morlino, e al suo predecessore, l'attuale ministro del lavoro, senatore Toros.

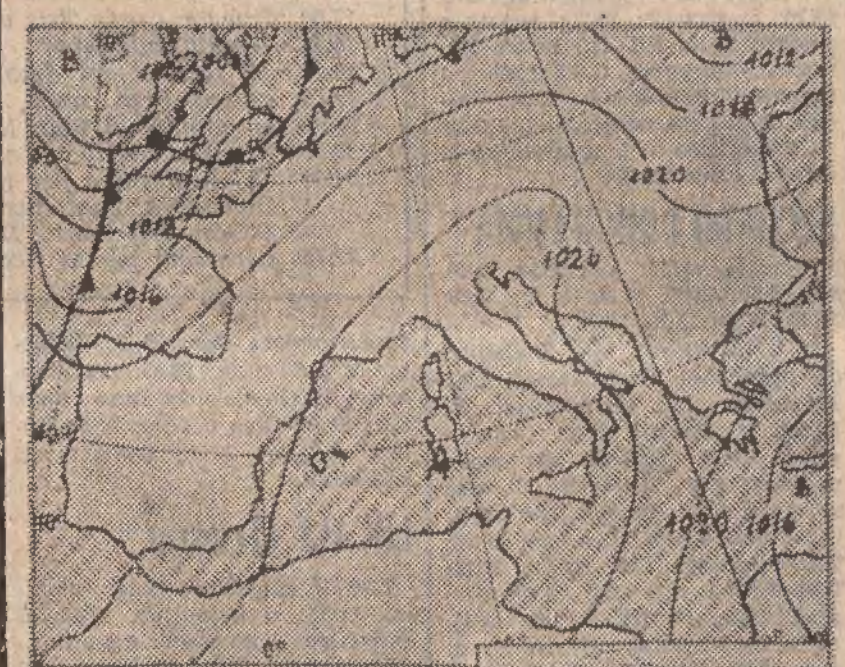
Il presidente Comelli ha confermato al governo l'impegno della regione di continuare ogni sforzo per promuovere lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia ed ha ricordato i motivi di carattere storico, geografico, economico e culturale per i quali la regione stessa conta vivamente a tale fine sulla solidarietà nazionale.

La Regione Friuli-Venezia Giulia — ha continuato l'avv. Comelli — al pari delle altre regioni, si propone di continuare ad operare attivamente a fianco dello Stato per contribuire al superamento dell'attuale delicato momento ed al rilancio dell'economia nazionale, e inoltre di favorire, realizzando la sua vocazione internazionale, la politica di pace e di amicizia dell'Italia con i popoli vicini.

L'esigenza dei provvedimenti approvati dal consiglio dei ministri deriva dal fatto che la Regione può solo ora esercitare la sua potestà amministrativa e legislativa nelle materie di sua competenza in quanto è in possesso delle relative norme di attuazione.

Per quanto riguarda le norme di attuazione in materia di formazione professionale va rilevato come potrà essere finalmente risolto il problema degli enti pubblici operanti nel settore (Enale, Inapi e Inassa), dando alla formazione e qualificazione professionale il ruolo di servizio pubblico che gli è proprio, istituendo, in prospettiva, un unico ente regionale che sappia dare un'adeguata risposta alle esigenze della società e del mondo del lavoro.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni prevalenza di sereno. Nel corso della giornata tuttavia, potranno determinarsi sull'Italia Nord-occidentale condizioni favorevoli alla formazione di annuvoli stratificati. Durante la giornata e nel primo mattino foschie anche dense nelle valli e lungo i rilievi con formazione di locali banchi di nebbia.

Temperature: senza apprezzabili variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 16; Bolzano 9, 19; Verona 12, Venezia 8, 15; Milano 3, 19; Torino 4, 23; Genova 11, 19; Bologna 9, 20; Firenze 3, 17; Pisa 5, 19; Ancona 12, 18; Perugia 11, 17; Pescara 6, 21; L'Aquila 2, 18; Roma Nord 3, 22; Roma Fiumicino 2, 20; Roma EUR 4, 20; Campobasso 12, 20; Bari 9, 20; Napoli 7, 18; Potenza 9, 18; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 14, 22; Messina 16, 21; Palermo 14, 20; Catania 5, 24; Alghero 9, 20; Cagliari 8, 22.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 5, 15; Atene 14, 24; Bangkok 29, 31; Berlino 2, 8; Bruxelles 7, 14; Buenos Aires 13, 25; Chicago 6, 12; Francoforte 3, 5; Ginevra 3, 10; Helsinki -2, 2; Hongkong 19, 20; Honolulu 21, 29; Johannesburg 9, 24; Kiev 4, 9; Lisbona 17, 21; Londra 11, 15; Los Angeles 13, 24; Madrid 11, 21; Miami 24, 28; Montreal 8, 14; Mosca -4, 1; New York 13, 22; Parigi 7, 15; Rio de Janeiro 18, 33; San Francisco 11, 19; Seul 5, 15; Singapore 22, 23; Stoccolma 4, 8; Taipei 21, 23; Vancouver 5, 10.

Potrete ottenere uno dei manifesti realizzati per Martini & Rossi all'inizio del secolo acquistando due bottiglie di Martini.

SEMPRE GIUSTO

E' un'immagine di ieri, che vive anche oggi. Come Martini. Lo potete bere con chi volete. Dove volete. Quando volete. **MARTINI**

E, ieri come oggi, è giusto. Sempre. Rosso, bianco, dry.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

ROSSELLA FALK AFFRONTA IL CELEBRE TESTO DI DUMAS

Per carità, «dalle» camellie come vuole Patroni Griffi

Niente pompierismo e oleografia dolciastra nella regia di De Lullo

Roma, 30. «Per carità, non raccomandando: La dama dalle camellie» è il più sprovveduto a rivivere sentimenti semplici, puri e nobili, molto spesso dimenticati, oppure ad essere sfiorato dall'idea che esista».

Così ha esordito Rossella Falk alla conferenza stampa di stamane, alla sala «Casella» della Filarmonica romana, in occasione della presentazione dell'attività della sua neo-compagnia per il biennio 1975-76 e 1976-77. «Vi assicuro, non mi sento colpevole di questa scelta», ha detto ancora la Falk, nel contesto di un'esposizione lucida e chiara del programma, nella quale era addebitata prevista le domande dei giornalisti e le risposte che bisognava dare. Questa «Signora dalle camellie», che sarà presentata in prima ufficiale il 16 dicembre a Firenze, al Teatro della Pergola, sarà uno spettacolo realistico, ma molto pittorico (grazie anche all'apporto dello scenografo Pier Luigi Samaritani); ma sarà anche uno spettacolo poetico che riuscirà a richiamare al teatro pubblico, anche quello che al teatro non si è ancora abituato a recarsi. «Io credo», ha detto Rossella Falk, «in un teatro che nutra di sentimenti, e che perciò può essere recepito da tutti. Al contrario, non credo nei tentativi evangelicistici che le loro oscure elucubrazioni, e in quanti identificano il teatro popolare nel teatro politico. Per me tea-

tro popolare è quello che, come «La signora dalle camellie», induce lo spettatore, anche il più sprovveduto, a rivivere sentimenti semplici, puri e nobili, molto spesso dimenticati, oppure ad essere sfiorato dall'idea che esista».

Per questa occasione teatrale, la Falk si è fatta impresaria: la compagnia della quale è capocomico è composta da 33 elementi: 17 attori, 11 tecnici e quattro figuranti.

Giorgio De Lullo intende registramente il lavoro lontano dall'oleografia dolciastra e caramellata che la tradizione romantica gli ha dato, ponendo in risalto, non addizionale prevista le domande dei giornalisti e le risposte che bisognava dare. Questa «Signora dalle camellie», che sarà presentata in prima ufficiale il 16 dicembre a Firenze, al Teatro della Pergola, sarà uno spettacolo realistico, ma molto pittorico (grazie anche all'apporto dello scenografo Pier Luigi Samaritani); ma sarà anche uno spettacolo poetico che riuscirà a richiamare al teatro pubblico, anche quello che al teatro non si è ancora abituato a recarsi. «Io credo», ha detto Rossella Falk, «in un teatro che nutra di sentimenti, e che perciò può essere recepito da tutti. Al contrario, non credo nei tentativi evangelicistici che le loro oscure elucubrazioni, e in quanti identificano il teatro popolare nel teatro politico. Per me tea-

Nel migliore dei casi

La critica parigina ha dedicato commenti contrastanti, ma in generale severi, al «Don Giovanni» di Molière presentato al centro culturale di Chelles (Parigi) da una compagnia di sole donne, il «travestimento» di don Giovanni è stato definito nel migliore dei casi «ambiguo». Per i critici più severi — che decisamente non sembrano tener conto del tentativo di emancipazione compiuto dalla compagnia del centro culturale di Chelles in quest'opera — il «Don Giovanni» è un «mascherato» e di «Don Giovanni da carnevale».

insieme al passionale lirismo, anche l'osservazione attenta dei modi e dei problemi di una società nella quale felicemente si fondono due maniere e due atteggiamenti. Pur disponendo della bella traduzione che Bontempelli fece nel '32, si è pensato di ricorrere alla nuova traduzione di Giuseppe Patroni Griffi, il quale ha inteso dare al testo un linguaggio più secco, essenziale e intriso di verità, sfrendato dell'opellio e dalle risonanze retoriche e pomposistiche. Le scene create da Samaritani sono quattro: i costumi, dello stesso Samaritani, sono innumerevoli. Le musiche di scena, preziosissime, possono essere considerate un autentico recupero: sono quelle del musicista venezuelano Raynaldo Hahn, morto a Parigi nel 1947, seguace della linea di Massenet e intimo amico di Proust, che spesso lo cita nella sua «recherche». Il dramma sarà ambientato tra il 1886 e il 1888, anziché nel 1645 come Dumas prevedeva e questo, soprattutto, per evitare le immani reminiscenze verdiane.

Il dramma non veniva rappresentato in Italia dal 1935, quando lo propose Laura Dani, allora in coppia con Renzo Ricci. Prima lo aveva rappresentato Tatiana Pavlova, in un'edizione storica, e prima ancora, naturalmente, Eleonora Duse. Nel frattempo c'è stata l'edizione francese, inappuntabile sul piano spettacolare ed entusiasmante sul piano interpretativo, di Edwige Feuillère.

Il costo dello spettacolo sarà altissimo. Oltre le molte scene e i tantissimi costumi, i continui spostamenti che porteranno lo spettacolo in dieci piazze diverse, con lunghe soste a Firenze, in dicembre, a Pisa in gennaio, a Milano in febbraio, a Genova in aprile. Accanto alla Falk saranno Andrea Giordano nel ruolo di Armando e Claudio Gora in quello di Duval padre: due attori che, al di là della parentela anagrafica, hanno identificato quella non meno vincolante del palcoscenico.

Il prossimo 5 novembre, la compagnia si trasferirà a Spoleto per un periodo di prove, e il 5 dicembre comincerà a Perugia gli spettacoli di «Rodriguez» prima del debutto ufficiale a Firenze. Christian Dior, appreso della iniziativa teatrale della Falk, ha creato appositamente un profumo che si chiamerà «La signora dalle camellie», la cui confezione riproduce la copertina originale della prima edizione dell'opera di Dumas, quando fu stampata a Parigi nel 1845.

In Elementari (colophono del Burgund) verrà istituito un centro di documentazione su Franz Liszt. Il centro avrà soprattutto il compito di accelerare la compilazione di un'opera omnia del musicista ungherese.

Roma, 30. Sarà celebrato nei prossimi giorni il trentennale dei «Nastri d'argento», i premi assegnati dal sod del sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani col meccanismo del doppio referendum legalizzato dal notaio.

Nella storia dei «Nastri d'argento», che coincide con la storia del cinema italiano dal primo dopoguerra ad oggi, sono stati premiati film come «Roma città aperta», «Paisà», «Ieri di guerra», «Due soldi di speranza», «La strada», «Vi tellonia», «La notte», «Rocco e i suoi fratelli», «Salvatore Giuliano», «Il Vangelo secondo Matteo», «La Battaglia di Algeri», «Il generale Della Rovere», «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», «La caduta degli dei», «Ultimo tango a Parigi», «Amarcord».

I componenti la giuria che assegnerà il primo «Nastro d'argento» furono: Umberto Berto, Vito Marcotti, Renato Bonanni, Mario Gromo, Mario Meneghini, Domenico Meccoli, Antonio Pietrangeli, Elio Talicio e Claudio Viazzi.

La celebrazione del trentennale verrà effettuata in occasione della cerimonia di consegna dei «Nastri d'argento» 1975 che si svolgerà in un cinema romano.

Valeria Moriconi nel cast di «Calamò»

Roma, 30. Valeria Moriconi è stata scelta dal giovane regista Massimo Piri per un ruolo particolarmente impegnativo nel film «Calamò», le cui riprese sono cominciate in questi giorni nei pressi di Tivoli, in provincia di Roma. Com'è noto «Calamò» segna il debutto di Piri che è stato affiancato da Bianca Maria Casoni con molta sicurezza e con irreprensibile elevazione stilistica. Di notevole livello ci è sembrato anche il credulo, appollito Mustafà di Enzo Davà. Discutibile la prova di Antonino Bova, cui la voce non ha ancora la morbidezza e duttilità necessarie a un tanore rosciano (sgradevole è l'attacco scoperto degli acuti), e di Domenico Trimarchi, un Taddeo

Con lo specchio della Duse



Rovereto — Rita Forzano è una delle interpreti del dramma di Ibsen «Il costruttore Solness», rappresentato ieri sera al teatro «Fondamenta della Compagnia delle Quattro Stagioni» diretta da Fantasio Piccoli, e di cui fanno parte anche Raf Vallone e Germana Paolieri. Il ruolo della Forzano, nipote del noto commediografo, fu nel passato di Eleonora Duse.

QUESTA SERA SUL VIDEO Umiltà e vittoria

«Lo sport» — Da Trieste va in onda oggi la telecronaca della corsa Tris di trottolo. Il collegamento avrà inizio alle 17 sul secondo programma.

«Stasera G7» (Tv-1, ore 20.40) — Riprendere stasera le trasmissioni questo «Rotocalco» al terzo anno di vita. Come nelle precedenti edizioni la trasmissione è curata da Mimmo Scarno. La formula rimane invariata: ogni puntata si articolerà, cioè, in tre o quattro parti, e in studio interverranno i protagonisti delle vicende analizzate. I servizi di «Stasera G7» sono legati all'attualità, perciò è impossibile illustrare i contenuti.

«Canto popolare» (Tv-1, ore 21.45) — Gli ospiti di questa serata sono Duso Gokovic e Sal Nisticò, rispettivamente trombettista e sassofonista di jazz. Insieme con Lilian Terry ci faranno ascoltare, tra l'altro, «I remember Clifford», una ballata composta in ricordo del trombettista Clifford Brown morto a soli 26 anni. Altri ospiti: «Trilla», posteggiatori del canto popolare genovese che hanno preso il nome da una canzone del loro repertorio. Partecipano alla trasmissione gli Itri Illi, il coro Monte Cesen e il duo pianistico Maria Matilde Espinosa e Maria Luisa Giorgi.

«Ella si umilia per vincere» (Tv-2, ore 21) — Per il ciclo dedicato alla «commedia inglese del settecento» va in onda stasera «Ella si umilia per vincere» ovvero gli equivoci di una notte di Oliver Goldsmith. Tra gli interpreti principali, Umberto D'Orsi, Giuseppina Dandolo, Lia Tanzi, Antonio Garrani, Massimo Dapporto, Enrica Bonaccorti.

Marlene, un giovane timido, si avvia con il suo amico Hastings verso la casa di Kate, figlia del signor Hardcastle, che si sviluppa la storia d'amore di Hastings per Costance, una giovane orfana affidata alla tutela della signora Hardcastle, che per motivi di interesse, vorrebbe sposarla a Tony Lumpkin, suo figlio di primo letto. Lieto fine con duplice nozze.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

Un seminario sul cinema italiano e sull'opera di Michelangelo Antonioni, è stato tenuto da Mario Verdone dell'Università di Roma alla Facoltà di cinema di Praga. La protezione agli studenti del film «Professione: reporter», ha dato occasione ad un appassionato dibattito.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

«Cristiani per la riconciliazione» (Tv-2, ore 22.35) — Va in onda stasera questa trasmissione di Angelo Gaiotti e Liliana Chiale sul significato e la portata dei conflitti che assillano l'individuo e la società. In proposito i due giornalisti hanno preso contatto con diversi gruppi o comunità di base, da quello sardo di Borore in provincia di Nuoro, alla comunità romana di San Paolo sorta attorno a don Franzoni all'associazione «presenza e cultura» di Pordenone, alla «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Filodrammatico

UN FILM DA INFARTO!
diretto da J. FRANÇOIS DAVY
VINCI
DEL FESTIVAL DEL FILM
PORNOGRAFICO DI PARIGI

CLUB DEL PIAGERE

Domani
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30

FRA' DIAVOLO
con STAN e OLLIO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-1976. Inaugurazione il 1° novembre in serata di gala con «Orfeo di Verdi» Direttore Nino Sanzogni; regia Alberto Fassini.

ARISTON. Domani mattinata con Stan Libero e Oliver Hardy nel film «Fra' Diavolo». Ingresso lire 300.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Amici miei». Ultimo capolavoro di Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Noiret. Tecnicolor. Sospesa la tessera.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Oggi inizia il ciclo dedicato alla lirica «Di che segno sei?» con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Giovanna Ratti e Alberto Sordi. Tecnicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani e domenica ore 10 e 11.30: «Pattino va alla guerra». Cartoni animati. FRONCE: «Muraglie» con Stanlio e Ollio. Ingresso lire 300.

FENICI. 16, 18, 20, 22.15. La più grande interpretazione di Alain Delon e Jean-Louis Trintignant, il più bel film di Jacques Deray «Filo Story». V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Club del piacere». Il film di J. François Davy, vincitore del Festival del film porno di Parigi. Tecnicolor con P. Gasté Severan. V.m. 18 anni.

ARISTON. 15.30: «Amici miei». CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?». CENTRALE. 15.30: «Divina creatura». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Life Sizes». V.m. 18 anni.

MODERNISSIMO. I.N.C. 17 - 22: «Il giorno della locustas con D. Sutherland e K. Black. Colori. V.m. 14 anni».

CORSO. 16.30 - 22: «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Balli. Colori.

VERDI. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e P. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.

UDINE. 15.30: «Amici miei». CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?». CENTRALE. 15.30: «Divina creatura». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Life Sizes». V.m. 18 anni.

MODERNISSIMO. I.N.C. 17 - 22: «Il giorno della locustas con D. Sutherland e K. Black. Colori. V.m. 14 anni».

CORSO. 16.30 - 22: «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Balli. Colori.

VERDI. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e P. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.

UDINE. 15.30: «Amici miei». CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?». CENTRALE. 15.30: «Divina creatura». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Life Sizes». V.m. 18 anni.

MODERNISSIMO. I.N.C. 17 - 22: «Il giorno della locustas con D. Sutherland e K. Black. Colori. V.m. 14 anni».

CORSO. 16.30 - 22: «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Balli. Colori.

VERDI. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e P. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.

UDINE. 15.30: «Amici miei». CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?». CENTRALE. 15.30: «Divina creatura». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Life Sizes». V.m. 18 anni.

MODERNISSIMO. I.N.C. 17 - 22: «Il giorno della locustas con D. Sutherland e K. Black. Colori. V.m. 14 anni».

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Il magliano Daddi con Leon, pantere e zebù con R. Lynn e K. Orsini. Scope a colori».

VITTORIA. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e D. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 18: «Xuppi Dus con Adriano Celentano e Charlotte Rampling. A colori».

PRINCIPE. 17.30: «Profesia di un delitto con Franco Nero e Stefania Sandrelli. A colori».

GRADISCA. COMUNALE. 19 - 21.30: «Inferno di cristallo con S. McQueen, P. Newman e W. Holden».

GORMONS. ITALIA. 19 - 21.30: «I primi turbamenti con M. Catala e G. Marchal».

CERVIGNANO. NUOVO. «Innocenza e turbamento».

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore

FRANKENSTEIN JUNIOR di MEL BROOKS

RONCHI. RIO. «Sole rosso».

PALMANOVA. ITALIA. «Aforosista».

GARIBOLDI. «Dalla Cina con amore e dalla Danimarca con tuore».

GEMONA. SOCIALE. «Mark il poliziotto».

TARCENTO. MARGHERITA. «La ragazza di via Condotti».

OGGI AL GRATTACIELO ATTESISSIMA «PRIMA»

Stendhal catalogò quattro specie d'amore: l'amore vanità, l'amore capriccioso, l'amore fisico e l'amore passione

PER LEI EGLI NUTRIVA TUTTI E QUATTRO QUESTI AMORI

MESSI INSIEME E NE AVEVA FATTO LA SUA «DIVINA CREATURA»

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore

FRANKENSTEIN JUNIOR di MEL BROOKS

RONCHI. RIO. «Sole rosso».

PALMANOVA. ITALIA. «Aforosista».

GARIBOLDI. «Dalla Cina con amore e dalla Danimarca con tuore».

GEMONA. SOCIALE. «Mark il poliziotto».

TARCENTO. MARGHERITA. «La ragazza di via Condotti».

OGGI AL GRATTACIELO ATTESISSIMA «PRIMA»

Stendhal catalogò quattro specie d'amore: l'amore vanità, l'amore capriccioso, l'amore fisico e l'amore passione

PER LEI EGLI NUTRIVA TUTTI E QUATTRO QUESTI AMORI

MESSI INSIEME E NE AVEVA FATTO LA SUA «DIVINA CREATURA»

OGGI AL GRATTACIELO ATTESISSIMA «PRIMA»

Stendhal catalogò quattro specie d'amore: l'amore vanità, l'amore capriccioso, l'amore fisico e l'amore passione

PER LEI EGLI NUTRIVA TUTTI E QUATTRO QUESTI AMORI

MESSI INSIEME E NE AVEVA FATTO LA SUA «DIVINA CREATURA»

OGGI AL GRATTACIELO ATTESISSIMA «PRIMA»

Stendhal catalogò quattro specie d'amore: l'amore vanità, l'amore capriccioso, l'amore fisico e l'amore passione

PER LEI EGLI NUTRIVA TUTTI E QUATTRO QUESTI AMORI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica, referenziata dalle 8 alle 17, Zona F. Severo, tel. 37692. 50883 B

CERCASI collaboratrice domestica capace, referenziata ore 8-15, 5 giorni sett. Cologna in Monte. Telef. ore pasti o sera 774572. 50890 B

FAMIGLIA triestina cerca, per stagione invernale Corina d'Ampezzo donna capace manovale cucina. Alto stipendio, trattamento adeguato. Telefonare 411288. 28230 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 50 per parola

COMMESSA qualificata, esperienza decennale, capacità vendita diversi settori, media età, presenza, offresi mezza giornata, tel. 421812. 50941 C

COMMESSA esperta ramo abbigliamento, esperienza plurennale offresi serie ditta. Telefonare 759681 8.30-10.30, 14.30-16.30. 29342 C

FATTORINO mezzo proprio pratico lavori generici. Telef. 750794 offresi.

IMPIEGATA esperta lavori ufficio, esperienza plurennale, offresi, seria ditta. Telefonare 759681 8.30-10.30, 14.30-16.30.

OFFRESI cameriera per lavoro in ristorante al sabato e domenica. Telefonare 811095. 29274 C

STENODATTILOGRAFA pratica orari ufficio offresi. Telefonare 80976 dalle 12 alle 15.

PENSIONATO, giovanile, dinamico, patente C, pratico contabilità fatture, offresi qualsiasi mansione. Telef. 744133.

RAGIONIERE offresi a ditta incarichi diversi, registri IVA, contabilità, miti pretese. Anche poche ore. Telefono 744133.

STUDENTESSA universitaria esperienza bambini offresi baby-sitter pomeriggio sera e ripetizioni elementari, medie. Telefonare 793414, pranzo.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni poss in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro. Tel. 751390.

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte eseguo traslochi, telefonare 762248. 50855 CC

MONTONI, antiope, pellicce, ecc., pulisce, tinge con garanzia specializzata, Cattedrizza, Giulia 13. 29143 CC

PAIRRICHE loupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Eida Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493.

PICCOLE progettazioni edili, piastrelature, lavori edili, cerame. Revoltella 2, Trieste. 29286 CC

SGOMBERO appartamenti cantine, soffitte, materiali, locali, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 50853 CC

CERCASI radiotecnico specializzato TV e autoradio. Scrivere Cassette 3 T S.P.I. Trieste. (29272 D)

CERCASI apprendista commessa o commessa, via Genova 21/A. Telefono 35956. 29344 D

DONNA per pulizia negozio, orario 11.30-13 e 19.30 cercasi. Telefonare 68750. 29336 D

INTERNISTA cerca Caffè S. Marco. Battisti 18. 29350 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

ARFITTASI stanza ammobiliata centro. Telef. 30338. 29306 F

ALLOGGIO vitto offresi gratis in cambio aiuto custodia bambina 7 anni. Preferibile studentessa. Tel. 768977 ore pasti. 3000 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

HENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo orato; traduzioni. Pontorosso 2 telefono 30285. 74 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO smarrito mercoledì mattina via Giustiniano. Pregasi consegnarlo portineria stabile numero 9 verso compenso.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A. APPARTAMENTINO (zona) Maddalena stanza cucina affittasi sesso femminile. Telefonare 744851. 29294 I

ARFITTANSI appartamenti nuovi primo ingresso tutti i comfort, zona Valmaura. Intermediari, tel. 815113. 29229 I

ARFITTASI stanza centralissima per uso ufficio. Telefono 37915. 29348 I

MAGAZZINO piccolo su strada zona Carli affittasi. Tel. 764313. 29316 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento casetta con senza riscaldamento. Tel. 790594. 29225 L

CERCASI locale d'affari Trieste. Telefonare 755414. 29320 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ZILLOTTO pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152. Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenientissimi. Da Zilotto troverete il più vasto assortimento sia confezioni sia di pelli. 29328 M

HEWLETT Packard calcolatori originali soltanto da Crasso, Trieste. Galleria Rossoni. 50711 M

VENDE propagande manifesti Donotex, Morena Triestini materassi a molle bellissimi garantiti Lit. 13.500 consegna domicilio. Telefonate al 0432 852063-852064. 7706 M

VENDE bellissimo Sanbernardo maschio eccellente cacciatore. Telef. 0432/987069 7814 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi e moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30350. 29216 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefono 38782. 25226 N

CERCASI panettiere capace pagata ottima telefonare 788657 dopo le ore 18. 50919 D

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
PREZZI MODERATI
INTERPELLATECI AL 41 42 44

Continua in 16.a pagina

31 OTTOBRE 1975 GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO



BANCA ANTONIANA di PADOVA e TRIESTE

Direzione Generale e Sede Sociale
PADOVA - VIA VIII FEBBRAIO, 5

Patrimonio Sociale al 30.9.1975
L. 9.007.592.333

Opera in tutte le province del Veneto, Friuli-Venezia Giulia con 37 sportelli
Tutte le operazioni di Banca nell'interesse di tutti i settori economici

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE

ATTIVITA'	1974	1975	PASSIVITA'	1974	1975
Cassa e disponibilità	26.265.891.406	3.724.101.186	Depositi fiduciari	136.748.532.599	192.916.908.454
Corrispondenti	46.228.811.371	117.825.340.626	Conti Correnti con clienti e corrispondenti	114.499.245.283	144.922.282.402
Conti Correnti con clienti ordinari e garantiti	75.747.994.463	108.186.883.979		251.247.827.862	337.839.190.856
Conti Correnti con clienti in valuta estera	1.509.864.411	3.715.461.579	Assegni Circolari	4.226.036.266	5.241.478.141
			Conti diversi, cedenti effetti all'incasso	50.475.482.526	59.403.316.991
TITOLI DI PROPRIETA':			Cessionari di portafoglio ammassi riscotrato	744.921.500	769.988.000
— Buoni del Tesoro ed altri titoli di Stato	14.387.590.623	17.614.339.614	Esattorie	385.176.169	167.082.284
— Titoli garantiti dallo Stato, obbligazioni ed azioni	62.188.650.007	84.370.820.797	Fondo ammortamento immobili	835.709.882	799.183.882
Portafoglio sconto	26.476.502.658	27.609.636.122	Fondo ammortamento mobili	731.496.654	896.428.578
Conti diversi	34.931.243.062	26.535.251.601	Fondo liquidazione personale	2.728.820.079	3.978.679.366
Esattorie	105.330.232	84.600.614	Fondo integrazione pensioni del personale	346.934.130	411.034.689
Effetti all'incasso	23.189.398.706	21.585.298.177		TOTALE	311.722.425.068
Immobili	2.567.073.135	4.188.253.193	Capitale sociale e riserve	3.779.555.149	9.007.592.333
Mobili, macchine, casseforti e impianti	1.718.419.387	2.980.072.579		315.501.980.217	418.513.975.120
Fondo liquidazione personale - Investimenti	219.535.474	216.460.225	Costi e Rimanenze finali	31.972.511.861	152.181.886.959
Fondo integrazione pensioni del personale - Investimenti	346.954.130	411.034.689		TOTALE	347.474.492.078
	TOTALE	315.881.259.065	Depositi di titoli	42.579.869.195	44.948.501.278
Costi e Rimanenze iniziali	31.593.233.013	151.647.307.098	Titoli e valori presso terzi	60.473.597.024	86.264.690.147
	TOTALE	347.474.492.078	Conti impegni e rischi	9.686.477.561	10.729.700.882
Titoli di terzi in deposito	42.579.869.195	44.948.501.278		TOTALE	460.214.435.858
Depositi di titoli e valori	60.473.597.024	86.264.690.147			712.638.754.386
Conti impegni e rischi	9.686.477.561	10.729.700.882			
	TOTALE	460.214.435.858			

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Rossi

IL PRESIDENTE
Dott. Gustavo Protti

I SINDACI
Dott. Bino Cipriani
Rag. Cristiano Carli
Rag. Angelo Mocelli

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

31 OTTOBRE 1975 GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO



**le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE**
al tuo servizio dove vivi e lavori

LE CASSE DI RISPARMIO
LE BANCHE DEL MONTE
3350 SPORTELLI IN TUTTA ITALIA,
26000 MILIARDI
DI CAPITALI AMMINISTRATI,
19 MILIONI DI CONTI DI DEPOSITO,
META DEGLI UTILI
DISTRIBUITI IN OPERE SOCIALI

51.a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO



**COOPERATIVE
OPERAIE**

Cooprisparmio
al servizio
del piccolo
risparmiatore

TASSI CONVENIENTI

per il vostro risparmio
rivolgetevi
presso i nostri
Supercoop e Negozi
o direttamente
alla

sezione
risparmio
delle
**COOPERATIVE
OPERAIE**

piazza San Giovanni, 6

Nel corso del 1972 i depositi raccolti dalle Casse di Risparmio italiane hanno superato per la prima volta il traguardo dei 15.000 miliardi di lire. Considerando l'andamento di tale dato, possiamo rilevare una costante accelerazione attraverso gli anni dell'aumento dei fondi raccolti, passati dai 70 miliardi del 1953 ai 1.000 del 1955, ai 2.000 del 1959, ai 4.000 del 1963, agli 8.000 del 1968, ai 12.000 del 1971, fino appunto agli oltre 15.000 del dicembre 1972, ai 14,8 hanno superato i 25 mila miliardi. Ciò significa che in 20 anni essi sono aumentati 20 volte in termini monetari, incrementando la loro incidenza percentuale rispetto al complesso dei depositi raccolti dall'intero sistema bancario italiano dal 19,7% del '53 al 27,5% del '72; attualmente è il 28,1%. Un risultato prestigioso che pone le Casse di Risparmio all'avanguardia del sistema finanziario nazionale.

Origini e funzioni

L'origine delle Casse di Risparmio è praticamente contemporanea alla rivoluzione industriale, a cavallo fra il XVIII e il XIX secolo, e costituisce il prodotto più completo delle condizioni socioeconomiche di quel periodo e di quegli ideali umanitari che anche nei secoli precedenti avevano dato vita a numerose forme di previdenza.

La costituzione delle Casse italiane si deve in parte ad associazioni di persone od in parte ad Enti Pubblici, Comuni ed Enti Morali, specialmente Monti di Pietà.

A loro volta, i Monti di Pietà risalgono alla seconda metà del 1400, spesso ad iniziativa di alcuni francescani (fra cui il B. Bernardino da Feltre) che avevano intrapreso una crociata contro l'usura e la miseria che a quei tempi flagellavano le campagne e le città. Molti Monti di Pietà continuano ancor oggi a svolgere la loro proficua attività, accomunati alle Casse di Risparmio dalle stesse tradizioni, aspirazioni, problemi, funzioni e regolamentazione legislativa.

Le Casse e i Monti sono Enti pubblici. Il loro ordinamento amministrativo è regolato da precise norme di legge che attribuiscono la nomina del Presidente e del Vice Presidente al Ministro del Tesoro per le Casse di Risparmio e al Presidente della Repubblica per i Monti di Credito.

L'aspetto umanitario ispiratore dell'attività delle Casse di Risparmio emerge anche nella particolare fisionomia della figura dei soci. La qualità di socio di una Cassa di Risparmio è infatti ben diversa da quella delle comuni società: è personale ed intransmissibile e non dà diritto di ricevere alcun interesse o di partecipare comunemente agli utili dell'Istituto, in omaggio all'assenza dei consueti fini sociali di lucro. Il che non significa ovviamente gestione non oculata dei fondi raccolti, ma al contrario, gestione effettuata nell'interesse dei depositanti e della società stessa in cui le Casse operano. La mancanza di azionisti consente infatti loro da una parte di non guardare esclusivamente alla redditività delle operazioni di impiego dei capitali ma anche ai vantaggi che tali operazioni possono apportare all'economia locale e nazionale; dall'altra di destinare in beneficenza e in opere di pubblica utilità una cospicua parte degli utili, dopo aver effettuato i necessari accantonamenti a garanzia dei depositanti.

La raccolta del risparmio

Abbiamo accennato all'inizio allo scopo delle prime Casse di Risparmio, sorte per erogare a chiunque, ma specialmente al giornaliero, all'artigiano ed al domestico un pronto e sicuro mezzo di porre in disparte, di tempo in tempo, il frutto dei loro guadagni e di procurarsi in tal modo un capitale fruttifero di cui giovare negli eventuali bisogni della vita (Cassa di Risparmio di Venezia, 1822).

La raccolta del risparmio è dunque fin dall'origine il momento più importante dell'attività delle Casse e dei Monti e ne costituisce un'«fine» di interesse pubblico e non un semplice «mezzo» per conseguire scopi di interesse privato.

Naturalmente, una profonda trasformazione si è verificata nei fattori che determinano la raccolta del risparmio dall'epoca in cui sorsero le prime Casse ad oggi, soprattutto in conseguenza delle mutate condizioni di vita derivanti dal crescente sviluppo economico.

Se in origine la spinta principale alla formazione del risparmio era data dallo spirito di previdenza individuale (oggi reso meno pressante dalle forme sempre più estese di assicurazioni sociali), le esigenze del progredire della società e della tecnica hanno richiesto con il tempo quantità di capitali d'investimento sempre crescenti da destinare allo sforzo produttivo privato e pubblico e da reperire attraverso l'allargamento e la mobilitazione del risparmio individuale, familiare e societario. Le Casse di Risparmio hanno interpretato immediatamente le mutate esigenze dei tempi e svolgono un'attiva opera promozionale intesa a sottolineare la validità, i vantaggi e le funzioni insopprimibili del risparmio,

con un'azione paziente e sistematica di educazione civile, tesa altresì disinteressatamente più a promuovere e diffondere la virtù civica del risparmio che a richiamare verso le Casse i potenziali risparmiatori.

Il risparmio viene raccolto in libretti di risparmio (nominativi o al portatore, ordinari, a piccolo risparmio o a piccolo risparmio speciale, liberi o vincolati), in buoni fruttiferi, in conti correnti e in altri depositi di enti pubblici e assimilati. Se si esamina la ripartizione dei depositi delle Casse di Risparmio e degli altri istituti di credito fra le tre categorie dei depositi a risparmio (libretti e buoni fruttiferi), conti correnti e depositi di enti pubblici, rileviamo inoltre la differenza che ancor oggi caratterizza i diversi tipi di istituti. Al 31.7.75: CR 57,39% a risparmio, 42,61% c/c, altre banche: 49,34% a risparmio, 50,66% c/c. Infatti, i depositi delle Casse e dei Monti erano costituiti per il 52,6% da depositi a risparmio, per il 39,4% da conti correnti, mentre quelli degli altri istituti di credito erano per il 31,8% depositi a risparmio, per il 60,2% conti correnti. Come si vede, l'originaria funzione di promotori del risparmio è tuttora presente in larga parte nelle Casse.

Un ultimo dato suscettibile di fornire un'idea dell'estensione della struttura organizzativa delle Casse di Risparmio e dei Monti, strettamente legata alla loro capillare attività di raccolta, è costituito dal numero degli sportelli che supera ormai i 3.200, diffusi in circa un terzo dei comuni e in quasi tutte le province d'Italia. Attraverso questa rete le Casse e i Monti sono continuamente a contatto con la realtà economica di base del Paese, nelle sue espressioni più avanzate come in quelle maggiormente bisognose di sostegno e di trasformazione produttiva, sia nel campo industriale che in quello agricolo, artigianale, commerciale, turistico, ecc.

Gli impieghi

I criteri che guidano le Casse di Risparmio e i Monti di Credito nella loro politica creditizia obbediscono all'esigenza di sostenere l'attività dello Stato e degli Enti pubblici locali, oltre ai diversi settori produttivi privati, specialmente nelle stesse zone dove i capitali sono stati raccolti, e ciò grazie alla capillarità della loro organizzazione e alla rigida loro competenza territoriale.

La mutata composizione qualitativa del risparmio raccolto (molto più mobile di un tempo per ragioni socio-economiche quali l'urbanesimo, la maggiore informazione dei depositanti, la loro espansione e differenziazione) ha determinato, unitamente all'evoluzione delle condizioni economiche, una trasformazione dei tradizionali concetti di sicurezza e di utilità generale e sociale degli investimenti, la cui valutazione resta sempre alla base della scelta operativa degli impieghi delle Casse e dei Monti.

Si è così dilatata l'area di intervento di questi istituti, non più circoscritta come una volta al settore dei titoli di Stato o di altri Enti pubblici, e mutui a favore degli Enti locali e al credito immobiliare, ma ormai ampliata fino a coprire in pratica tutti i rami dell'attività economica. Ad eccezione di alcuni impieghi aleatori, incompatibili con la natura delle Casse di Risparmio e ad esse quindi vietati, le Casse effettuano oggi tutte le operazioni bancarie, nonché alcuni tipi di investimenti a medio e lungo termine.

I tradizionali investimenti in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato costituiscono una rilevante quota percentuale degli impieghi ed oltre alla funzione primaria di sostegno della Tesoreria, assolvono anche a quella di ridurre i rischi di oscillazione dei corsi di tali titoli.

Altro tradizionale settore d'intervento delle Casse di Risparmio è quello del credito agrario, effettuato sia direttamente sia attraverso gli Istituti speciali ai quali le Casse partecipano in determinata misura. In questo settore esse detengono tuttora una posizione di primaria importanza, sovvenendo alle esigenze connesse alla conduzione e al miglioramento e trasformazione delle aziende agricole ed effettuando altresì tutte le operazioni previste dalle leggi speciali per l'agricoltura.

Anche i crediti ipotecari risalgono al primo periodo di vita delle Casse di Risparmio ed hanno contrassegnato l'opera delle Casse e dei Monti a favore prima della proprietà fondiaria e poi — specie nei tempi a noi più vicini — della ricostruzione edilizia e dello sviluppo di tale settore, con particolare riguardo all'edilizia economica e popolare, grazie anche al potenziamento degli Istituti speciali del settore e delle Sezioni speciali di credito fondiario di molte Casse di Risparmio.

Una voce caratteristica dei bilanci delle Casse di Risparmio è poi quella dei mutui agli Enti pubblici e agli Enti morali, destinati in genere al finanziamento di opere di pubblica utilità (strade, acquedotti, scuole, ospedali, asili, ecc.). Nessun'altra categoria di Istituti — se si esclude ovviamente la Cassa De-

questo settore una massa di finanziamenti superiore a quella delle Casse di Risparmio, che hanno in tal modo contribuito in misura decisiva allo sviluppo economico dell'Italia e, ad esempio, alla sua ricostruzione post-bellica.

Attraverso le gestioni e sezioni speciali delle varie Casse e attraverso gli Istituti di credito speciale da esse costituiti o cui esse partecipano, le Casse di Risparmio svolgono inoltre un'intensa attività di investimenti a medio e lungo termine, specie a favore delle piccole e medie imprese. Oltre al sostegno costante del tessuto connettivo delle strutture economiche locali, questa politica creditizia consente alle Casse di contenere entro determinati limiti l'importo medio dei fidi, con conseguenti frazionamenti dei rischi e possibilità di accesso al credito di un maggior numero di operatori meritevoli di fiducia.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito effettuano anche numerose altre forme di impieghi, dalle sovvenzioni e sconti cambiali, alle aperture di credito in conto corrente, alle anticipazioni su titoli e su merci, ai prestiti contro cessione di stipendio, ai prestiti su pegno, ai prestiti personali (di recente ampiamente sviluppati), ecc.

Un tipo particolare di credito attuato da diverse Casse di Risparmio è infine quello denominato «prestito sull'onore», avente lo scopo di aiutare gli studenti universitari residenti nella zona di competenza delle Casse che effettuano tali prestiti, in modo da consentire loro di terminare gli studi e conseguire la laurea, e di completare la propria preparazione accademica o di facilitare loro l'inizio di un'attività professionale. Si tratta di prestiti che possono giungere fino alle 400-500 mila lire annue, ad un tasso aggirantesi sul 2%, da utilizzarsi per il pagamento di tasse e contributi universitari, rette di collegi universitari e istituti similari, acquisto di libri e pubblicazioni varie, ecc., da rimborsare ratealmente a partire da non meno di due anni dal conseguimento della laurea o dall'inizio dell'attività professionale.

La destinazione degli utili

Le forme di impieghi come i «prestiti sull'onore» rientrano tipicamente nel quadro dell'attività delle Casse, così come più sopra socialmente configurata. Ma tali caratteristiche filantropiche emergono più chiaramente nel terzo momento dell'attività delle Casse, che segue quella della raccolta e dell'impiego dei fondi: la destinazione degli utili.

Come già accennato, le Casse di Risparmio non hanno fini di lucro. Gli utili derivanti dalla loro gestione sono per legge in parte destinati ad incremento dei fondi patrimoniali e delle proprie riserve per maggior garanzia dei depositanti, e per il resto destinati ad opere di beneficenza e di pubblica utilità. Ciò consente alle Casse di Risparmio di svolgere una grandiosa azione sociale a favore di Istituzioni di carattere culturale, educativo, sanitario, scientifico, assistenziale e sociale.

Ovunque si è manifestato più impellente il bisogno, le Casse hanno portato il loro disinteressato contributo con una continuità che non ha mai conosciuto soste, neanche nei momenti più difficili della vita nazionale.

Con lo stesso spirito vanno anche interpretate tutte le iniziative attuate su base nazionale e locale dalle Casse di Risparmio a favore della scuola e dei giovani, da noi all'inizio del secolo, e poi negli anni di borsa di studio agli alunni meritevoli, la distribuzione di materiale didattico e la fornitura di attrezzature scientifiche, audiovisive, ecc. alle scuole, i riconoscimenti e i premi agli insegnanti benemeriti, l'opera di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado (specialmente dell'obbligo) delle varie province italiane e l'attività promozionale generale delle Casse di Risparmio non solo mirano a sensibilizzare le giovani generazioni e gli istituti preposti alla loro formazione sui problemi e sugli aspetti del risparmio, ma richiamano l'attenzione del pubblico sulla necessità di una sua pratica.

La promozione del risparmio resta così il fine ultimo di queste istituzioni, che per tale via contribuiscono alla affermazione di una più alta coscienza del dovere sociale di destinare una quota dei redditi alla formazione dei capitali strumentali indispensabili per assicurare il pieno sviluppo delle forze di lavoro, indicando nel risparmio un elemento fondamentale per dare concreto impulso agli investimenti, orientare le scelte economiche degli operatori mediante un'accorta politica degli impieghi bancari e per difendere la stabilità monetaria e l'ordinato sviluppo della società.

A CURA DELLA



31 OTTOBRE

**GIORNATA
MONDIALE
DEL RISPARMIO**

**RIC: la
chiave giusta
per
una casa
finalmente
vostra**

Con il RIC - Risparmio Indicizzato Casa - attuato per la prima volta in Italia dalla Cassa di Risparmio di Trieste, viene ora offerta a chi risparmia, la chiave giusta per acquistare un alloggio a condizioni accessibili. Il regolamento è a disposizione presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste, che sarà lieta di offrire in omaggio un piccolo oggetto di buon auspicio: il portachiavi RIC.

**CASSA
DI RISPARMIO
DI TRIESTE**

RISPARMIARE

VERBO DI GRANDE ATTUALITÀ

Se risparmiare non è mai dispiaciuto a nessuno, poiché il risparmio intelligente è degno del massimo rispetto, si può dire che in questo particolare momento economico l'avvedutezza nello spendere il proprio denaro sia diventata una necessità. Da decenni l'Universaltecnica contribuisce, con la propria politica di vendita, a far spendere bene, e quindi a far risparmiare. Oggi più che mai essa attua questo principio sempre rispettato, offrendo all'attenzione del pubblico una produzione eccellente a prezzi da... Giornata del Risparmio.

TV — AUTORADIO — ELETTRODOMESTICI

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18

VIA ZUDECHE 1

PIAZZA GOLDONI 1

landina. Premio della Lanterna: Grossone, Truk, Scolatolano. Premio del Castello: Saturno, Simon Boccanegra, Davis. Premio Tergeste (Tris): Pronostico base: 15 LUSSINO, 13 DIGESTIVO, 8 DUFY. Aggiunte sistemiche: 12 VATEX, 14 DAOSA, 6 RICCIO

LE PARTITE DI DOMANI SUI CAMPI MINORI DI PALLACANESTRO

Attesa per il confronto fra l'Italsider e i Tigers

Il Pordenone chiamato a un duro «test» contro la Juve Cremona

Si giocherà domani anche nei campionati minori di basket. Ancora un turno casalingo per il Pordenone chiamato a un duro «test». I ragazzi di Lombardi, infatti, se la dovranno vedere con la Juve Cremona, che, come i pordenonesi, è imbattuta dopo due giornate. Si deciderà quindi per il temporeggiare primario in classifica, e il Pordenone dovrà essere migliorato rispetto all'ultimo confronto casalingo se vorrà imporsi. L'Italsider sarà impegnato in trasferta contro la Lovable Bergamo. Sulla carta non ci dovrebbe essere molte speranze per la compagine di Plocher ma l'ultima gara lascia aperta qualche possibilità.

In serie C un gran bel derby a Trieste. Domani nella palestra di via Monte Cengio, con inizio alle ore 17.30, si affrontano l'Italsider e i Tigers, due formazioni che hanno dato sempre vita a delle gare incerte e spettacolari. Anche questa volta la partita non dovrebbe venire meno alle attese.

I goriziani, dopo lo scivolone iniziale, si sono ripresi e domenica hanno vinto a spese del San Dona, dimostrando di possedere carattere e determinazione. Il pronostico, però, è favorevole alla squadra di Cavazzon. Quest'ultimo ha svolto finora un ottimo lavoro e i frutti si sono visti nelle amichevoli disputate tempo fa, e soprattutto nelle prime gare di campionato.

L'Italsider ormai nel basket continua ad essere un piacevole realtà, una scuola e una tradizione che si fa valere senza troppi clamori. Il coraggio di dir «fatta» ai giovani, la disponibilità di alcuni atleti anziani, continuano ad essere premiati. La squadra del comandante Simoncelli, insomma, dà garanzie e merita fiducia. Vedremo se il pubblico si accorgerà di questa società alla quale dovrebbe spettare tutto l'incoraggiamento e il sostegno degli sportivi.

Conto il Tigers Cavazzon confermerà la formazione vittoriosa a Venezia. Giocheranno quindi i dieci che con un indovinato «pressing» (attuato senza difficoltà per gran parte della gara a dimostrazione di una inimitabile condizione atletica), hanno fatto la resistenza del Lido Jägermeister. «Non facciamoci illusioni», dice Cavazzon — che tutto sarà semplice. Cerchiamo di non smentire l'adagio del «non c'è due senza tre», ma non sottovalutiamo i goriziani che si fanno valere per la loro esperienza.

In serie D la Servolana si presenterà al pubblico amico ospitando (palestra di via della Valle, ore 11) il Codroipo. I giallorossi di Zini sono fermamente intenzionati a cogliere la prima vittoria dopo la sfortunata trasferta di Spilimbergo. Il Codroipo è una bella squadra ma riteniamo che la qualità dei giocatori della Servolana possa farsi valere.

«Per molti motivi» — afferma il presidente Saporo — «è ne-

CICLISMO
«La prova del veterano: Zerial vincitore assoluto»

Anche quest'anno è fatta. La fatica dei veterani triestini, protrattasi in ben dieci prove, è terminata. Oggi, la «2.a prova del veterano» ha il suo volto ed un vincitore assoluto: Lino Zerial dell'U.C. Triestina, che nel totale delle dieci manifestazioni agonistiche ha totalizzato 168 punti seguito da Bruno Del Ben (Scat Mokarabia) con punti 166.

L'ultima prova, il circuito della GMT, è stata senza storia. Già al via il nome del vincitore era ristretto tra Zerial e Del Ben: chi dei due fosse passato per primo sotto lo striscione d'arrivo sarebbe stato il vincitore. Zerial, nel gruppo di mezza ruota s'è imposto a Del Ben, e questa mezza ruota gli è valsa il titolo. Il quartetto dei fuggitivi composto da Franco Colus (Cra Italsider), Emilio Bevilacqua (UC Triestina), Bruno Visintin (UC C. Adria) e Giovanni Poropat (SCV Cottur) è servito solo ad assegnare a Emilio Bevilacqua il terzo posto nella classifica generale, con punti 148, e a decretare la più ampia vittoria alla società biancorossa dell'U.C. Triestina, confermando ancora una volta la validità tattica di Vatta e Scagnoli. La Scat Mokarabia con Del Ben piazzatosi secondo assoluto ha dato ragione a Sbrizzi che, anche se con un esiguo numero di corridori, ha voluto puntare forte e giocare d'azz-

zardo e solo per un soffio non gli è andata come voleva.

G. H.

ORDINE D'ARRIVO
1) Franco Colus (Cra Italsider) che compie il percorso di km 46 in ore 1.17 alla media oraria di km 35,84;
2) Emilio Bevilacqua (UC Triestina) s.t.;
3) Bruno Visintin (UC C. Adria) s.t.;
4) Giovanni Poropat (SCV Cottur) s.t.;
5) Lino Zerial (UC Triestina) s.t.;
6) Romildo Turada (SCG Bartali) s.t.;
7) Bruno Del Ben (Scat Mokarabia) s.t.;
8) Sergio Grisani (SCV Cottur) s.t.;
9) Adriano Mazzaroli (GC Adria) s.t.;
10) Giovanni Giustina (Cra Italsider) s.t.

CLASSIFICA GENERALE
1) Lino Zerial punti 168
2) Bruno Del Ben 166
3) Emilio Bevilacqua 148
4) Paliero Forcillo 144
5) Sergio Grisani 133
6) Adriano Mazzaroli 127
7) Antonio Mauri 126
8) Eugenio Bartoli 126
9) Romildo Turada 123

JUNIORES E ALLIEVI: L'UDINESE GUIDA LA CLASSIFICA - GIOVANISSIMI: IN TESTA IL DONATELLO

IL CALCIO REGIONALE E MINORE

REGIONALE

I tre maggiori campionati giovanili di calcio, quelli a livello regionale, proseguiranno domenica, e martedì aggiorneranno le classifiche con la disputa di alcuni recuperi. L'Udinese è al comando nelle categorie Juniores e Allievi, mentre fra i Giovanissimi è il Donatello di Udine a fare l'andatura.

JUNIORES
Udinese e Montegranese sono ancora imbattute. I bianconeri, che comandano la classifica avendo giocato una partita in più, hanno facilmente domato l'Oratorio San Michele, mentre la Montegranese ha battuto l'Uci Pro Tolmezzo. La Fortitudo è fra le squadre della provincia quella che sta facendo meglio. I granata mugessani hanno vinto il derby con lo Zaula e si trovano a quattro punti dai friulani.

Giorata positiva anche per le altre due squadre triestine: il San Giovanni ha espugnato il campo del Don Bosco Pordenone, mentre la Stock ha pareggiato in casa della Sangiorgina. L'incontro Montefalcone-Cordenonese, terminato con una rete per parte, è stato annullato per errore tecnico dell'arbitro.

ALLIEVI
I bianconeri dell'Udinese sono i soli a punteggio pieno dopo la quinta giornata d'andata. I friulani hanno espugnato domenica scorsa il terreno del San Giovanni mantenendo così il comando della classifica con tre lunghezze sul Pordenone (mulla di fatto in casa della Livent-

tina) che però ha giocato una partita in meno. La Triestina ha dovuto contentarsi di un pareggio esterno contro la Pro Gorizia.

GIOVANISSIMI
E' il Donatello Udine la squadra guida della classifica dopo la terza giornata del campionato giovanissimi. I friulani sono passati anche sul campo della Liventina. Alle loro spalle si è insediata l'Esperia Piu XII. La compagine triestina, che ha giocato una partita in meno del Donatello, battendo l'Udinese si è portata a due lunghezze dal battistrada.

CALCIO MINORE
Con la ripresa del campionato provinciale Giovanissimi, l'attività calcistica organizzata dal Comitato locale del settore giovanile è progredita a pieno ritmo.

JUNIORES
Solo uno 0-0 nella settima giornata d'andata che è stata caratterizzata da punteggi abbastanza vistosi.

GIRONE «A». I risultati: Breg. Edera 0-0, San Sergio-Zaria 0-0, Primore-De Macori 1-0, Domio-CGS 1-3, riposa Primorie.
GIRONE «B». I risultati: Rozzol-Costalunga 3-1, Esperia San Luigi-Vesna 0-1, Opicina Supercalce-Libertas 2-3, Mugessana-Rosandra 2-1.

Questa settimana il campionato osserverà un turno di riposo per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi. Il programma. Domani: Libertas-Mugessana (via Flavia, ore 13.30); CGS-Primorie (San Luigi, 10); De Macori-Domio (San Sergio, 8.30); Zaria-Primorie (Bassovizza, 10.30); Edera-San Sergio (via Flavia, 8.15). Martedì: San Sergio-Breg (San Sergio, 9.15); Primore-Edera (Treviso, 10.30); Domio-Zaria (San Dorigo, 9); Primore-De Macori (Prosecco, 10.30); Costalunga-Vesna (San Sergio, 12.30); Esperia San Luigi-Mugessana (San Luigi, 11).

San Sergio (San Luigi, 12.30), Sincini-Giarizole (Aquilina, 9), Esperia Piu XII A-Edera (via Sarnio, 9.15), CGS-Libertas (Aquilina, 10.30), Blue Star-Esperia Piu XII B (Aquilina, 12). Campione-Esperia San Luigi (San Sergio, 8).

GIOVANISSIMI
Il campionato è ripreso domenica, dopo la sospensione di una settimana per la mancanza di arbitri per vivere la sesta giornata d'andata.

GIRONE «A». Lo scontro al vertice fra il Chiarbola e lo Zaula si è chiuso in parità. Le due squadre sono state superate in classifica dalla Fortitudo che ha giocato però una partita in più.

GIRONE «B». I risultati: Breg. Chiarbola-Zaula 1-1, Domio-Rosandra rinv.; riposa l'Udinese. Prossimo turno. Domani: Rosandra-Mugessana (San Dorigo, 10), Zaula-Domio (Aquilina, 11.30), Breg-Chiarbola (San Dorigo, 11). Martedì: Breg-Zaula (San Dorigo, 12.30), Fortitudo-Rosandra (Muggia, ore 11.30), Chiarbola-Mugessana (via Flavia, ore 12.30).

GIRONE «C». Sono tre le compagini in vetta alla graduatoria: il CGS infatti si è affiancato alla coppia Edera e Ponziana.

GIRONE «D». I risultati: Audax-San Nazario 0-0, CGS-De Bocco 1-0, Greta A-Rosandra 1-6, Costalunga A-Chiarbola B 7-0. Le partite di domenica: Chiarbola A-Fulgor (via Umago, 10), Rosandra A-Costalunga B (via Sincini, 11), Don Bosco B-Greta B (via dell'Istria, 10.30), Esperia C-Zaula (via San Cilino, 10.15).

GIRONE «E». I risultati: Cattal-Esperia C 8-2, Zaula-Don Bosco B 1-3, Greta B-Rosandra A 4-7, Costalunga B-Chiarbola A 5-1. Prossimo

CALCIO C.S.I.

Attività ridotta sabato e domenica scorsa per due tornei giovanili per squadre di sette giocatori organizzati dal Centro Sportivo Italiano.

COPPA MEKOVEC

Due soli dei quattro giri eliminatori hanno proseguito il loro cammino. Cinquantuno reti sono state messe a segno in otto partite. I bottini maggiori sono stati ottenuti dal CGS, Rosandra, Costalunga e Cattal.

GIRONE «A». I risultati: Audax-San Nazario 0-0, CGS-De Bocco 1-0, Greta A-Rosandra B 1-6, Costalunga A-Chiarbola B 7-0. Le partite di domenica: Chiarbola A-Fulgor (via Umago, 10), Rosandra A-Costalunga B (via Sincini, 11), Don Bosco B-Greta B (via dell'Istria, 10.30), Esperia C-Zaula (via San Cilino, 10.15).

GIRONE «B». I risultati: Cattal-Esperia C 8-2, Zaula-Don Bosco B 1-3, Greta B-Rosandra A 4-7, Costalunga B-Chiarbola A 5-1. Prossimo

CAMPIONATO DI CALCIO DILETTANTI DI PRIMA CATEGORIA

Stock-Portuale regge il cartellone degli anticipi

A Muggia la Manzanese - L'Edera a Monfalcone contro l'Oratorio

Stock-Portuale regge il cartellone degli anticipi di Prima categoria. Il «derisissimo» si giocherà domani in via Flavia, con inizio alle ore 10.30. Sono diversi i motivi che rendono estremamente interessante il confronto tra le due compagini: l'importanza della posta in palio, prima di tutto, l'imballabilità e il fatto di poter eliminare una pericolosa concorrente pol. La Stock, inoltre, si impegnerà per non veder trafitto per la prima volta Eljero, che sta diventando bravo quasi come... Bandini, e che non conosce l'umiliazione di un gol in campionato da ben 360' (senza contare altre quattro gare di pre campionato). «E' una partita difficile» — dice l'allenatore Bandini — «perché anche il Portuale è su di giri, sono convinto che sarà un incontro proprio bello e spero che il pubblico accorra numeroso perché non verrà certo tradito. La squadra è in salute, a San Canzian si sono superati Savron, Zarattini, Podgornik, ma anche gli altri hanno giocato

molto bene. Questo per dire che ho la massima fiducia, senza contare poi che potremo fare affidamento sui rientri di Naldi e Monzonis.

Il Portuale non parte certo rassegnato. La squadra rivale, che, oltre a dimostrare le qualità tecniche del Vecchio, Bologna, Novel sa anche sviluppare un gioco apprezzabile, lotterà per dimostrare che quanto fatto di bene finora non si è rivelato un episodio. «Io mi auguro — commenta Ghereschi — che la squadra continui a marciare come ha fatto nelle partite fin qui disputate rimasti quell'orgoglio e quella forma di reazione messi in mostra contro la Mugessana. Nel derby sarà dura ma cercheremo di fare del nostro meglio.

Per quanto riguarda la formazione, rientrerà Gloria. Domani Muggia arriva la Manzanese, i friulani sono dei clienti difficili e non si accontenteranno certamente di un pareggio. In queste prime giornate la Manzanese non è partita a razzo ma la prima vittoria conseguita domenica sul Turriaco sta ad indicare un «crescendo» di condizione da parte di tutto il complesso. Un compito veramente duro per la Mugessana, anche se Brambilla e Fugliese, particolarmente spumeggianti, promettono di realizzare qualche gol.

«I nostri avversari — afferma l'allenatore Stille — vanno presi con le molle. Si tratta di una squadra titolata, dalle tradizioni calcistiche notevoli e come tutte le «grandi» viene fuori pian piano. Quindi, massima concentrazione e attenzione. L'importante è non capitularci ora che la squadra va assestandosi».

I verdaccianti hanno parecchi uomini in forse e precisamente Olisi, Stradi, Busatto, Olivo e Dilich. L'imballatura Edera sarà di scena a Monfalcone contro l'Oratorio San Michele. La novità nelle file rossonere potrebbe essere rappresentata dal ritorno di Vilini, un giocatore che può risolvere qualche problema della linea d'attacco.

«Peccato che non siamo riusciti a centrare la prima vittoria» — dichiara Frigeri — «ma penso che quando la squadra risponde, come sta facendo adesso, per agonismo e serietà, è soltanto un appuntamento rinviato. A Monfalcone andiamo tranquilli e sono sicuro che se ripetiamo le prestazioni fornite nelle prime due trasferte non ritorneremo a mani vuote».

Il Piers, con il suo attacco bomba e con la sua ferrea difesa, dove Bonaldo è un'altra «trasferta» del campo, vorrà confermare il suo splendido momento e farà di tutto per superare senza incertezze il Buttrio. Anticiperà anche l'Italia contro il Mariano. Domani verranno disputati invece i seguenti incontri: Pro Rosanzan-Canzian, Turriaco-Aquila, Mossa-Ronchi.

SECONDA CATEGORIA

Girone E: anticipati sette incontri su otto

Sette delle otto partite in programma per il quinto turno del Girone «E» della Seconda categoria, verranno anticipate domani: rispetterà il calendario solo l'incontro Libertas-Isonzo, vale a dire lo scontro diretto tra le squadre che, assieme al Sagrado, si sono poste al comando della graduatoria. Per i biancoscudati di Ucligrat sarà l'occasione di dimostrare le reali aspirazioni e capacità.

E veniamo agli anticipi: una trasferta difficile per l'Edile Adriatica a Foggiano; Orto e soci, dopo il pari con il Campione, cercheranno di tornare al successo pieno. Il De Macori riceverà il Rosandra: entrambe sono ancora alla caccia del primato stagionale. Primore-S. Anna si annuncia quanto mai combattuto e i bianconeri di Turcino dovranno tenere per la loro imbattibilità. Zaria-Aurissina l'ennesima «derby» dell'altipiano, dovrebbe chiudersi a favore dei padroni di casa.

Il Campione, che ha ritrovato il morale, riceverà il capitolino Sagrado: il minimo risultato per puntare sarà il pareggio; per Flaminio e Costalunga nessuno vorrà la spartizione della posta ed è quindi, probabile che proprio questo risultato si verifichi. Il Vesna infine sarà a Villesse e in definitiva per la squadra di Costalunga una vittoria potrebbe anche essere messa in preventivo.

CALCIO «BERRETTI»

Triestina - Pro Gorizia domani in via Flavia

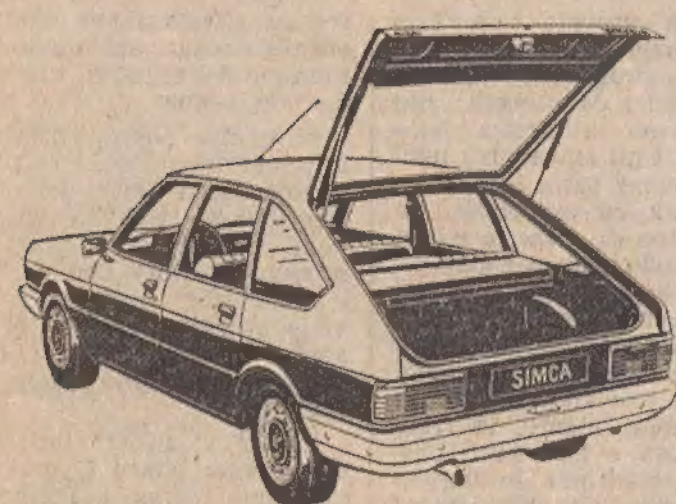
Ben tre derby sono in calendario domani per la quinta giornata d'andata del «Trois Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionista. In via Flavia la Triestina ospiterà la Pro Gorizia; al «Botteghe» di Pordenone i neroverdi incontreranno il Ponziana, mentre al «Moret» saranno di scena l'Udinese e il Montefalcone. Anche il Lignano giocherà in casa. La squadra gialloblù riceverà la visita del Conegliano. Fermo il Beluno per il turno di riposo imposto dal calendario, il programma sarà completato dall'incontro San Dona - Portogruaro.

CICLISMO

Il 9 novembre si corre la classifica a cronometro Trieste-Opicina

In calendario ancora una fatica ciclistica e poi tutti i corridori potranno appendere la fida «due ruote» nell'attesa del nuovo calendario 1976. Domenica, 9 p.v., si correrà la classifica a cronometro Trieste-Opicina organizzata dal poliedrico Giovanni Catur e per lui dalla SCV Cottur. Questa corsa a cronometro sarà valida per il campionato sociale di ciclismo e sarà aperta a tutte le categorie.

L'auto dell'anno?



Una vettura che vi dà di più

Noi siamo convinti di aver fatto qualcosa di notevole, veramente nuovo. E vi invitiamo a giudicare se abbiamo colto nel segno.

Quando abbiamo progettato le tre nuove Simca — la 1307 GLS e la 1307 S con il motore di 1294 cc. e la 1308 GT con il nuovo motore di 1442 cc. — pensavamo ad una vettura per la famiglia ma con stile e prestazioni brillanti, linea aerodinamica, disegno moderno ed essenziale.

Una vettura spaziosa e confortevole, di lunga durata, che riunisce tutte le innovazioni tecniche

oggi a disposizione:

E così le Simca hanno 5 posti, 5 porte inclusa quella posteriore che facilita il carico dei bagagli, e tutto quello che rende una vettura confortevole, sicura, piacevole da guidare.

Grandi innovazioni tecniche

Le nuove Simca hanno la trazione anteriore, motore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, freni servoassistiti a doppio circuito; anteriori a disco e posteriori a tamburo.

E per la prima volta, su una

vettura di serie l'accensione transistorizzata che fra l'altro garantisce un avviamento immediato in qualsiasi condizione di tempo. E inoltre: paraurti integrati antiurto, uno sterzo morbido e preciso.

Più equipaggiamento, più confort

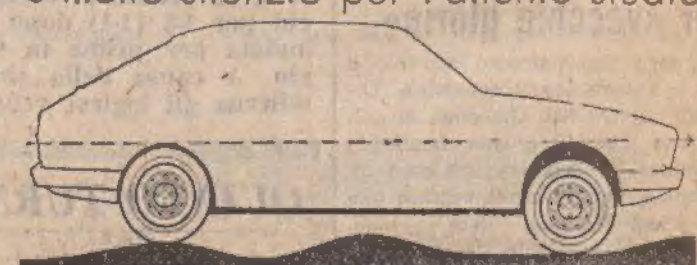
Abbiamo dotato le nuove Simca di un equipaggiamento eccezionale.



La 1308 GT, per esempio, offre di serie: vetri anteriori azionati elettricamente, riscaldamento indipendente per i passeggeri posteriori, parabrezza stratificato, lunotto termico e sbrinatori per i vetri

lateral, antenna ed altoparlanti stereo predisposti per la radio di vostra scelta, vetri azzurrati e cinture di sicurezza ad avvolgimento automatico.

Ma il confort delle nuove Simca è dato anche da altri particolari: ampie e comode poltrone, spessa moquette, tanto spazio per le gambe di tutti i passeggeri, molta luminosità con i 6 vetri laterali e molto silenzio per l'attento studio



della carrozzeria e del motore.

L'auto dell'anno? Noi la pensiamo così, ed è una affermazione importante. Ora tocca a voi giudicare. 300 Concessionari in tutta Italia vi aspettano per una prova.

Simca 1307/1308: i nuovi prodotti Chrysler.



SIMCA 1307
SIMCA 1308
Benvenuto a bordo

Giudicate voi!

Simca 1307 GLS L. 2.598.000 • Simca 1307 S L. 2.868.000 • Simca 1308 GT L. 3.115.000
Franco sede Concessionari, IVA e trasporto compresi. Salvo variazioni della Casa.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRAGEDIA IN FASE DI ATTERRAGGIO PER UN VOLO CHARTER CON TURISTI CECOSLOVACCHI

«DC-9» jugoslavo si schianta vicino a Praga: 68 le vittime

Sono 52 i superstiti - Sulla zona gravava una fitta nebbia - L'aereo volava troppo basso I passeggeri rientravano da una vacanza in Jugoslavia: gran parte erano donne e bambini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 30

Un aereo «charter» jugoslavo sul quale viaggiavano turisti cecoslovacchi che rientravano in patria da una vacanza in Jugoslavia, è precipitato stamane nei pressi dell'aeroporto Ruzyně della capitale. Secondo la commissione nominata dal ministero degli interni per indagare sulle cause della sciagura, 50 persone si sono salvate. L'agenzia di notizie cecoslovacca «Tisk» afferma, che sul «DC-9» erano 115 passeggeri e 5 membri di equipaggio. I morti sono quindi 68.

Il «DC-9» è precipitato in un sobborgo di Praga e una va-

sta zona è stata ricoperta dai rottami dell'aereo andato in pezzi e dagli effetti personali dei viaggiatori. Persone che vivono nella zona hanno avuto l'impressione che il pilota tentasse l'atterraggio in condizioni di visibilità pressoché impossibili, a causa della fitta coltre di nebbia che non permetteva di scorgere nemmeno i tetti delle case da parte degli abitanti recatisi sul luogo della sciagura.

Un testimone ha detto: «C'erano dei passeggeri ancora legati ai sedili che si lamentavano e piangevano invocando aiuto, mentre altri sono rimasti uccisi sul colpo. Ho visto una

madre e il proprio figlio allontanarsi dal luogo della sciagura a piedi, apparentemente illesi».

I turisti, in massima parte membri di un sindacato cecoslovacco, e per la massima parte donne e bambini, si erano recati a trascorrere una vacanza a Plavi Horizonti nei pressi di Tivat in Jugoslavia. Tutti i passeggeri erano cecoslovacchi. L'equipaggio jugoslavo era formato dal comandante Nodrag Marovic, dal secondo pilota Jovan Popovic, entrambi deceduti, e dalle assistenti di volo Slavica Salek, Tatjana Rihacev e Marijeta Scepanovic.

L'aeroporto della capitale cecoslovacca oggi per il primo giorno era stato riaperto al normale traffico aereo dopo essere rimasto chiuso per la nebbia. Ancora stamattina sulle piste gravava una pesante coltre di nebbia.

In una corrispondenza dalla capitale cecoslovacca la Tanjug dice che l'aereo è precipitato mentre si apprestava all'atterraggio e che durante l'ultimo contatto con la torre di controllo i controllori di volo avevano detto al pilota di mantenersi ad una quota di 550 metri. Tuttavia gli esperti ritengono che quando è stato impartito questo ordine l'aereo era già a quota più bassa, dato che la torre di controllo ha perso il contatto col «DC-9» subito dopo.

Secondo il resoconto della Tanjug, l'aereo prima di toccare il suolo ha tagliato la cima di tre alberi e tra il primo impatto e il luogo dove si è fermato ci sono 200 metri di distanza. L'aereo si è arrestato a circa quindici metri da una casa. Sempre secondo la Tanjug, l'aereo ha perso le ruote e l'ala di destra nell'impatto, e poi quelle di sinistra. I

motori si sono staccati quando il «DC-9» ha colpito un terrapieno.

Iva Drapalova

ALTRI 8 MORTI in Argentina

Buenos Aires, 30

Nelle ultime 24 ore la violenza politica aggravata dalle agitazioni sindacali ha fatto non meno di otto vittime, in Argentina. Altre centinaia di persone sono rimaste ferite dalla violenza terroristica che dilania l'Argentina dal 1970.

Ancora nulla si sa del dirigente della Mercedes-Benz Heinrich Frantz Metz dopo che la sua società ha accettato la richiesta dei rapitori di riassegnare 117 operai licenziati per uno sciopero non autorizzato. Metz era stato rapito venerdì scorso dal Montoneros.

(Ap)

AUTOCRITICA DEL PRESIDENTE SUL FALLIMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Sadat agli industriali USA: «Investite capitali in Egitto»

«Abbiamo bisogno di una trasfusione di denaro» - Il discorso appare in perfetta linea con il processo di «denasserizzazione» - La visita prosegue: da New York a Chicago

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 30

Il Presidente Sadat ha lanciato un appello agli industriali americani affinché investano capitali nell'economia egiziana, che ha urgente bisogno di una trasfusione di denaro. Negli ultimi vent'anni, ha dichiarato il Presidente egiziano, «noi abbiamo volontariamente costruito una cortina di ferro intorno al nostro paese. Come risultato di questa politica, siamo stati completamente tagliati fuori dai nuovi sviluppi della tecnologia mondiale».

Questa autocritica si inserisce nella campagna di «denasserizzazione» in corso in Egitto. Ormai la stampa egiziana non tace più gli errori commessi dal regime di Nasser e sottolinea che alcune morti misteriose di note personalità politiche e militari e le violenze che la propaganda del defunto dittatore aveva attribuito a «suicidi» — furono in realtà provocate dal veleno. Inoltre, lo stesso Sadat ha dato il primo colpo di piccone per la demolizione di un penitenziario situato nei pressi del Cairo dove Nasser confinava i suoi avversari politici, condannandoli ai lavori forzati in una vicina casa di marcia. In questo contesto non sorprende il ribaltamento della politica economica perseguita da Nasser, né il fatto che l'Egitto si stia trasformando sempre più esplicitamente in un paese socialdemocratico.

Pronunciando un discorso in occasione di un banchetto offerto in suo onore dal «Club economico» di New York, Sadat ha sottolineato che il suo governo «sta facendo tutto il possibile per fare dell'Egitto un paese capace di attirare gli investimenti, a condizione che essi si propongano come obiettivo il vantaggio reciproco e non lo sfruttamento». «In questo caso», egli ha aggiunto, «gli investitori conterranno che noi siamo sensibili e attenti alle loro necessità. Siamo anche facendo rivivere la borsa valori, che era defunta da quindici anni».

Oggi Sadat ha proseguito i suoi contatti con il mondo de-

dirigente della Fiat argentina. I militari, dal canto loro, hanno ucciso un guerrigliero marxista durante le operazioni di antiguerriglia nella provincia settentrionale di Tucuman.

Il numero dei morti quest'anno sale così a 611, di cui almeno 200 negli ultimi trenta giorni. Altre centinaia di persone sono rimaste ferite dalla violenza terroristica che dilania l'Argentina dal 1970.

Ancora nulla si sa del dirigente della Mercedes-Benz Heinrich Frantz Metz dopo che la sua società ha accettato la richiesta dei rapitori di riassegnare 117 operai licenziati per uno sciopero non autorizzato. Metz era stato rapito venerdì scorso dal Montoneros.

(Ap)

SEMBRA IMPOSSIBILE IL RITORNO DELLA PACE IN CITTA'

Ennesima tregua a Beirut ma gli scontri continuano

I musulmani sloggiano i «falangisti» dalla zona degli alberghi Dura nota del governo siriano diretta a Stati Uniti e Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 30

L'ennesima tregua proclamata ieri dal primo ministro Karami è durata meno di 24 ore. Questo pomeriggio i combattenti musulmani hanno sloggiato i miliziani della Falange dai posti di blocco attorno agli alberghi del centro e ne è nato un violento scontro. Un funzionario della guerriglia palestinese, i cui uomini hanno appoggiato l'attacco dei musulmani libanesi, ha detto che i falangisti hanno subito una grave sconfitta.

L'esponente del fedain, Basam Abu Sharif, del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, ha dato questo trionfale annuncio dopo che i combattenti musulmani e i guerriglieri avevano travolto l'ultimo avamposto dei falangisti e si erano spinti fino al più moderno albergo di Beirut, lo «Holl-

day Inn», alto 25 piani, che in questi giorni è stato teatro di aspri scontri.

Giovani in divisa mimetica, armati di fucili di fabbricazione sovietica «AK-47» e appoggiati da mitragliere cal. 50, hanno fatto irruzione nel quartiere di Qantari, sulla collinetta che domina l'albergo, che porta evidenti segni della battaglia di questi ultimi giorni. «Questa sera avremmo ulteriormente», ha detto trionfalmente un guerrigliero musulmano a un fotografo dell'Associated Press.

Ma violenti scontri sono continuati anche stamane in numerose parti della città, nonostante la tregua annunciata ieri sera dal primo ministro Karami. Questi ha detto ai suoi collaboratori di voler fare l'ultimo tentativo di negoziare una cessazione del fuoco. Ha aggiunto che non si arrende ancora, no-

stante che la lotta continua, ma che se la tregua non sarà presto ristabilita si dimetterà.

Nelle ultime 24 ore ci sono stati altri 57 morti e 75 feriti, ma si tratta di un conteggio assolutamente parziale, perché la polizia non cerca nemmeno di penetrare nelle zone di combattimento. Il corrispondente dell'Associated Press, Ali Mahmoud, dal quartiere di Ein Mreishah riferisce che tre ore dopo l'annuncio della tregua dato da Karami i combattimenti avevano ripreso con eccezionale violenza. Si combatte anche attorno all'ambasciata degli Stati Uniti, dove sono rimasti solo pochi funzionari.

Il governo siriano ha respinto intanto sdegnosamente una dichiarazione del Dipartimento di Stato americano, nella quale si sollecitavano la Siria e Israele ad una moderazione nei riguardi della guerra civile libanese. A Damasco un portavoce ha detto: «Gli Stati Uniti sanno molto bene che la Siria non interviene. Se Washington fa questa dichiarazione, è solo per coprire il suo intervento assieme a quello di Israele e dell'Egitto per rendere più tesa la situazione nel Libano. Nel Libano alcune fazioni sono pagate dall'esterno per continuare la guerra fratricida. Il loro scopo è di tenere occupato il fronte sirio-palestinese con una questione collaterale per evitare un confronto con l'aggressore israeliano».

Edward Cody

SCONTRO FRA CONVOGLI

DUE MORTI, 80 FERITI

nel metrò di Barcellona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 30

Almeno due morti e una ottantina di feriti sono il bilancio dello scontro di due convogli della metropolitana di Barcellona alla stazione di Vilabertrand. Sul luogo sono affluiti mezzi di soccorso. Uno dei due convogli era fermo sui binari. L'altro, in corsa, l'ha tamponato. Non sono ancora accertate le cause dell'incidente.

(Ap)

CONCLUSA A ROMA

la riunione Cee

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Il Consiglio ministeriale della Cee ha concluso i suoi lavori a palazzo Barberini poco prima delle 21. Subito dopo, il presidente della riunione, ministro degli Esteri Rumor, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i risultati delle oltre cinque ore di discussione. Sottolineato che riunioni come quella del Consiglio dei ministri non hanno carattere decisionale ma servono all'esame in comune dei problemi di maggiore attualità e a determinare un orientamento comune nella politica estera. Rumor ha illustrato le varie questioni trattate.

Egli ha dichiarato che i ministri hanno esaminato l'andamento della trentesima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, che è giunta alla metà dei suoi lavori, e hanno constatato che le approfondite consultazioni in preparazione dell'assemblea, condotte nell'ambito della cooperazione politica europea, hanno permesso alle delegazioni del nove paesi della Cee di svolgere, nell'ambito delle Nazioni Unite, il ruolo che compete alla Comunità europea.

Tra i problemi che si presenteranno nella seconda metà della sessione — ha detto ancora Rumor — i ministri hanno esaminato in particolare, in vista della prossima votazione in assemblea plenaria, quello creato dall'approvazione di una risoluzione contro il sionismo da parte della terza commissione (sociale) nel contesto del punto all'ordine del giorno dell'assemblea concernente il disarmo di azione per combattere il razzismo e la discriminazione razziale. Al riguardo hanno categoricamente ribadito l'opposizione della Comunità europea a qualsiasi forma di equiparazione tra sionismo e razzismo e hanno concordato l'ulteriore azione da svolgere.

(Ansa)

Nel XVIII anniversario della morte di

Ennio Zorretti

la mamma ed il fratello NEVIO. Lo ricordano con tenerezza e rimpianto.

Trieste, 31 ottobre 1975

Nel X anniversario della morte del nostro amico

Narciso Ogrin

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la mamma, papà, fratello, cognata e nipoti.

Trieste, 31 ottobre 1975

Nel primo anniversario della morte del caro

Giovanni Gall

la moglie, i figli, le nuore, i nipoti. Lo ricordano con amore.

Trieste, 31 ottobre 1975

I tuoi cari

Trieste, 31 ottobre 1975

NEL CORSO DI UN VIAGGIO IN SERBIA

Nuovo attacco di Tito ai «nemici del paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 30

Il Presidente Tito, che sta compiendo un viaggio in Serbia, ha colto nuovamente l'occasione per lanciare un appello a battersi contro i nemici di dentro e di fuori che «negano tutti i progressi compiuti dal paese, che aspirano alla disgregazione della Jugoslavia per poi vivere alle spalle del nostro popolo».

Tito ha affermato che questo distruttivo disegno non andrà ad effetto. «Mi stupisce — ha detto a questo punto — che un pugno di comunisti e di gruppi di liberali o di nazionalisti possano immaginare che nel nostro paese ci possa essere qualcosa di diverso da quello che abbiamo. E' pura illusione di quelli di fuori e di quelli di dentro (tra i quali i piccoli gruppi) pensare che riescano a deviarci dalla nostra strada e che riabbiano la possibilità di rimetterci "in sella" sul nostro popolo. E' una illusione pensare che la nostra classe lavoratrice possa rinunciare alle conquiste ottenute. Eppure c'è chi nutre tali illusioni e, se non può altro, almeno cerca di metterci i bastoni fra le ruote. Soltanto non sanno che abbiamo i mezzi per metterli fuori gioco ed i posti dove piazzarli. Non esitano dunque a nessuno per rendere vani i loro tentativi. Lo abbiamo detto a chiare lettere e nessuno pensi che saremo tolleranti».

«Certo — ha ammesso il Maresciallo — ci sono ancora molti punti deboli nel nostro sistema ed è per questo che la Lega dei comunisti deve stringere le fila, mantenere unita, essere vigilante sia nel campo ideologico sia in quello politico ed economico. In seno al partito — ha continuato Tito — non ci possono essere comunisti di diverse qualità: quelli cioè che agiscono e dicono ciò che dev'essere fatto e altri che dev'essere soltanto. Riprendendo poi un motivo che ritorna costantemente nei discorsi dei dirigenti jugoslavi, il Presidente Tito ha ribadito il concetto che la Jugoslavia «ha avuto successi in campo internazionale (e non solo presso gli alleati)» con i risultati ottenuti nella costruzione del socialismo all'interno, e che «essa a molti paesi non riguarda — ha esclamato il Maresciallo — solo noi dobbiamo tener conto dell'alto prestigio raggiunto nel mondo e sperare di comportarci di conseguenza, perché non è senza rilievo come ci comportiamo all'interno nel risolvere i nostri problemi e nel superare le difficoltà».

Tito ha concluso il suo discorso confermando che la Jugoslavia non abbandonerà la strada del non-allineamento e della stretta collaborazione con tutti i paesi, indipendentemente dalla diversità dei loro sistemi sociali e difenderà la posizione raggiunta nel mondo. (Ansa)

Tensione nel Sahara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

El Aaiun, 30

Militari spagnoli perquisiscono due membri di tribù locali presso le barriere di filo spinato predisposte per fronteggiare l'avanzata dei marciatori marocchini nel Sahara spagnolo.

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

New York — Il Presidente egiziano Sadat alle prese con gli spaghetti nel corso del banchetto offerto in suo onore dal «Club economico», al quale si è rivolto per aiuti al suo paese

Teléfono Upl

ALIMENTARI

DI.BE.M.A. DISTRIBUZIONE
BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.M.A. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una minore maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè S&O di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottigliera DI.BE.M.A. via Commerciale 27, tel. 418763. Depositi e uffici, via Fagietti 2, telef. 795043 - 749485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29157 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P
Lire 150 per parola
RIVENDITA pane zona signorile forte lavoro vendesi; altra zona Rozzoli vende Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

AUTO, MOTO, CICLI

Q
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Simbeam MIRA G. DUBILCA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione, «UTOBIANCHI PRIMULA COUPE», FIAT 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300, CITROEN GS, NSU & L. PEUGEOT 304, 404, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1501 Special. 53 Q

A.A.A. FIAT 126 75 5000 km, 100 F 83, Mini Minor automatico 71 vendo permuta rateale. Fonderia 6, visibile lunedì, 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 721212. Vende usate in ottime condizioni ai prezzi migliori, 125 special 70-69, 124 sport coupé 70, 128 70-71 a scelta Fiat 850 pulmino 74, 850 coupé 69-70, R 4 68, 127, 72, 500 giardinetta, 600 D 500 F 71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dayne 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci. 50783 Q

H.H.H. HORIZON imbarcazioni della nuova concessionaria Ford via Caboto 24 Trieste. Vasto assortimento occasioni di fine stagione prezzi eccezionali pagamento rateale con inizio 1976. 113 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO '76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24, TRIESTE. 113 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. tel. 512666. AUTOCCASIONI Pipan via Gattoli 13, permuta rateale; Lancia Beta '73, Fulvia Montecarlo '74, 111 '72, 128 coupé '75, 127 '72, 850 '70, coupé '69, spider '71, '69, 128 '74, 500 '72, '71, Mini '69, Taurus '72, Innocenti Regent '74, Renault R 8 S, Honda 500 '75, Scrambler '74. 50827 Q

CITROEN D, Super 5 1973 55 mila km, perfetta vendesi anche con permuta 30 mesi via F. Severo 124 775133 Dino Conti. 49 Q

FIAT 127 3 P 4000 km, vendo o permuta con BMW 2002 recente conguagliando, tel. 27257 ufficio. 74736 Q

FULVIA coupé '72 5 marzo tel. 212580 sabato mattina. 49 Q

RENAULT R12 familiare 1971 perfetta vendesi anche con permuta dilazionando via F. Severo 124 775133 Dino Conti. 49 Q

ROULOTTES occasioni da L. 1.300.000 in poi Redipuglia Gorizia uscita autostrada. Telefono 93690 - 77184. Concessionaria VS e CI Riviera. Rimessaggio accessori per caravane e campeggio - giardino. 101 Q

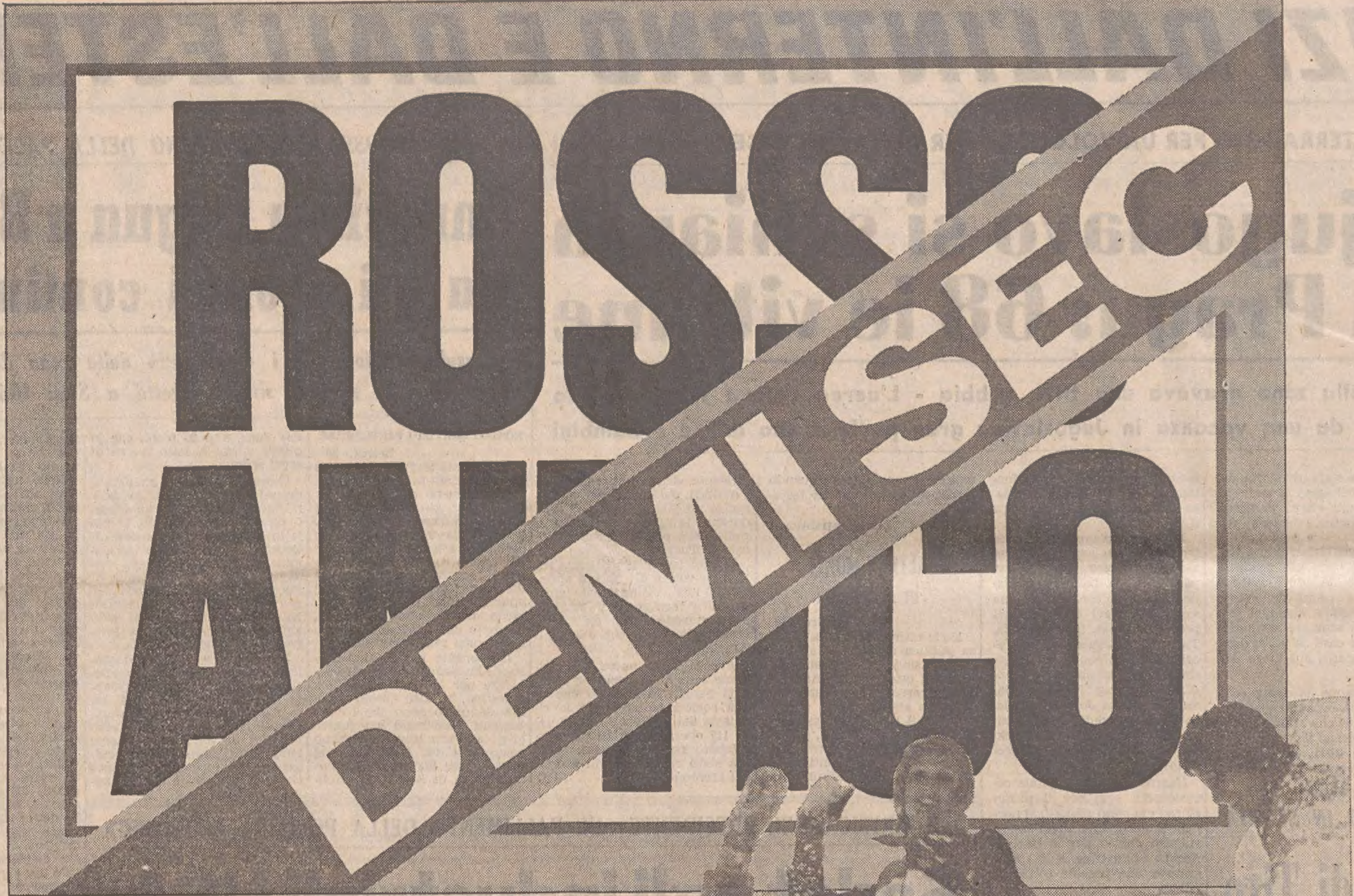
ROULOTTES Knauss di costruzione completa, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 69033. Chiedete del sig. Carlo. 7560 Q

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

AUT. MIN. N. 4/161194 DELL'11/4/1975



l'aperitivo dal gusto secco internazionale
ghiacciato in coppa sviluppa tutto il suo inconfondibile aroma.



GRATIS UNA "MIGNONNETTE" DA COLLEZIONE.

—Oggi ROSSO ANTICO regala, nella confezione serie "erbe salutari", una preziosa mignon da collezione. La serie di cinque pezzi, emessa in quantitativi limitati, è dedicata ad alcune delle erbe aromatiche e salutari che compongono l'antica ricetta dell'aperitivo ROSSO ANTICO.

SIMCA 1000 GLS '72 perfetta vendesi anche con permuta dilazionando via F. Severo 124 775133 Dino Conti. 49 Q

VENDESI 128 TS 123496 via Orlandini 33. 29269 Q

VESPA GTR comprò eventuale permuta Ciao telef. 38236 mattinata. 29302 Q

VOLKSWAGEN cabriolet modello 70 perfetta vendesi via Conti. 49 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino, Fiat 124 familiare con garcio, Mini Cooper 1972, Audi 100 LS 1970, vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, Telefono 764409. 32 Q

ALIMENTARI zona Giardino pubblico vendesi; altra paragoni Rolando vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

BAR bianco avviatissimo fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

BUFFET ottima zona fortissima lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

CARTOLIBERIA avviata, centrale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

OCASIONE cedesi taverna enoteca nuova zona centrale Muglia 9.300.000 trattabili. Telefonate ore lavoro 271223. 50907 R

VENDESI Alimentari vasta licenza superalcolici occasione prezzo modesto, telefonare al 764173. 29334 R

TRATTORIA alpina, 2.500 mq terreno, immobile, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingress, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggolo, riscaldamento. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

A.A. MUGLIA. PRONTENTRATA, 2 camere soggiorno cucinino bagno centralizzato 21 milioni trattabili. Facilitazioni ESPIRIA Battisti 4 Telefono 750777. 50880 S

A.Z. PANORAMICO pressi Cantù - salone matrimoniale cucina bagno terrazza posti auto moderni comfort VENDI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Vendesi 3 stanze primatratate. Contanti 8.000.000, resto mutuo ventennale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/5 S

A. ACIT. COMMERCIALE nuovo prontentratato vendesi 3 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50713/2 S

A. ACIT. EXTRALUSSO. Vendesi attico con mansarda, ampia terrazza, vista, 180 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/3 S

ACQUISTO contanti, 3 stanze, cucina, servizi, telefonare al 61712. 29332 S

AFFARONE vendesi appartamento occupati quattro stanze doppi servizi Viale, telefonare 793690. 29318 S

A. GRADO Pineta acquisterai appartamento due stanze soggiorno preferibile zona vista al traffico, telefono Trieste 31559. 29270 S

APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI VARE ZONE OCCASIONI VENDE SOCIETA' INIZIATIVE IMMOBILIARI PALESTRINA 3 TELEF. 750910. 50723 S

APPARTAMENTO Marina Julia Montefalcone due camere salone servizi ascensore casa nuova ultimo piano 150 mt. dal mare vista panoramica 19 milioni, tel. 272642. 74734 S

A.C. CENTRALISSIMI vendesi appartamenti affittati 250 mq. informazioni immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50931 S

A.L. BAIAMONTI. Affittato IV p. 2 camere, soggiorno cucinino, bagno centralizzato ascensore 13.000.000. ESPIRIA Battisti 4, tel. 750777. 50880 S

A.L. BAIAMONTI pressi. V. piano soleggiatissimo 2 camere, soggiorno cucina bagno centralizzato ascensore. Vendesi LIBERO OCCASIONE ESPIRIA Battisti 4, Tel. 750777. 50880 S

A.L. MUGLIA. PRONTENTRATA, 2 camere soggiorno cucinino bagno centralizzato 21 milioni trattabili. Facilitazioni ESPIRIA Battisti 4 Telefono 750777. 50880 S

A.Z. PANORAMICO pressi Cantù - salone matrimoniale cucina bagno terrazza posti auto moderni comfort VENDI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Vendesi 3 stanze primatratate. Contanti 8.000.000, resto mutuo ventennale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/5 S

A. ACIT. COMMERCIALE nuovo prontentratato vendesi 3 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50713/2 S

A. ACIT. EXTRALUSSO. Vendesi attico con mansarda, ampia terrazza, vista, 180 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/3 S

ACQUISTO contanti, 3 stanze, cucina, servizi, telefonare al 61712. 29332 S

AFFARONE vendesi appartamento occupati quattro stanze doppi servizi Viale, telefonare 793690. 29318 S

A. GRADO Pineta acquisterai appartamento due stanze soggiorno preferibile zona vista al traffico, telefono Trieste 31559. 29270 S

APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI VARE ZONE OCCASIONI VENDE SOCIETA' INIZIATIVE IMMOBILIARI PALESTRINA 3 TELEF. 750910. 50723 S

APPARTAMENTO Marina Julia Montefalcone due camere salone servizi ascensore casa nuova ultimo piano 150 mt. dal mare vista panoramica 19 milioni, tel. 272642. 74734 S

APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI VARE ZONE OCCASIONI VENDE SOCIETA' INIZIATIVE IMMOBILIARI PALESTRINA 3 TELEF. 750910. 50723 S

APPARTAMENTO Marina Julia Montefalcone due camere salone servizi ascensore casa nuova ultimo piano 150 mt. dal mare vista panoramica 19 milioni, tel. 272642. 74734 S

APPARTAMENTO Duino salonicino 2 camere cucina primo ingresso vista mare garage poggolo 21.000.000 vendito, telefono 37615. 29348 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina doppi servizi poggolo Viale vendo, telef. 37615. 29348 S

APPARTAMENTO in palazzina corso costruzione soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, centralizzato, garage proprio, vende 24 milioni, facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 29332 S

CAPANNONE vendesi a S. Pier D'Isonzo, uscita autostrada Redipuglia, completo di uffici, appartamento e servizi, mq. 700 raddoppiabili. Terreno mq. 5400. Agevolazioni creditizie. Tel. (0481) 77439 oppure (02) 463769 ore ufficio. 7812 S

CAUSA trasferimento vendo contanti appartamento Udine acquisto permuta Trieste, tel. Ud 47874. 7789 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa TRIESTE-VIA PASCOLI, 10 TEL. 741215 741808

IN montagna, nella zona panoramica più bella della Valcaudale - Tarvisio, in prossimità nuovi impianti sciistici, im-

MOBILETTI, CASSETTONI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, SCRIVANIE, TAVOLI, CREDENZE, BAR, ANGOLORE, SEDIE, PORTOMBRELLI, POSACENERE, CARRELLI, ATTACCAPANNI, MENSOLE, SPECCHI, POLTRONCINE, POUFF

PREZZI IN MEDIA dalle 3.000 alle 50.000 LIRE ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30

OFFERTA SPECIALE GIACENZE DI MAGAZZINO

MOBILETTI, CASSETTONI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, SCRIVANIE, TAVOLI, CREDENZE, BAR, ANGOLORE, SEDIE, PORTOMBRELLI, POSACENERE, CARRELLI, ATTACCAPANNI, MENSOLE, SPECCHI, POLTRONCINE, POUFF

PREZZI IN MEDIA dalle 3.000 alle 50.000 LIRE ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30

OFFERTA SPECIALE GIACENZE DI MAGAZZINO

MOBILETTI, CASSETTONI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, SCRIVANIE, TAVOLI, CREDENZE, BAR, ANGOLORE, SEDIE, PORTOMBRELLI, POSACENERE, CARRELLI, ATTACCAPANNI, MENSOLE, SPECCHI, POLTRONCINE, POUFF

PREZZI IN MEDIA dalle 3.000 alle 50.000 LIRE ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30

OFFERTA SPECIALE GIACENZE DI MAGAZZINO

presta Costruzioni vende appartamenti turistici, monobitricamere, alcuni arredati finiture lusso, consegna immediata. Eventuale mutuo ventennale Credito Fondiario. Telefono Udine 0432/54108, Tarvisio 0428/2010. 7822 S

MAGAZZINO paraggi via Giulia 60 mq. vuoto vendesi, telefono 793090. 29318 S

PIANCAVALLO stazione scististica zona Col Alto vendo lotto edificabile 1000 metri quadrati prezzo interessante, telefonare 0434-94007 ore past. 7820 S

PIANCAVALLO vendesi primo ingresso stanza soggiorno servizi 14.500.000, tel. 040-92877. 29318 S

SE buona occasione acquisto contanti Oceanix La Prairie, telefonare 049-628074, (66214). 7791 S

TERRENO Monrupino progetto villino approvato, vendesi, telefonare 38510 pomeriggio. OO 50887 S

TERRENO MUGLIA - magnifica vista mare, 1900 mq. adatto costruzione villetta, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 29332 S

VENDONS! appartamenti immediatamente disponibili varie metrature. Mansarda due piani. Rivolgerti Conti 28. Uffici rimangono aperti anche sabato lunedì mattinata. 29311 S

CAVE cucciolo sei mesi regalo. Telefonare 73032, Montefalcone, ore past. 300 V

INTERESSATO sedute mediche contatterei amante iperapsicologia, Tel. 228116. 50925 V

NOLEGGIO autogrù telescopici 15-45 tonnellate altezza 46 mt. EMAS - Montegiglio 0432-760424 sopralluoghi gratuiti.

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

TERRENO MUGLIA - magnifica vista mare, 1900 mq. adatto costruzione villetta, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 29332 S

VENDONS! appartamenti immediatamente disponibili varie metrature. Mansarda due piani. Rivolgerti Conti 28. Uffici rimangono aperti anche sabato lunedì mattinata. 29311 S

CAVE cucciolo sei mesi regalo. Telefonare 73032, Montefalcone, ore past. 300 V

INTERESSATO sedute mediche contatterei amante iperapsicologia, Tel. 228116. 50925 V

NOLEGGIO autogrù telescopici 15-45 tonnellate altezza 46 mt. EMAS - Montegiglio 0432-760424 sopralluoghi gratuiti.

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

TERRENO MUGLIA - magnifica vista mare, 1900 mq. adatto costruzione villetta, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 29332 S

VENDONS! appartamenti immediatamente disponibili varie metrature. Mansarda due piani. Rivolgerti Conti 28. Uffici rimangono aperti anche sabato lunedì mattinata. 29311 S

CAVE cucciolo sei mesi regalo. Telefonare 73032, Montefalcone, ore past. 300 V

INTERESSATO sedute mediche contatterei amante iperapsicologia, Tel. 228116. 50925 V

NOLEGGIO autogrù telescopici 15-45 tonnellate altezza 46 mt. EMAS - Montegiglio 0432-760424 sopralluoghi gratuiti.

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

PER INFORMAZIONI e per ricevere pubblicità sul maggior quotidiano dell'Europa e dell'Occidente rivolgetevi alla SPI, Trieste, via Feltrina 4, telefono 73110 e 73111

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (sovrapposizione giorni festivi), Prosecco, S. Donà di P. dal 1-10 e 12-75 del 7-10 al 15-4 e 21-4 al 29-5.
8.55 D Venezia S.L. - Roma (*)
8.03 Ex Venezia S.L. - Roma (*)
8.44 Ex Direct Orient - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Viggi - Calais - Monaco - Gardon (WL Atene-Parigi) - Istanbul-Parigi (2) - Citta di Belgrado-Parigi
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.43 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L. - Roma (*)
17.18 L Portogruaro (sovrapposizione giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate medie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.53 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lancia - Domodossola - Parigi - Citta di Belgrado-Parigi - Citta di Belgrado-Parigi
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Firenze - Lancia (via Mestre) - Citta di Trieste-Lecce
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Torino) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
8.25 L Cervignano (sovrapposizione giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Torino) - WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Torino - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lancia - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Viggi-Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di I e II cl. Trieste-Torino)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre Trieste senza fermate medie) (*) (+)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (sovrapposizione giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex Direct Orient - Calais - Viggi - Milano - Venezia S.L. - Portogruaro - Viggi - Citta di Belgrado-Parigi - Citta di Belgrado-Parigi
19.16 L Portogruaro
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mestre tutti i giorni eccetto i sabati e festivi)

(*) Solo I classe e prenotazione bilagatoria